BOLLETTINO UFFICIALE

n. 7
DEL 12 FEBBRAIO 2014

Anno LI n. 7

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Corte Costituzionale

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

14_7_1_DPR_10_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 gennaio 2014, n. 010/Pres.

DPR 361/2000, art. 6. Fondazione Scuola di formazione della funzione pubblica regionale - Udine. Dichiarazione di estinzione della persona giuridica.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto del 18 settembre 2012, n. 0188/Pres. è stato approvato lo statuto ed è stata riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione "Scuola di formazione della funzione pubblica regionale" avente sede a Udine, istituita ai sensi dell'articolo 12, commi da 14 a 23, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 ed attualmente iscritta al n. 253 del Registro regionale delle persone giuridiche;

VISTI l'articolo 12, comma 33, della legge regionale 31 luglio 2013, n. 6, con il quale è stato abrogato il sopracitato articolo 12, commi da 14 a 23, della legge regionale 11/2011, ed il successivo comma 34, con il quale la Regione Friuli Venezia Giulia è autorizzata "a promuovere ogni azione diretta a recedere dalla partecipazione alla Fondazione Scuola di formazione della funzione pubblica regionale";

VISTA la nota prot. n. 48 del 24 dicembre 2013, con cui il Presidente della Fondazione ha trasmesso la deliberazione n. 8 del 16 dicembre 2013 del Consiglio di amministrazione di presa d'atto dell'estinzione della Fondazione a causa del recesso dalla medesima da parte della Regione, comunicato con nota prot. 34359/P del 25 novembre 2013 della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;

RILEVATO che, come risulta dall'articolo 12, comma 16, della legge regionale 11/2011, e dalle premesse dell'atto costitutivo della Fondazione, il finanziamento corrente delle attività della Fondazione è assicurato dalla Regione e che segnatamente, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, le entrate della Fondazione sono costituite: "a) dai trasferimenti regionali per il funzionamento della Fondazione medesima; b) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione medesima; c) da donazioni o disposizioni testamentarie, da contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici, che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione; d) dai versamenti delle quote associative dei partecipanti, ove presenti; e) dagli eventuali rimborsi spese delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse";

CONSTATATO che il recesso della Regione, fondatore unico dell'ente, determina la cessazione dei trasferimenti sopra menzionati alla lettera a) dell'articolo 14 dello Statuto fondazionale;

CONSTATATO, inoltre, che le entrate di cui alla lettera b) dell'articolo statutario sopra citato, derivanti da eventuali rendite prodotte dal fondo di dotazione di 100.000 euro, non risultano sufficienti per coprire i soli costi di funzionamento dell'ente, costituite sostanzialmente dai compensi e dai rimborsi spese dei componenti degli organi statutari;

CONSTATATO altresì il mancato reperimento di "contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici" di cui alla lettera c) dell'articolo statutario sopra citato;

CONSTATATA infine la mancata adesione alle finalità della Fondazione di persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che, assumendo la qualifica di Partecipanti, abbiano manifestato la volontà di contribuire alla realizzazione degli scopi fondazionali mediante versamenti in denaro, annuali o pluriennali nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione, come invece previsto ed auspicato dall'articolo

4 dello Statuto fondazionale;
ACCERTATO, pertanto, che la sopravvenuta mancanza di risorse economiche adeguate al perseguimento degli scopi statutari costituisce un'ipotesi di "impossibilità dello scopo" indicata dall'articolo 27 c.c. tra le cause di estinzione di una persona giuridica;
RILEVATA altresì l'inesistenza di manifestazioni di interesse da parte di ulteriori soggetti, pubblici o privati, disponibili a subentrare nel ruolo della Regione o comunque ad aderire agli scopi dell'ente;
RICONOSCIUTA pertanto la necessità di dichiarare l'estinzione della Fondazione "Scuola di formazione della funzione pubblica regionale" avente sede a Udine;
PRESO ATTO che, con la predetta deliberazione n. 8 del 16 dicembre 2013, il Consiglio di amministrazione della fondazione si è riservato, ai sensi dell'articolo 11 della statuto fondazionale, di provvedere alla nomina del commissario liquidatore entro trenta giorni dalla comunicazione della Regione Friuli Venezia Giulia dell'avvenuta dichiarazione di estinzione della Fondazione;
VISTO l' articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTO l' articolo 11 delle disposizioni di attuazione del codice civile;

DECRETA

1. È estinta la Fondazione "Scuola di formazione della funzione pubblica regionale" avente sede a Udine, già riconosciuta con proprio decreto del 18 settembre 2012, n. 0188/Pres.
2. Entro trenta giorni dalla comunicazione dell'estinzione, la Fondazione provvederà alla nomina del commissario liquidatore.
3. Il presente decreto verrà trasmesso agli amministratori ed al Presidente del Tribunale di Udine, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_7_1_DPR_11_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2014, n. 011/Pres.

LR 4/2001, art. 6, comma 66 e comma 67. Ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Arlef - Agjenzie regional pe lenghe furlane (Arlef - Agenzia regionale per la lingua friulana).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 6, commi 66 e 67, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001) recanti disposizioni per l'istituzione di un apposito organismo, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa e finanziaria, con compiti di impulso, programmazione, coordinamento e consulenza scientifica per la tutela e la valorizzazione della lingua e della cultura friulane;
VISTO, altresì, l'articolo 27 della legge regionale 11 novembre 2013, n. 18 (Disposizioni urgenti in materia di cultura, sport e solidarietà) che modifica il citato comma 67 della legge regionale 4/2001 prevedendo, in particolare, che il Consiglio di amministrazione dell'organismo di cui al comma 66 è composto da cinque membri di cui:
- tre componenti proposti dall'Assessore regionale competente in materia di tutela della lingua friulana, fra cui il Presidente
- un componente designato dal Consiglio delle autonomie locali, scelto al proprio interno dai rappresentanti degli enti locali ricompresi nell'area di tutela della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche)
- un componente designato dall'Università degli studi di Udine;
VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana) ed, in particolare, l'articolo 28 che individua nell'ARLeF - Agjenzie regional pe lenghe furlane (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana) l'organismo competente alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per la lingua friulana e al coordinamento e alla verifica dell'attuazione degli interventi della medesima legge;
RITENUTO, nelle more dell'adeguamento dello statuto dell'ARLeF, di dover provvedere, come richiesto dal comma 2 del citato articolo 27 della legge regionale 18/2013, alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'ARLeF;
RICORDATA la generalità n. 2474 del 20 dicembre 2013 della Giunta regionale con la quale si prende atto e si concorda in merito alla proposta di nomina del sig. Lorenzo Fabbro quale presidente dell'ARLeF, presentata Assessore regionale competente;

VISTA la designazione del Consiglio delle autonomie locali nella persona del sig. Geremia Gomboso (estratto del processo verbale n. 42/2013 relativo alla riunione del 18 dicembre 2013) e dell'Università degli Studi di Udine nella persona della dott.ssa Alessandra Burelli (nota del Rettore dell'Università degli Studi di Udine prot. n. 24454 di data 20 dicembre 2013);
CONSIDERATO di dover provvedere alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'ARLeF nella seguente composizione:
- tre componenti proposti dall'Assessore regionale competente in materia di tutela della lingua friulana, fra cui il Presidente:
sig. Lorenzo Fabbro (Presidente)
prof. Roberto Dapit
prof. Walter Tomada
- un componente designato dal Consiglio delle autonomie locali, scelto al proprio interno dai rappresentanti degli enti locali ricompresi nell'area di tutela della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche): sig. Geremia Gomboso
- un componente designato dall'Università degli studi di Udine: dott.ssa Alessandra Burelli;
DATO ATTO che sull'indicazione del sig. Lorenzo Fabbro quale Presidente dell'ARLeF è stato acquisito il previsto parere della Giunta delle nomine del Consiglio regionale, che si è espressa in modo favorevole nella seduta del 23 dicembre 2013;
VISTO l'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relativo al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 concernente disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi delle specifiche disposizioni normative contenute nella citata legge regionale 75/1978 e nei decreti legislativi 165/2001 e 39/2013;
ATTESO che la designazione della dott.ssa Alessandra Burelli, da parte dell'Università di Udine, ha la funzione anche di autorizzazione la partecipazione della stessa al Consiglio di amministrazione dell'ARLeF;
TENUTO CONTO di quanto previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 21 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e di quanto previsto dall'articolo 12 comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) sul contenimento della spesa pubblica;
PRESO ATTO che con proprio decreto 19 aprile 2005, n. 0102/Pres. era stata stabilita una indennità di funzione di euro 1.000,00 (mille) lordi mensili per il Presiedente dell'ARLeF ed un gettone di presenza di euro 50,00 (cinquanta) per i componenti del Consiglio di amministrazione e che pertanto viene di conseguenza rideterminata l'indennità di funzione per il Presidente dell'ARLeF in euro 810,00,00 (ottocentodieci/00) lordi mensili ed il gettone di presenza per i componenti del Consiglio di amministrazione in euro 40,50 (quaranta/50) per ogni seduta;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali di cui al proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 113 del 24 gennaio 2014

DECRETA

1. È ricostituito il Consiglio di amministrazione dell'ARLeF - Agjenzie regional pe lenghe furlane (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana), nella seguente composizione:
Per la Regione Friuli Venezia Giulia
- sig. Lorenzo Fabbro
- prof. Roberto Dapit
- prof. Walter Tomada.
Per il Consiglio delle autonomie locali
-sig. Geremia Gomboso.
Per l'Università degli studi di Udine
- dott.ssa Alessandra Burelli.
2. Il sig. Lorenzo Fabbro è indicato, ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 18/2013, quale Presidente dell'ARLeF - Agjenzie regional pe lenghe furlane (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana).
3. I componenti del Consiglio di amministrazione rimangono in carica per la durata della legislatura regionale.
4. Al Presidente dell'ARLeF spetta una indennità di funzione di euro 810,00,00 (ottocentodieci/00) lordi mensili, mentre ai componenti del Consiglio di amministrazione compete un gettone di presenza di euro 40,50 (quaranta/50) per ogni seduta. I componenti dell'organo collegiale sono equiparati, ai fini del

trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente. I relativi oneri sono a carico dell'ARLeF.

5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_7_1_DPR_12_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2014, n. 012/Pres.

Nomina del Direttore generale.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 47 che disciplina l'articolazione della dirigenza presso l'Amministrazione regionale;

VISTO in particolare il comma 3 del precitato articolo 47, il quale prevede che il direttore generale opera alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, in posizione sovraordinata rispetto ai direttori centrali, con funzioni di sovrintendenza e di impulso in ordine alla gestione dell'Amministrazione regionale, assicurando l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Presidente medesimo e dalla Giunta regionale e garantendo il coordinamento e la continuità dell'attività delle Direzioni centrali e svolge, altresì, le funzioni attribuite dal regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con proprio decreto n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 16 concernente gli incarichi dirigenziali;

VISTI gli articoli 17 bis e 23 ter del precitato Regolamento di organizzazione che disciplinano rispettivamente le competenze del direttore generale e le modalità per il conferimento dell'incarico;

CONSIDERATO che detto incarico riveste carattere di fiduciarietà;

RITENUTO, pertanto, di nominare il dott. Roberto FINARDI in quanto possiede un curriculum coerente e ben finalizzato per la svolgimento dell'incarico de quo ed in particolare:

- possiede titoli universitari e post universitari finalizzati alla gestione di Enti locali complessi;
- ha maturato una pluriennale vasta esperienza professionale di alto livello, anche manageriale, rivestendo ruoli apicali in Enti locali complessi tra i quali anche alcuni territoriali della Regione Friuli Venezia Giulia;
- è particolarmente qualificato nel settore gestionale della Pubblica Amministrazione;

VISTA la dichiarazione di data 28 gennaio 2014 resa dal dott. dal dott. Roberto FINARDI circa l'inconferibilità degli incarichi ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39;

VISTO l'articolo 9, comma 1, della legge regionale 6 agosto 2013, n. 8, il quale prevede che il trattamento economico riferito all'incarico di Direttore generale può essere determinato fino alla misura massima di euro 180.000,00 annui lordi;

VISTO, altresì, l'articolo 27 del citato Regolamento di organizzazione che riserva la determinazione del trattamento economico spettante al direttore generale alla Giunta regionale;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, il dott. Roberto FINARDI è nominato direttore generale per la durata di tre anni.

2. L'incarico di cui al punto 1 decorre dalla data del 1 marzo 2014.

3. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_7_1_DAS_FIN PATR_119_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 28 gennaio 2014, n. 119

Art. 18, co 8 e art. 28, co 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui

perenti di parte capitale - Cap. 6559/s.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_7_1_DAS_FIN PATR_119_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	20140122	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	6559

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	103	1862	0	1	6559	99104732	99106362	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

Residuo Perento
148.661,94
Totale Decreti **148.661,94**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	103	1620	0	1	6559	99104732	99106362	1650

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

Residuo Perento
43.183,92
Totale Decreti **43.183,92**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	103	389	0	1	6559	99104732	99106362	1650

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

Residuo Perento
18.244,09
Totale Decreti **18.244,09**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	335	5488	0	1	6559	1001	87700864	1650

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

Residuo Perento
27.691,94
Totale Decreti **27.691,94**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	335	5488	0	1	6559	99104732	99106362	1650

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

Residuo Perento

	94.698,40
Totale Decreti	**94.698,40**
Totale Capitolo	**332.480,29**
Totale Atto	**332.480,29**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6559 SPESE PER OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA INTEGRALE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 1, COMMA PRIMO, L.R. 31.8.1965 N. 18 - AUT. FIN.: ART. 31, COMMA 13, L.R. 12.2.1998 N. 3; ART. 18, COMMA 17, L.R. 13.9.1999 N. 25; ART. 6, COMMA 212, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 7, COMMA 138, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 8, COMMA 78, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 7, COMMA 93, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 6, COMMA 81, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 6, COMMA 148, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 8, COMMA 150, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 7, COMMA 160, L.R. 23.1.2007 N. 1; DAFP 17.9.2008 N. 770; DAFP 24.2.2009 N. 155; DAFP 3.6.2009 N. 514; DAFP 5.10.2009 N. 943; DAFP 12.7.2010 N. 554; DAFP 31.8.2010 N. 684; DAFP 7.10.2010 N. 823; DAFP 26.4.2012 N. 766; DAFP 10.5.2012 N. 1038; DAFP 31.5.2013 N. 1028; DAFP 22.1.2014 N. 20140122 (M9)	332.480,29

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-332.480,29	0,00

14_7_1_DAS_FIN PATR_120_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 28 gennaio 2014, n. 120

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese correnti.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_7_1_DAS_FIN PATR_120_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	140122	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3151

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	335	967	0	1	3151	1017	87700981	0

Nome: FD. A. PREZIOSO

Residuo Perento	
	467,15
Totale Decreti	**467,15**
Totale Capitolo	**467,15**
Totale Atto	**467,15**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA		
2.1.1.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	3151 (R1)	467,15

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-467,15	0,00

14_7_1_DAS_FIN PATR_121_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 28 gennaio 2014, n. 121

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese d'investimento.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_7_1_DAS_FIN PATR_121_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	140121	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	6573

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	335	3080	0	1	6573	1017	87700981	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA - RONCHI DEI LEGIONARI

Residuo Perento	
	56.031,38
Totale Decreti	**56.031,38**
Totale Capitolo	**56.031,38**
Totale Atto	**56.031,38**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6573 (R1)	56.031,38

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-56.031,38	0,00

14_7_1_DDS_GEST FOR 230

Decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa 28 gennaio 2014, n. 230
Indicazioni regionali e criteri per percorsi formativi di operatore forestale professionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della l. 5 marzo 2001, n. 57) che:
a) all'articolo 7, al fine di promuovere la crescita delle imprese forestali e qualificarne la professionalità, affida alle Regioni l'istituzione degli elenchi o albi delle imprese per l'esecuzione di lavori, opere e servizi in ambito forestale;
b) all'articolo 12 (Ricerca formazione e informazione) attribuisce alle Regioni la cura della formazione degli addetti che a vario titolo operano nel settore forestale;
VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali.) che prevede:
a) all'art. 2 la promozione di accordi e intese istituzionali, gemellaggi, scambi formativi e progetti di valenza interregionale e internazionale con altre Regioni italiane e con Regioni e Stati esteri;
b) all'art. 25, co. 1, l'istituzione di un Elenco delle imprese boschive a cui vengono iscritte imprese con idonee capacità tecnico-professionali nell'esecuzione delle attività selvicolturali e di utilizzazioni boschive, nonché per le opere e i servizi di interesse forestale;
c) all'art. 25, co. 4, che la Giunta regionale stabilisca con regolamento le modalità per la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco nonché i criteri, i tempi e le modalità per l'iscrizione nello stesso;
VISTO il D.P.Reg 28 dicembre 2012, n. 274, (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)), che prevede:
a) all'art. 40 di affidare al Servizio gestione forestale e produzione legnosa della regione la tenuta e aggiornamento dell'elenco delle imprese forestali, nel quale sono iscritte le imprese in possesso di capacità tecnico-professionali nell'esecuzione delle attività selvicolturali e di utilizzazioni boschive, nonché per le opere e i servizi di interesse forestale, distinto in sezioni secondo le varie specializzazioni:
b) all'art.38, che per essere iscritti nell'elenco delle imprese forestali e per effettuare utilizzazioni boschive e lavori di miglioramento nei boschi è necessario possedere il certificato di idoneità forestale, distinto in specializzazioni, o documentazione equipollente;
c) all'art. 39, co. 1, lett.b), che, per ottenere il certificato di idoneità forestale, è necessario il possesso da parte di tutti gli operatori forestali di ciascuna impresa del patentino forestale o di documentazione abilitativa equipollente;
d) all'art. 41, co.1, che il patentino forestale, di durata quinquennale, è rilasciato agli operatori forestali, dipendenti o titolari di impresa forestale, previa frequenza di corso di formazione professionale presso la struttura regionale del Centro servizi per le foreste e le attività della montagna, di seguito detto Cesfam, con superamento di esame finale;
e) in particolare, sempre all'art. 41, co. 1, che nell'esame finale di superamento del suddetto corso devono essere valutate le capacità in ordine alla corretta e razionale effettuazione dei lavori di taglio, allestimento ed esbosco del legname, nonché le conoscenze in materia antinfortunistica e manutenzione delle attrezzature boschive;
VISTO l'articolo 12 comma 1 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 21 (Disposizioni varie in materie di competenza regionale.), che modifica l'articolo 5 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2001)), ai sensi del quale la Giunta regionale provvede a istituire, in Comune di Paluzza, il Cesfam, posto alle dipendenze dell'allora Direzione regionale delle foreste, per fornire, nei settori forestale, naturalistico, ambientale, faunistico, dell'agricoltura e dello sviluppo territoriale della montagna, a soggetti pubblici e privati anche extraregionali, servizi aventi finalità di attività formativa, nonché di foresteria, di segreteria e di ogni altra attività necessaria per l'utilizzo da parte di terzi del Cesfam medesimo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2002, n. 816, con la quale, ai sensi della predetta norma, viene di fatto istituito il Cesfam con sede in Paluzza;
CONSIDERATO che l'articolo 5, comma 114 bis, della legge regionale 4/2001 e successive modificazioni e integrazioni prevede che la Giunta regionale definisca periodicamente gli indirizzi per l'attività del Cesfam;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 31 maggio 2012, che da ultima definisce i nuovi indirizzi per le attività del Cesfam che vanno a sostituire quelli definiti con deliberazione n. 348/2010, fermo restando quanto in corso in forza di questi ultimi;

VISTO in particolare l'allegato A di detta deliberazione giuntale, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa e che, nell'individuare i compiti istituzionali del Cesfam, prevede:
a) al punto e), che lo stesso collabora con gli Ispettorati forestali ai fini della verifica di idoneità tecnica degli operatori forestali, valutandone le capacità e le professionalità in ordine alla corretta effettuazione dei lavori di taglio, allestimento ed esbosco del legname nonché alle conoscenze in materia antinfortunistica e nell'impiego delle attrezzature boschive anche attraverso l'organizzazione di corsi per l'ottenimento di certificazioni di idoneità quali il patentino di abilitazione tecnica nell'ambito delle utilizzazioni forestali e delle attività selvicolturali;
b) al punto a), che lo stesso cura la predisposizione e la realizzazione dei programmi dell'attività formativa e di aggiornamento tecnico di competenza della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali ed attinenti, in particolare, alle esigenze formative e di aggiornamento tecnico degli addetti pubblici e privati del settore forestale, anche in relazione alle riconosciute esigenze di formazione continua e ricorrente;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.;
RICHIAMATA la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative e direzionali della Presidenza ella Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, di cui all'allegato A delle deliberazioni della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 e s.m.;
VISTE le disposizioni di cui all'articolo 82 comma 1., lettera h) del sopra citato allegato, che attribuisce al Servizio gestione forestale e produzione legnosa della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali le funzioni del Cesfam;
VISTO in particolare il punto 3) della lettera h) dell'art. 82 del medesimo allegato, che dispone che il Cesfam svolge assistenza aziendale a favore di imprese pubbliche e private per la qualificazione professionale e l'acquisizione dell'idoneità tecnica per i lavori di carattere forestale e ambientale;
CONSIDERATO che il D.P.Reg n. 274/2012 vigente prevede il possesso del patentino forestale e del certificato di idoneità forestale, che si ritengono sostituitivi del possesso dei documenti di idoneità tecnica, previsti dal regolamento precedente;
ATTESO che ai sensi di detta declaratoria le attività di formazione e aggiornamento per il rilascio del patentino forestale e del certificato di idoneità forestale previsti agli articoli 38 e seguenti del D.P.Reg. n.274/2012 sono pertanto attribuite al Cesfam;
RITENUTO pertanto che rientri nella competenza del Servizio gestione forestale e produzione legnosa individuare i criteri di gestione dei corsi di formazione e aggiornamento per operatori forestali, i requisiti necessari per l'accesso a detti corsi e l'articolazione dell'offerta formativa, al fine di garantire l'applicazione di criteri chiari, oggettivi ed uniformi per tutti i partecipanti;
CONSIDERATO che precedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto sono state presentate delle domande per il rilascio del patentino forestale e del certificato di idoneità forestale sia da parte di imprese aventi sede legale in regione che fuori regione;
CONSIDERATO che l'istruttoria di dette domande, alla data di entrata in vigore del presente decreto, è sospesa in attesa di adempimento della richiesta di integrazione documentale ai sensi della legge regionale legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), in particolare in merito alla presentazione dell'attestato di superamento dell'esame finale al corso di formazione frequentato presso il Cesfam o altra struttura analoga;
CONSIDERATA l'importanza che riveste l'attività di gestione forestale nella Regione, che nel rispetto dei principi di selvicoltura naturalistica, di un adeguato sviluppo economico-sociale e della salvaguardia dell'ambiente e del territorio, deve garantire il mantenimento della biodiversità, della produttività, della capacità di rinnovazione e rappresenta nel contempo un fattore di sviluppo economico locale e regionale, di miglioramento delle condizioni economiche e sociali del territorio montano;
CONSIDERATO che si intende pertanto valorizzare professionalmente il comparto degli operatori che svolgono attività in ambito forestale al fine di garantire la regolare gestione del patrimonio boschivo, accrescere le conoscenze in materia forestale, migliorare le capacità tecnico-professionali nell'esecuzione di attività selvicolturali di base e garantire l'applicazione delle norme di sicurezza nei cantieri forestali;
VALUTATO che per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra è necessaria la conoscenza della normativa regionale vigente nel settore forestale, in particolare quella relativa alla valenza pubblica rivestita dal bosco per le funzioni produttiva, protettiva e di difesa idrogeologica, ambientale e naturalistica, paesaggistica, turistica, sociale e culturale, nel rispetto del principio della multifunzionalità e delle esigenze di funzionamento del sistema;
CONSIDERATO che le utilizzazioni forestali e i lavori di miglioramento dei boschi, la realizzazione di opere infrastrutturali e di difesa idrogeologica funzionali agli interventi di riqualificazione forestale ed ambientale previsti dal PRFA prevedono interventi da parte degli operatori forestali che possono avere importanti riflessi sul territorio e sulle persone con conseguenze di carattere anche penale; si ricorda in particolare il D.Lsg. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m. (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123,

in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), il D.Lsg. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), il D.Lsg. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. (Norme in materia ambientale) e Legge 21 novembre 2000, n. 353 e s.m. (Legge-quadro in materia di incendi boschivi);
VISTO in particolare gli articoli 36 e 37 del D.Lsg. 81/2008, e s.m. sugli obblighi di informazione e formazione dei datori di lavoro nei confronti dei lavoratori, ed in particolare il co. 1 dell'art. 37 che prevede che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche;
PRESO ATTO inoltre che per un'adeguata comprensione dei principi di cui sopra e per poter intervenire tempestivamente in occasione di eventuali situazioni di emergenza in atto nei cantieri boschivi è indispensabile la conoscenza di base della lingua italiana;
RITENUTO necessario, per tutto quanto sopra esposto, regolamentare i percorsi formativi per Operatori forestali professionali, stabilendo criteri di accesso e condizioni uniformi e rispettose dei suddetti principi, come individuati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. di approvare il documento «Percorso Formativo - Operatore forestale professionale», Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. che i corsi per i soggetti che hanno già presentato domanda alla data del presente decreto verranno effettuati, secondo l'ordine di presentazione della domanda, nel rispetto dei principi del suddetto allegato A.
3. che il presente decreto entra in vigore in data odierna e viene pubblicato sulla pagina web delle "Foreste" della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali e sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Udine, 28 gennaio 2014

SULLI

14_7_1_DDS_GEST FOR 230_ALL1

Allegato A
Percorso formativo per operatore forestale professionale

Il percorso formativo per operatore forestale, finalizzato all'ottenimento del patentino forestale ai sensi dell'art. 41 del Regolamento forestale in attuazione dell'art. 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), approvato con DPReg. 28/12/2013, n. 0274/Pres., ha come obiettivi la corretta e razionale effettuazione dei lavori di taglio, allestimento ed esbosco del legname, nonché l'applicazione delle norme relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e l'impiego e la manutenzione delle principali attrezzature boschive.

1. REQUISITI DI ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE

Al corso di formazione accedono i lavoratori titolari o dipendenti di impresa boschiva che sono in possesso dei seguenti requisiti le cui attestazioni sono da allegare in fotocopia alla "domanda di iscrizione al corso di formazione finalizzato al patentino forestale", reperibile sul sito internet all'indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/foreste/allegati/26062013_Domanda_patentino_corso.pdf:
- raggiungimento della maggiore età, desumibile dalla fotocopia della carta d'identità o documento equipollente;
- attestazione di avvenuta sorveglianza sanitaria ai sensi e nei termini di cui al comma 2, art. 41, del D.Lgs. 81/2008, mediante comunicazione del giudizio di idoneità, come previsto dal comma 6 dell'art. 41 del medesimo decreto legislativo, in esito alla più recente visita effettuata dal medico competente. Per i soggetti di cui all'art. 21 del D.Lgs. 81/2008 è richiesto un certificato medico comprovante l'idoneità psico-fisica a svolgere i lavori boschivi oggetto del corso.

Ai lavoratori provenienti da paesi esteri è richiesto l'uso corrente dell'italiano, lingua veicolare del corso, attraverso:
- l'attestazione di frequenza di qualsiasi scuola italiana (in Italia o all'estero) o di un corso di lingua per un livello di conoscenza almeno pari a A2 del Passaporto delle lingue Europass (http://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr);
- in carenza di attestazioni l'accesso al corso è subordinato alla verifica presso il CeSFAM della competenza linguistica per un livello di comprensione, parlato e scritto almeno pari a A2 del Passaporto delle

lingue Europass.
Ai lavoratori provenienti da paesi esterni all'UE è richiesta copia del regolare permesso di soggiorno oppure, essendo gli stessi in attesa del rinnovo, di copia della domanda di rinnovo del permesso stesso.

2. OBIETTIVI DEL CORSO DI FORMAZIONE

Il corso ha per obiettivo l'informazione sintetica degli operatori forestali sui seguenti temi:
- le norme basilari che regolamentano il settore forestale con particolare riferimento ai criteri di scelta degli alberi da utilizzare;
- la disciplina dell'impresa boschiva;
- i diritti e i doveri dei lavoratori rispetto alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli operatori sono inoltre formati sulle abilità e competenze necessarie all'esecuzione dei lavori di utilizzazione boschiva improntati all'efficienza del processo produttivo e, soprattutto, alla salvaguardia della propria e altrui salute e sicurezza. Le macchine e i mezzi da impiegarsi consistono in motosega e altri accessori, finalizzati all'abbattimento e all'allestimento, e in verricelli forestali necessari all'esbosco dei tronchi per via terrestre.

3. CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO DI FORMAZIONE

Il corso di formazione, finalizzato all'ottenimento del patentino forestale, si svolge in 3 giornate di 7 ore effettive ciascuna, per un totale 21 ore, esame finale compreso.
Il modulo informativo si sviluppa con lezioni frontali entro un tempo massimo di 4 ore e tratta i seguenti temi:
- ripercussioni sulle utilizzazioni boschive della legislazione forestale e di quella inerente la tutela del paesaggio e della natura;
- effetti del "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", di cui al D.Lgs. 81/2008, sui canteri forestali.

Il modulo formativo, della durata di 16 ore, si realizza in un cantiere boschivo, avvalendosi di un istruttore per ogni gruppo di 5 allievi, con dimostrazioni e esercitazioni sulle seguenti tecniche:
- abbattimento direzionato con motosega di alberi di medie e grosse dimensioni, sramatura e depezzamento dei fusti in tronchi;
- organizzazione di dettaglio in bosco preordinata all'esbosco e concentramento dei tronchi mediante uso di mini-verricelli e verricelli forestali montati su trattore con strascico diretto e indiretto;
- manutenzione ordinaria della motosega e di altra attrezzatura minuta.

4. ESAME FINALE

Il corso, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento forestale, prevede l'esame finale da svolgersi nell'arco di un'ora alla fine dell'ultima giornata di corso.
L'esame consiste in una prova scritta formata da domande con risposta a scelta multipla; le domande sono relative agli argomenti teorici e pratici trattati nel corso.
Sono ammessi all'esame solo gli allievi che abbiano frequentato il 90% delle 20 ore previste.
Superano con esito positivo l'esame gli allievi che abbiano completato positivamente almeno il 80% delle domande a scelta multipla.

14_7_1_DDS_PROG GEST_1_7959_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 novembre 2013, n. 7959/LAVFOR.FP/2013

Legge 53/2000 (Art. 6, comma 4) - Formazione continua per lavoratori che fruiscono di congedi finalizzati - Avviso emanato con decreto 6032/LAVFOR.FP/2012 - Proroga del termine di conclusione delle attività formative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che disciplina l'attività

di formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge 8 marzo 2000, n. 53 (Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città), in base alla quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali trasferisce periodicamente alle regioni i fondi necessari per la realizzazione di interventi di formazione continua a favore dei lavoratori che fruiscono di congedi finalizzati alla formazione stessa;
RICORDATO che, in attuazione del decreto ministeriale del 9 luglio 2010 di assegnazione del finanziamento di euro 713.407,00, con decreto 6032/LAVFOR.FP/2012 dd. 2 novembre 2012, è stato emanato l'avviso per la presentazione di operazioni riguardanti la formazione continua per lavoratori che fruiscono di congedi finalizzati alla formazione stessa;
RICORDATO che in base al paragrafo 5 del capoverso 5.2 (Attività formative ammesse) del citato avviso, l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 dicembre 2013;
EVIDENZIATO che, essendo stata segnalata l'opportunità di diluire nel tempo le attività formative in relazione al fatto che gli utenti sono occupati e quindi hanno tempi limitati da dedicare alla formazione, si ravvisa l'opportunità di prevedere la possibilità di aderire a richieste di proroga motivate;

DECRETA

1) Su richiesta motivata del soggetto attuatore, il termine per la conclusione dell'attività in senso stretto previsto dall'avviso emanato con decreto 6032/LAVFOR.FP/2012 dd. 2 novembre 2012, può essere prorogato fino ad un massimo di sei mesi (e quindi al massimo fino al 30 giugno 2014).
2) Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 29 novembre 2013

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_1_8210_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 dicembre 2013, n. 8210/LAVFOR.FP/2013

POR FVG Ob. 2 FSE 2007/2013 Competitività regionale e Occupazione PPO 2011 -"Avviso per la presentazione di operazioni relative a voucher formativi per il sostegno all'iscrizione ai master universitari post lauream" emanato con decreto 116/LAVFOR.FP/2011 - Precisazioni interpretative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'Obiettivo 2 del Fondo sociale europeo - Competitività regionale e Occupazione per il periodo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 07/11/2007, modificata dalla decisione della Commissione Europea C(2012)1889 del 21 marzo 2012 e dalla decisione della Commissione Europea C(2013)1677 del 18 marzo 2013;
VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n.76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito Regolamento;
VISTO il documento concernente la pianificazione periodica delle operazioni relativo all'annualità 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011 (di seguito PPO2011);
RICORDATO che, in attuazione del programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Oc-

cupazione - 2007/2013, con decreto 116/LAVFOR.FP/2011 dd. 25 gennaio 2011, è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni relative a voucher formativi per il sostegno all'iscrizione ai master universitari post lauream" che, al paragrafo 7, capoverso 1, elenca i costi ammissibili che i soggetti attuatori possono rendicontare dandone dettaglio in una tabella;
ATTESO che è stato rilevato che la disposizione citata relativa alla voce di spesa B 4.3 non è chiara e che l'interpretazione letterale della stessa potrebbe portare a ritenere che le spese di segreteria non sarebbero rendicontabili qualora nessuno dei beneficiari dei voucher concludesse con esito positivo il percorso iniziato e autorizzato;
RILEVATO che tale possibile interpretazione risulterebbe penalizzante per l'Università che, nel caso il corso si concludesse senza beneficiari, non potrebbe recuperare i costi sostenuti per operazioni finalizzate ad erogare voucher formativi a vantaggio diretto della popolazione studentesca;
RITENUTO pertanto di precisare, in via interpretativa, che il rimborso delle spese di segreteria spetta anche se nessun beneficiario conclude il percorso, nella misura effettivamente sostenuta, comunque non superiore a quanto previsto dalla tabella per un allievo;

DECRETA

1) In via di interpretazione autentica, si precisa che la disposizione di cui al paragrafo 7, capoverso 1, voce di spesa B 4.3 punto primo, dell'avviso di cui al decreto 116/LAVFOR.FP/2011 del 25 gennaio 2011 va intesa nel senso che il rimborso delle spese di segreteria spetta anche se nessun beneficiario conclude il percorso, nella misura effettivamente sostenuta, comunque non superiore a quanto previsto dalla tabella per un allievo.
2) Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 9 dicembre 2013

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_1_8211_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 dicembre 2013, n. 8211/LAVFOR.FP/2013

POR FVG Ob. 2 FSE 2007/2013 Competitività regionale e Occupazione PPO 2011 - "Avviso per la presentazione di operazioni relative a voucher formativi per il sostegno all'iscrizione alle scuole di specializzazione post lauream" emanato con decreto 117/LAVFOR.FP/2011 - Precisazioni interpretative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'Obiettivo 2 del Fondo sociale europeo - Competitività regionale e Occupazione per il periodo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 07/11/2007, modificata dalla decisione della Commissione Europea C(2012)1889 del 21 marzo 2012 e dalla decisione della Commissione Europea C(2013)1677 del 18 marzo 2013;
VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n.76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito Regolamento;
VISTO il documento concernente la pianificazione periodica delle operazioni relativo all'annualità 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011 (di seguito PPO2011);

RICORDATO che, in attuazione del programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, con decreto 117/LAVFOR.FP/2011 dd. 25 gennaio 2011, è stato emanato l'" Avviso per la presentazione di operazioni relative a voucher formativi per il sostegno all'iscrizione alle scuole di specializzazione post lauream" che, al paragrafo 7, capoverso 1, elenca i costi ammissibili che i soggetti attuatori possono rendicontare dandone dettaglio in una tabella;
ATTESO che è stato rilevato che la disposizione citata relativa alla voce di spesa B 4.3 non è chiara e che l'interpretazione letterale della stessa potrebbe portare a ritenere che le spese di segreteria non sarebbero rendicontabili qualora nessuno dei beneficiari dei voucher concludesse con esito positivo il percorso iniziato e autorizzato;
RILEVATO che tale possibile interpretazione risulterebbe penalizzante per l'Università che, nel caso il corso si concludesse senza beneficiari, non potrebbe recuperare i costi sostenuti per operazioni finalizzate ad erogare voucher formativi a vantaggio diretto della popolazione studentesca;
RITENUTO pertanto di precisare, in via interpretativa, che il rimborso delle spese di segreteria spetta anche se nessun beneficiario conclude il percorso, nella misura effettivamente sostenuta, comunque non superiore a quanto previsto dalla tabella per un allievo;

DECRETA

1) In via di interpretazione autentica, si precisa che la disposizione di cui al paragrafo 7, capoverso 1, voce di spesa B 4.3 dell'avviso di cui al decreto 117/LAVFOR.FP/2011 del 25 gennaio 2011 va intesa nel senso che il rimborso delle spese di segreteria spetta anche se nessun beneficiario conclude il percorso, nella misura effettivamente sostenuta, comunque non superiore a quanto previsto dalla tabella per un allievo.
2) Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 9 dicembre 2013

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_1_8527_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 dicembre 2013, n. 8527/LAVFOR.FP/2013

Programma operativo regionale FSE 2007/2013 - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione. Programmazione periodica delle operazioni 2013 - Programma specifico n. 7 (Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga) - Avviso emanato con decreto 5014/LAVFOR.FP/2011. Finanziamenti assegnati per misure di accompagnamento (Operazioni codice FP1329457002, FP1319490002, FP1325996002 e FP1332273001) - Variazione in compensazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 5014/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, come integrato con decreto n. 282/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione e finalizzate alla realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi;
VISTO il decreto n. 1083/LAVFOR.FP del 12 marzo 2012, come integrato con decreto n. 2938/LAVFOR.

FP del 13 giugno 2012, con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 5014/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 105/LAVFOR.FP del 20 gennaio 2012 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga;
VISTI i decreti n. 1260/LAVFOR.FP e n. 1261/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012, n.1520/LAVFOR.FP del 4 aprile 2012, n. 2268/LAVFOR.FP del 9 maggio 2012, n.4028/LAVFOR.FP del 2 agosto 2012, n. 6320/LAVFOR.FP del 14 novembre 2012, con i quali sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n.105/LAVFOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 7115/LAVFOR.FP del 19 dicembre 2012 con il quale sono state apportate modificazioni alla disciplina emanata con il decreto n. 12466/LAVFOR.FP/2010;
VISTO il decreto n. 1261/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012 con il quale la disponibilità finanziaria di euro 4.500.000,00 prevista dal programma specifico n. 13 del PPO 2012 è stata ripartita a livello provinciale;
VISTO il decreto n. 3177/LAVFOR.FP del 02 luglio 2013 con cui sono state approvate e finanziate una serie di operazioni afferenti all'attività di cui all'Avviso citato in esordio, tra le quali le seguenti:

Codice FP1329457002
Titolo Tecniche di gestione ufficio tecnico manutenzioni - R.M. - Misure di accompagnamento
Operatore ENAIP FVG - A.T. reinserimento occupazione Provincia di Udine
Contributo assegnato euro 2.534,00.

Codice FP1319490002
Titolo Tecniche di gestione leasing -P.A. - Misure di accompagnamento
Operatore ENAIP FVG - A.T. reinserimento occupazione Provincia di Udine
Contributo assegnato euro 1.292,00.

Codice FP1325996002
Titolo Tecniche di programmazione e gestione siti web-C.N. - Misure di accompagnamento
Operatore ENAIP FVG - A.T. reinserimento occupazione Provincia di Udine
Contributo assegnato euro 1.527,00.

Codice FP1332273001
Titolo Tecniche di prevenzione e sicurezza sul lavoro -M.F. - Misure di accompagnamento
Operatore ENAIP FVG - A.T. reinserimento occupazione Provincia di Udine
Contributo assegnato euro 2.050,00.

VISTA la nota prot. n. 9807/REG/CS/GC del 18 dicembre 2013 (acquisita al n. prot. 73667/A-/LETT del 19 dicembre 2013), con cui ENAIP FVG, quale capofila dell'A.T. reinserimento occupazione della Provincia di Udine, segnala la necessità di variare in aumento il finanziamento dell'operazione FP1329457002 (maggiore spesa per euro 1.950,45), evidenziato contestualmente una minore spesa rispettivamente di euro 384,73 per l'operazione codice FP1319490002, di euro 610,47 per l'operazione codice FP1325996002 e di euro 1.270,64 per l'operazione codice FP1332273001 ;
PRECISATO che la richiesta di variazione in aumento risulta determinata dal fatto che, a preventivo, era stato ipotizzato l'utilizzo del mezzo pubblico, mentre è poi emerso che, a causa della mancanza di collegamenti adeguati, l'allievo ha dovuto utilizzare il mezzo privato;
EVIDENZIATO che le variazioni di cui si tratta determinano complessivamente una minore spesa a carico del bilancio regionale (cap.5960) di euro 315,39, come indicato nell'allegato A;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.

2368 del 28 dicembre 2012 e succ. mod. e int.;

DECRETA

1) Per le motivazioni di cui in premessa è disposta la modifica dei finanziamenti assegnati alle operazioni sottoelencate e delle relative prenotazioni fondi (Operatore ENAIP FVG - A.T. reinserimento occupazione Provincia di Udine) disposte con decreto n. 3177/LAVFOR.FP del 02 luglio 2013:

Codice FP1329457002
Titolo Tecniche di gestione ufficio tecnico manutenzioni - R.M. - Misure di accompagnamento
Contributo assegnato euro 2.534,00
Variazione in aumento euro 1.950,45
Contributo rideterminato euro 4.484,45.

Codice FP1319490002
Titolo Tecniche di gestione leasing -P.A. - Misure di accompagnamento
Contributo assegnato euro 1.292,00
Variazione in diminuzione euro 384,73
Contributo rideterminato euro 907,27.

Codice FP1325996002
Titolo Tecniche di programmazione e gestione siti web-C.N. - Misure di accompagnamento
Contributo assegnato euro 1.527,00
Variazione in diminuzione euro 610,47
Contributo rideterminato euro 916,53.

Codice FP1332273001
Titolo Tecniche di prevenzione e sicurezza sul lavoro -M.F. - Misure di accompagnamento
Contributo assegnato euro 2.050,00
Variazione in diminuzione euro 1.270,64
Contributo rideterminato euro 779,36.

2) Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, le variazioni di cui al punto 1) determinano complessivamente una minore spesa a carico del bilancio regionale (cap.5960) di euro 315,39.
3) E' disposta la variazione in diminuzione per euro 315,39 della prenotazione fondi di cui al decreto n. 3177/LAVFOR.FP del 02 luglio 2013.
4) Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 dicembre 2013

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_6_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 gennaio 2014, n. 6/LAVFOR.FP/2014

LR 76/82 - Anno formativo 2013/2014. Approvazione progetti e loro finanziamento (attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di novembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2013/2014, di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 4546/LAVFOR.FP del 04 settembre 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 del 02 ottobre 2013;
VISTI i decreti decreti n. 5675/LAVFOR.FP del 25 ottobre 2013 e n. 6725 del 15 novembre 2013, con i quali è stata prenotata la somma di euro 700.000,00 per le attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali ed inserite nel Piano regionale di formazione professionale 2013/2014;
VISTI i decreti n. 5900/LAVFOR.FP/del 4 novembre 2013 e n. 8088/LAVFOR.FP del 29 novembre 2013, con i quali sono stati approvati e finanziati i progetti presentati nei mesi precedenti a fronte dell'avviso di cui al decreto n. 4546/LAVFOR.FP del 04 settembre 2013;
PRECISATO che i progetti approvati comportano una spesa di euro 498.738,40, per cui è rimasta disponibile la somma di euro 201.261,60;
VISTI i progetti formativi elencati nell'allegato "A" quale parte integrante di questo decreto, presentati nel mese di NOVEMBRE 2013, e accertato che gli stessi sono stati valutati sotto il profilo didattico;
PRECISATO inoltre che l'Avviso sopra citato prevede, oltre allo svolgimento di attività formative realizzate con il sostegno regionale, anche quelle autofinanziate (art. 12 dell' "Avviso");
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione dei progetti di cui si tratta e di provvedere al loro finanziamento;
VISTO l'elenco dei progetti finanziabili, allegato "B" quale parte integrante di questo provvedimento, e precisato che la spesa complessiva ammonta ad euro 163.094,00;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2014/2016 e per l'anno 2014);
VISTO il Programma operativo di gestione dell'esercizio in corso approvato con delibera della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013;

DECRETA

1. E' approvata nei termini di cui allegato "A" la graduatoria dei progetti presentati nel mese di NOVEMBRE 2013 in relazione all'avviso di cui al decreto n. 4546/LAVFOR.FP del 04 settembre 2013;
2. E' approvato nei termini di cui all'allegato "B" l'elenco dei progetti finanziabili in relazione all'Avviso di cui al decreto 4546/LAVFOR.FP/2013.
3. La spesa di euro 163.094,00 trova copertura al capitolo 5807/competenza/2014, giusta decreto. n. 5675/LAVFOR.FP del 25 ottobre 2013 e decreto n. 6725/LAVFOR.FP del 15 novembre 2013.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_6_2_ALL1

Allegato A

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

L.R. 76/82 - Attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

CODICE	ENTE	TITOLO	ORE PREV	ALL PREV	PAR O/C	PAR O/A	CONTR. ORA CORSO	CONTR. ORA ALL.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE - FINANZIATE										
FP1365908001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALN	AGRONOMIA GENERALE 4	150	12	85,00	0,50	12.750,00	720,00	13.470,00	TRIESTE
FP1365908002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALN	OPERATORE AGRITURISTICO 4	100	12	85,00	0,50	8.500,00	480,00	8.980,00	TRIESTE
FP1364679001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 5	180	12	85,00	0,50	15.300,00	864,00	16.164,00	GORIZIA
FP1368647001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	ADDETTI ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA AMIANTO	30	12	85,00	0,50	2.550,00	144,00	2.694,00	TRIESTE
FP1368647002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	RESPONSABILI DI GESTIONE E DIREZIONE DELLE ATTIVITÀ DI BONIFICA AMIANTO	50	12	85,00	0,50	4.250,00	240,00	4.490,00	TRIESTE
FP1368100001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSION	CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE - TS1	120	12	85,00	0,50	10.200,00	576,00	10.776,00	TRIESTE
FP1368100002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSION	CONDUTTORE DI IMPIANTI TERMICI - TS1	100	12	85,00	0,50	8.500,00	480,00	8.980,00	TRIESTE
FP1364909001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	100	20	85,00	0,50	8.500,00	800,00	9.300,00	PORDENONE
FP1364909002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	RESPONSABILE DI GESTIONE E DIREZIONE DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA DELL'AMIANTO	50	16	85,00	0,50	4.250,00	320,00	4.570,00	PORDENONE
FP1365912001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTE (UD)	600	12	85,00	0,50	51.000,00	2.880,00	53.880,00	UDINE
FP1368855001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	ADDETTO ALLE ATTIVITA` DI RIMOZIONE DELL`AMIANTO E DI BONIFICA DELLE AREE INTERESSATE	30	15	85,00	0,50	2.550,00	180,00	2.730,00	UDINE
FP1368855002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	FORMAZIONE TEORICA PER ESTETISTE	300	13	85,00	0,50	25.500,00	1.560,00	27.060,00	UDINE
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE - AUTOFINANZIATE										
FP1364407001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE - 1	24	8						TOLMEZZO
FP1364407002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE - 2	24	15						GORIZIA
FP1366855001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE - 3	24	12						PORDENONE

CODICE	ENTE	TITOLO	ORE PREV	ALL PREV	PAR O/C	PAR O/A	CONTR. ORA CORSO	CONTR. ORA ALL.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO

Note

1 I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 28 giugno 2002, e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo, maggiorati del 10% nel caso di attività rivolta ad utenza svantaggiata

2 Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso

3 Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo ad almeno l'ottanta percento delle ore del corso, e precisamente: ore previste x allievi previsti x 80% x parametro ora/allievo

4 Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo

5 Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_6_3_ALL2

Allegato B

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

L.R. 76/82 - Attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

CODICE	ENTE	TITOLO	ORE PREV	ALL PREV	PAR O/C	PAR O/A	CONTR. ORA CORSO	CONTR. ORA ALL.	CONTR. TOTALE	
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE - FINANZIATE										
FP1365908001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALN	AGRONOMIA GENERALE 4	150	12	85,00	0,50	12.750,00	720,00	13.470,00	AMMESSA
FP1365908002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALN	OPERATORE AGRITURISTICO 4	100	12	85,00	0,50	8.500,00	480,00	8.980,00	AMMESSA
FP1364679001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 5	180	12	85,00	0,50	15.300,00	864,00	16.164,00	AMMESSA
FP1368647001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	ADDETTI ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA AMIANTO	30	12	85,00	0,50	2.550,00	144,00	2.694,00	AMMESSA
FP1368647002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	RESPONSABILI DI GESTIONE E DIREZIONE DELLE ATTIVITÀ DI BONIFICA AMIANTO	50	12	85,00	0,50	4.250,00	240,00	4.490,00	AMMESSA
FP1368100001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSION	CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE - TS1	120	12	85,00	0,50	10.200,00	576,00	10.776,00	AMMESSA
FP1368100002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSION	CONDUTTORE DI IMPIANTI TERMICI - TS1	100	12	85,00	0,50	8.500,00	480,00	8.980,00	AMMESSA
FP1364909001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	100	20	85,00	0,50	8.500,00	800,00	9.300,00	AMMESSA
FP1364909002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	RESPONSABILE DI GESTIONE E DIREZIONE DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA DELL'AMIANTO	50	16	85,00	0,50	4.250,00	320,00	4.570,00	AMMESSA
FP1365912001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTE (UD)	600	12	85,00	0,50	51.000,00	2.880,00	53.880,00	AMMESSA
FP1368855001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	ADDETTO ALLE ATTIVITA` DI RIMOZIONE DELL`AMIANTO E DI BONIFICA DELLE AREE INTERESSATE	30	15	85,00	0,50	2.550,00	180,00	2.730,00	AMMESSA
FP1368855002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	FORMAZIONE TEORICA PER ESTETISTE	300	13	85,00	0,50	25.500,00	1.560,00	27.060,00	AMMESSA
								TOTALE	163.094,00	
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE - AUTOFINANZIATE										
FP1364407001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE - 1	24	8			0,00	0,00	0,00	AMMESSA
FP1364407002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE - 2	24	15			0,00	0,00	0,00	AMMESSA
FP1366855001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE - 3	24	12			0,00	0,00	0,00	AMMESSA

CODICE	ENTE	TITOLO	ORE PREV	ALL PREV	PAR O/C	PAR O/A	CONTR. ORA CORSO	CONTR. ORA ALL.	CONTR. TOTALE

Note

1 I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 28 giugno 2002, e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo, maggiorati del 10% nel caso di attività rivolta ad utenza svantaggiata

2 Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso

3 Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo ad almeno l'ottanta percento delle ore del corso, e precisamente: ore previste x allievi previsti x 80% x parametro ora/allievo

4 Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo

5 Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_7_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 gennaio 2014, n. 7/LAVFOR.FP/2014

LR n. 76/82. Operazioni riguardanti corsi di formazione concernenti l'abilitazione richiesta per l'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 2008 n. 81 e dei corsi di aggiornamento. Approvazione proposte formative per l'anno formativo 2013/2014. Sportello mese di novembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale di cui alla citata legge regionale viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTO l'art. 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n° 81, concernente "l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", il quale prevede che in sede di conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono individuate le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione;
VISTO l'Accordo rep. n° 53/CSR stipulato in sede di conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano d.d. 22 febbraio2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 60 del 12. marzo 2012 ed entrato in vigore in data 12 marzo 2013, concernente l'articolazione dei corsi di formazione per l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 2008 n° 81 e dei corsi di aggiornamento;
VISTO il Decreto n° 1406/LAVFOR/2013 d.d. 15 marzo 2013 del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità concernente le Direttive tecniche che recepiscono i contenuti dell'Accordo Stato Regioni n° 53/CSR del 22 febbraio 2012 e dettano i criteri di accreditamento dei soggetti formatori che nel territorio della regione gestiscono ed erogano i percorsi di formazione e di aggiornamento rivolti agli operatori di cui all' art. 73, comma 5 del D.Lgs n° 81/2008;
VISTO l'Avviso approvato con i decreti n. 4839/LAVFOR.FP del 24 settembre 2013 e n. 5460/LAVFOR.FP del 17 ottobre 2013, concernente in particolare le attività formative previste dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di NOVEMBRE 2013 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattica;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2013/2014, "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con i decreti n. 4839/LAVFOR.FP del 24 settembre 2013 e n. 5460/LAVFOR.FP del 17 ottobre 2013.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_7_2_ALL1

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 4839/LAVFOR.FP/2013 dd. 24/09/2013

Graduatoria sportello mese di novembre 2013

Piano regionale di Formazione Professionale 2013/2014

PATENTI NON FINANZIATE 2013/2014 ATTREZZATURE

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1364656001	SACER ULIANA LUCIANO S.R.L.	CORSO OPERATORI CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI	14	14	PAVIA DI UDINE	AMMESSA
FP1364656002	SACER ULIANA LUCIANO S.R.L.	CORSO OPERATORI CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI	14	14	PAVIA DI UDINE	AMMESSA
FP1364656003	SACER ULIANA LUCIANO S.R.L.	CORSO OPERATORI CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI	14	14	PAVIA DI UDINE	AMMESSA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_8_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 gennaio 2014, n. 8/LAVFOR.FP/2014

LR n. 76/82: corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3 del decreto legislativo 81/2008 e dei corsi di aggiornamento. Sportello mese di novembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale di cui alla citata legge regionale viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTO l'articolo 34, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, concernente "l'attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", il quale prevede che il datore di lavoro che intenda svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, di primo soccorso, nonché di prevenzione incendi e di evacuazione, debba frequentare corsi di formazione di durata minima di 16 ore e massima di 48 ore, adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, nel rispetto dei contenuti e delle articolazioni definiti mediante accordo in sede di Conferenza Stato Regioni;
VISTO altresì il Decreto Ministeriale del 30 aprile 2003 che all'articolo 1, primo comma, individua i soggetti legittimati a sostituire i responsabili tecnici in caso di loro assenza o a causa di loro impedimento;
VISTO l'articolo 34, comma 3 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, il quale prevede che il datore di lavoro che svolge compiti di cui sopra è altresì tenuto a frequentare corsi di aggiornamento obbligatori nel rispetto di quanto previsto mediante Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
VISTO l'Accordo Stato Regioni rep. 233 del 21.12.2011 concernente l'articolazione dei corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34 commi 2 e 3, del decreto legislativo 2008/81 e dei ralativi corsi di aggiornamento;
VISTO il decreto n. 1407/LAVFOR del 15.03.2013, concernente le direttive tecniche per l'accreditamento dei soggetti formatori che gestiscono i corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, comme 2 e 3 del decreto legislativo 81/2008, di cui all'Accordo Stato Regioni n. 233 del 21.12.2011;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 4472/LAVFOR.FP del 03 settebre 2013, concernente in particolare le attività formative previste dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di NOVEMBRE 2013 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattica;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2013/2014, "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto del Direttore di servizio n. 4472/LAVFOR.FP del 03 settembre 2013.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_8_ALL1

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 4472/LAVFOR.FP/2013 dd. 03/09/2013

Graduatoria sportello mese di novembre 2013

Piano regionale di Formazione Professionale 2013/2014

PATENTI NON FINANZIATE 2013/2014 DLSPP

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1366565001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE RSPP PER DATORI DI LAVORO PER I SETTORI DELLA CLASSE RISCHIO MEDIO	5	33	CORDENONS	AMMESSA
FP1366565002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE RSPP PER DATORI DI LAVORO PER I SETTORI DELLA CLASSE RISCHIO ALTO	8	49	CORDENONS	AMMESSA
FP1367886001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	AGGIORNAMENTO RSPP PER DATORI DI LAVORO PER I SETTORI DELLA CLASSE RISCHIO BASSO	5	7	CORDENONS	AMMESSA
FP1367886002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	AGGIORNAMENTO RSPP PER DATORI DI LAVORO PER I SETTORI RISCHIO MEDIO	5	11	CORDENONS	AMMESSA
FP1368559001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	AGGIORNAMENTO RSPP PER DATORI DI LAVORO PER I SETTORI DELLA CLASSE RISCHIO ALTO	5	15	CORDENONS	AMMESSA
FP1368857001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FORMAZIONE RSPP DATORE DI LAVORO RISCHIO BASSO - ED2	5	17	UDINE	AMMESSA
FP1368857002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO RISCHIO BASSO - ED2	5	7	UDINE	AMMESSA
FP1368857003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FORMAZIONE RSPP DATORE DI LAVORO RISCHIO BASSO - TS - ED2	5	17	TRIESTE	AMMESSA
FP1368857004	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO RISCHIO BASSO - TS - ED2	5	7	TRIESTE	AMMESSA
FP1365759001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	DL SPP DI AZIENDE A BASSO RISCHIO	35	17	TRIESTE	AMMESSA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_9_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 gennaio 2014, n. 9/LAVFOR.FP/2014

LR n. 76/82: corsi per addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (Decreto Ministeriale 6 ottobre 2009). Approvazione proposte formative per l'anno formativo 2013/2014. Sportello mese di novembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale di cui alla citata legge regionale viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTA la Legge 15 luglio 2009, n. 94 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 7, 8 e 9, relative al personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi;
VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 6 ottobre 2009 recante "Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità di selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'articolo 3 della Legge 15 luglio 2009, n. 94";
VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno 31 marzo 2010 che apporta modifiche all'articolo 8, comma 1, del citato D.M. 6 ottobre 2009, prorogando al 31 dicembre 2010 la scadenza del termine per la definizione delle procedure in quest'ultimo previste;
VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sottoscritto in data 29 aprile 2010 attuativo dell'articolo 3 della Legge 15 luglio 2009, n. 94, concernente la formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo, per l'iscrizione nell'elenco prefettizio di cui all'articolo 1 del D.M. 6 ottobre 2009;
CONSIDERATO che il citato Accordo contiene gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei corsi di formazione, il cui superamento costituisce requisito indispensabile per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 1 del DM 6 ottobre 2009;
RICHIAMATO il decreto n. 4525/LAVFOR.FP del 03 settembre 2013, con il quale è stato approvato per l'anno formativo 2013/2014, l'Avviso concernente l'attuazione dei corsi previsti dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di NOVEMBRE 2013 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattica;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2012/2013, "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto del Direttore di servizio n. 4525/LAVFOR.FP del 03 settembre 2013.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_9_2_ALL1

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 4525/LAVFOR.FP/2013 dd. 04/09/2013

Graduatoria sportello mese di novembre 2013

Piano regionale di Formazione Professionale 2013/2014

Formazione prevista da normative specifiche: att. non finanziate - Addetti spettacolo 2013

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1369088001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	ADDETTI AI SERV.I DI CONTR. DELLE ATTIVITA' DI INTRATTENIM. E DI SPETTAC. IN LUOGHI APERTI-UD1	15	93	PASIAN DI PRATO	AMMESSA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_10_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 gennaio 2014, n. 10/LAVFOR.FP/2014

LR n. 76/82: corsi per addetti e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro (ex DLgs. 81/2008). Approvazione proposte formative per l'anno formativo 2013/2014. Sportello mese di novembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale di cui alla citata legge regionale viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sottoscritto in data 26 gennaio 2006 attuativo dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.lgs. 23 giugno 2003, n. 195, che integra il D.lgs. 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
VISTE le "Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome del 26 gennaio 2006, art 2,3,4,5 del D.lgs. 195/03", redatte dal Comitato regionale di coordinamento costituito a norma dell'art. 27 del menzionato D.lgs. 626/94;
VISTO il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 di "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che ha disciplinato la materia abrogando il D.lgs. 626/94, e viste in particolare le disposizioni di cui al Titolo I, Capo I, Sezione III (artt. 31 e 35), concernenti il Servizio di prevenzione e protezione, che tra l'altro fanno salvo il citato Accordo;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 4471/LAVFOR.FP del 03 settembre 2013, concernente in particolare le attività formative previste dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di NOVEMBRE 2013 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattica;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2013/2014, "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 4471/LAVFOR.FP del 03 settembre 2013.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_10_2_ALL1

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 4471/LAVFOR.FP/2013 dd. 03/09/2013

Graduatoria sportello mese di novembre 2013

Piano regionale di Formazione Professionale 2013/2014

PATENTI NON FINANZIATE 2013/2014 ASPP/RSPP

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1364677001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP RSPP MODULO B ATECO 6 COMM., ARTIG., TRASP., COMUNICAZ. - PN1	5	27	PORDENONE	AMMESSA
FP1364677002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP RSPP MODULO B ATECO 8 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - PN1	5	27	PORDENONE	AMMESSA
FP1365488001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP MODULO C - TS1	8	27	TRIESTE	AMMESSA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_11_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 gennaio 2014, n. 11/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 34. Approvazione operazioni formative "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario" - A valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 33 QBA - Mese di dicembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4192/LAVFOR.FP dell'11 novembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 23 novembre 2011, con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di candidature e prototipi formativi per la realizzazione di operazioni formative finalizzate all'erogazione di misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 34 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;

VISTI i decreto n. 4895/LAVFOR.FP del 7 dicembre 2011, n. 4925/LAVFOR.FP del 13 dicembre 2012 e n. 1837/LAVFOR.FP del 24 aprile 2012 con i quali sono state apportate modifiche e correzioni all'Avviso sopra citato;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione delle operazioni formative nel triennio 2011/2013 (anni formativi 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014) sull'intero territorio regionale;

VISTO il decreto n. 339/LAVFOR.FP del 31 gennaio 2012 con il quale è stata individuata, quale affidataria e soggetto attuatore delle operazioni formative, l'Associazione Temporanea formata da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia (soggetto capofila) con sede a Trieste, Fondazione Opera Sacra Famiglia con sede a Pordenone, INDAR con sede a Udine, CRAMARS con sede a Tolmezzo, e I.R.E.S - Istituto Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia con sede a Udine;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di due tipologie di operazioni formative così individuate: prototipo formativo A - azione 33 QBA MCA "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti", e prototipo formativo B - azione 33 QBA MCB "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti";

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.400.00,00, suddivisa in euro 1.000.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell'anno formativo 2011/2012, in euro 1.200.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell'anno formativo 2012/2013, ed in euro 1.200.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell'anno formativo 2013/2014;

PRECISATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni suddivise nel triennio 2011/2013 possono essere utilizzate complessivamente;

VISTO il decreto n. 5882/LAVFOR.FP del 4 novembre 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nel mese di ottobre 2013 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 96.092,00;

EVIDENZIATO che nel mese di novembre 2013 non è stata presentata alcuna edizione di prototipo formativo;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nel mese di dicembre 2013;

RITENUTO di approvare il seguente documento:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 edizione di prototipo formativo afferente le attività di tipologia prototipo B per un costo complessivo di euro 78.500,00;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la realizzazione delle operazioni formative è di complessivi euro 17.592,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall' En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nel mese di dicembre 2013, è approvato il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 edizione di prototipo formativo afferente le attività di tipologia prototipo B per un costo complessivo di euro 78.500,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_11_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 11/0
di data 09/01/2014

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33QBAMCB Cloni

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - QBAMCB Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1373451001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2013	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		78.500,00	78.500,00	
			Totale		78.500,00	78.500,00	
			Totale con finanziamento		78.500,00	78.500,00	
			Totale		78.500,00	78.500,00	

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_12_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 gennaio 2014, n. 12/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 2. Approvazione operazioni di arricchimento curricolare dei percorsi scolastici a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70 D - Mese di dicembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2249 del 30 ottobre 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 di data 19 novembre 2008, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni - Programma 2009 - 2011;
VISTO il decreto n. 4696/CULT.FP del 22 dicembre 2008 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi, formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014;
VISTO il decreto n. 233/LAVFOR di data 26 gennaio 2012 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 1030/LAVFOR.FP del 4 marzo 2013 con il quale sono state approvate le "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014", in attuazione del Programma specifico n. 2 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 2244/LAVFOR.FP del 29 aprile 2013 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014 - versione aprile 2013";
VISTO il decreto n. 4127/LAVFOR.FP del 30 luglio 2013 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014 - versione luglio 2013";
PRECISATO che le Direttive prevedono anche l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70 "Azioni integrative extra curricolari", tipologia D, nonché

- la presentazione del Piano annuale di formazione contenente l'offerta formativa complessiva da avviare sul territorio regionale nel corso dell'anno formativo 2013/2014, comprendente i prototipi formativi, entro il 23 aprile 2013
- l'attribuzione, per la realizzazione delle attività formative, della somma complessiva di euro 3.228.400,00;

PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dalle Direttive, sono pervenuti novantaquattro prototipi formativi, di cui quattordici già approvati con decreto n.4690/LAVFOR.FP del 7 settembre 2012 e pertanto confermati;
VISTI i decreti n. 2786/LAVFOR.FP del 5 giugno 2013 e n. 3264/LAVFOR.FP del 5 luglio 2013 con i quali sono stati approvati i prototipi formativi selezionati sulla base delle previsioni delle Direttive;
EVIDENZIATO che il termine ultimo per la presentazione delle attività formative oggetto dei prototipi è fissato al 30 aprile 2014, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziare disponibili;
VISTO il decreto n. 8103/LAVFOR.FP del 2 dicembre 2013 con il quale sono state approvate ed ammes-

se a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di novembre 2013 dall'A.T.S. Effe.Pi ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 72.632,00;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di dicembre 2013 dall'A.T.S. Effe.Pi;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 19.082,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 53.550,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di dicembre 2013 dall'A.T.S. Effe. Pi, è approvato il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 19.082,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_12_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 12/0
di data 09/01/2014

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70ED13_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 - Percorsi Triennali Tipologia D 2013 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	DIVENTARE OPERATORE EDILE	FP1373634001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	10.528,00	10.528,00	AMMESSO
2	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE'	FP1373634002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	8.554,00	8.554,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		19.082,00	19.082,00	
			Totale		19.082,00	19.082,00	
			Totale con finanziamento		19.082,00	19.082,00	
			Totale		19.082,00	19.082,00	

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_17_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 gennaio 2014, n. 17/LAVFOR.FP72014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 20 - Formazione finalizzata alla ricollocazione dei disabili iscritti alle liste della L 68/1999. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - Azione 55 - Realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili - Mese di dicembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 5015/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione per la realizzazione di operazioni di carattere formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa dei soggetti in condizione di disabilità iscritti, presso i Centri per l'impiego, alle liste di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 68/1999, a valere sull'asse prioritario 3 - Inclusione sociale del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine), in raccordo con le Amministrazioni provinciali ed i connessi Centri per l'impiego;
VISTO il decreto n. 714/LAVFOR.FP del 22 febbraio 2012 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 5015/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 837/LAVFOR.FP del 28 febbraio 2012 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione di azioni formative a favore di lavoratori disabili iscritti presso i Centri per l'impiego negli elenchi di cui all'articolo 8, comma 2, della Legge 68/1999;
VISTO il decreto n. 1446/LAVFOR.FP del 30 marzo 2012 con il quale la disponibilità finanziaria di euro 1.000.000,00 prevista dal programma specifico n. 20 del PPO 2012 è stata ripartita a livello provinciale e, precisamente: euro 182.000,00 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 112.000,00 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 491.000,00 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 215.000,00 per l'ambito provinciale di Pordenone;
VISTO il decreto n. 2152/LAVFOR.FP del 7 maggio 2012 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 837/LAVFOR.FP/2012 ed è stato definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili dopo il 31 dicembre 2011 relative al programma specifico n. 32 del PPO 2011 che possono essere utilizzate dai raggruppamenti di enti di formazione selezionati a seguito del succitato Avviso e, precisamente: euro 2,64 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 124.248,32 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 455.971,72 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 251.189,70 per l'ambito provinciale di Pordenone;
VISTI i decreti n. 2533/LAVFOR.FP del 21 maggio 2012 e n. 3784/LAVFOR.FP del 23 luglio 2012 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 837/LAVFOR.FP/2012;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni le seguenti risorse finanziarie suddivise per ambito territoriale:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
236.248,32	466.189,70	946.971,72	182.002,64

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui al paragrafo 9.1.2, lettera b) del documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" emanate con decreto n.3923/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 8207/LAVFOR.FP del 9 dicembre 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di novembre 2013 dall'A.T. Fondazione Ope-

ra Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, dall'A.T. En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, e dall'A.T. IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
49.823,78	95.912,32	41.864,62	52.566,81

VISTE le operazioni presentate nel mese di dicembre 2013 dall'A.T. Comitato regionale dell'E.N.F.A.P. del Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'A.T. Fondazione Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, e dall'A.T. En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, il 4 e 6 dicembre 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'11 dicembre 2013, il 12 dicembre 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 18 dicembre 2013, il 18 dicembre 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 19 dicembre 2013, ed il 23 dicembre 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'8 gennaio 2014;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 16 operazioni per complessivi euro 62.199,40, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia per complessivi euro 36.103,40, 10 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 20.696,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 5.400,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
13.720,38	75.216,32	36.464,62	52.566,81

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2013 dall'A.T. Comitato regionale dell'E.N.F.A.P. del Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'A.T. Fondazione Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, e dall'A.T. En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento 16 operazioni per complessivi euro 62.199,40, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia per complessivi euro 36.103,40, 10 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 20.696,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 5.400,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_17_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 17/0
di data 10/01/2014

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAAS55MACC

OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 55 - Mis.di acc. E di occup., serv. Di sost. Collet. E di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE ALL'AUTORIPARAZIONE- L.B. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1370343001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	1.035,00	1.035,00	AMMESSO
2	GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE CON STRUMENTI INFORMATICI DI BASE_MIS.ACC.	FP1371200001	AT - ENFAP FVG - AZIONI FORMATIVE PER LA COLLOCAZIONE LAVORATIVA DI DISABILI - PROVINCIA DI GORIZIA	2013	4.551,70	4.551,70	AMMESSO
3	GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE CON STRUMENTI INFORMATICI_MIS.ACC.	FP1371200002	AT - ENFAP FVG - AZIONI FORMATIVE PER LA COLLOCAZIONE LAVORATIVA DI DISABILI - PROVINCIA DI GORIZIA	2013	4.551,70	4.551,70	AMMESSO
4	TECNICHE DI SEGRETERIA E DI AMMINISTRAZIONE DI BASE -C.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1372344001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	415,00	415,00	AMMESSO
5	GESTIONE DELLA CONTABILITA' - Z.S. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1373522001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	450,00	450,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI PRODUZIONE - C.V. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1374353001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	647,00	647,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI FRONT OFFICE - S.C. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1374353002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	647,00	647,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		12.297,40	12.297,40	
			Totale		12.297,40	12.297,40	

23GAPF55INTFPGO50-200

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 FPGO 502 - Formazione collocamento disabili Province

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE CON STRUMENTI INFORMATICI	FP1371200003	AT - ENFAP FVG - AZIONI FORMATIVE PER LA COLLOCAZIONE LAVORATIVA DI DISABILI - PROVINCIA DI GORIZIA	2013	13.500,00	13.500,00	AMMESSO
2	GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE CON STRUMENTI INFORMATICI DI BASE	FP1371200004	AT - ENFAP FVG - AZIONI FORMATIVE PER LA COLLOCAZIONE LAVORATIVA DI DISABILI - PROVINCIA DI GORIZIA	2013	13.500,00	13.500,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		27.000,00	27.000,00	
			Totale		27.000,00	27.000,00	

23GAPF55INTFPGOI

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 FPGO IND. - Formazione collocamento disabili Province

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	GESTIONE DELLA CONTABILITA' - Z.S.	FP1373522002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	4.950,00	4.950,00	AMMESSO

			Totale con finanziamento		4.950,00	4.950,00	
			Totale		4.950,00	4.950,00	

23GAPF55INTWE

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 WE - Formazione collocamento disabili Province

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE [illegible] L.B.	FP1370343002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
2	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA [illegible] A.B.	FP1370343003	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI SEGRETERIA E DI AMMINISTRAZIONE DI BASE -C.M.	FP1372344002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI PRODUZIONE - C.V.	FP1374353003	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI FRONT OFFICE - S.C.	FP1374353004	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
6	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AL MAGAZZINO - C.Z.	FP1374353005	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	2.112,00	2.112,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		17.952,00	17.952,00	
			Totale		17.952,00	17.952,00	
			Totale con finanziamento		62.199,40	62.199,40	
			Totale		62.199,40	62.199,40	

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_23_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 gennaio 2014, n. 23/LAVFOR.FP72014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 6. Approvazione operazioni relative all'attuazione di Work Experience a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 31 - Mese di dicembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4379/LAVFOR.FP del 28 agosto 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 dell'11 settembre 2013, con il quale sono state emanate le Direttive per l'attuazione di Work Experience annualità 2013 e l'elenco di assegnazione delle Work Experience anno 2013, in attuazione del programma specifico n. 6 - Work experience - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni, nell'ambito dell'attuazione dell'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
RICORDATO che con le succitate Direttive viene data attuazione, per l'annualità 2013, all'Avviso emanato con decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 2 dicembre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione delle Work experience e la definizione delle loro modalità di realizzazione;
VISTO il decreto n. 411/CULT.FP del 18 febbraio 2010 con il quale sono state approvate le graduatorie dei soggetti affidatari dell'attuazione di Work experience;
VISTO il decreto n. 2596/LAVFOR.FP del 22 maggio 2013 con il quale i soggetti attuatori affidatari sono stati invitati a manifestare la volontà a proseguire nell'attività di soggetto attuatore di Work experience ed è stato altresì approvato l'avviso per l'individuazione di eventuali ulteriori soggetti formativi affidatari;
VISTO il decreto n. 4378/LAVFOR.FP del 28 agosto 2013 con il quale è stato definito l'elenco dei soggetti affidatari per l'annualità 2013;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni così individuate: azione 31 "Interventi per la socializzazione e l'inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimento in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all'innalzamento della qualità dei profili in uscita";
PRECISATO che le work experience assegnate a ciascun ente formativo devono essere avviate entro e non oltre il 28 febbraio 2014;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 2.110.310,00;
VISTO il decreto n. 8178/LAVFOR.FP del 6 dicembre 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le work experience presentate nel mese di novembre 2013 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 1.432.358,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di dicembre 2013 dagli enti di formazione;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 57 operazioni per un costo complessivo di euro 361.152,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 1.071.206,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nel mese di dicembre 2013 dagli enti di formazione, si approvano i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 57 operazioni per un costo complessivo di euro 361.152,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_23_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 23/0
di data 13/01/2014

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPW31E13

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience 2013

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI GESTIONE DELLA MERCE E DI CONTATTO CON IL PUBBLICO	FP1370093001	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE INFORMATICA	FP1370093002	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
3	TECNICHE AMMINISTRATIVE E CONTABILI	FP1370093003	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI ACCOGLIENZA CLIENTI E MAGAZZINO	FP1370093004	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
5	TECNICHE PER OPERATORE DI RIPRESA	FP1370093005	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI SEGRETERIA CONTABILE E DI FRONT-OFFICE	FP1370093006	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
7	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ASSISTENTE RESPONSABILE QUALITA` AMBIENTE E SICUREZZA	FP1370158001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
8	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALL`ACCETTAZIONE E CASSA	FP1370158002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
9	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLO STUDIO TECNICO E COMMERCIALE	FP1370309001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI MARKETING E CONTROLLO DI GESTIONE	FP1370342001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI GESTIONE DEGLI ACQUISTI	FP1371199001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
12	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATO AMMINISTRATIVO E CONTABILE	FP1371342001	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
13	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATO COMMERCIALE [illegible] MARKETING	FP1371342002	ASSOCIAZIONE ARS FUTURA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
14	TECNICHE PER ADDETTO BUSINESS INTELLIGENCE	FP1371445001	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
15	TECNICHE PER ADDETTO HUMAN RESOURCES	FP1371445002	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
16	TECNICHE PER ADDETTO RICERCHE MARKETING	FP1371445003	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
17	TECNICHE PER ADDETTO SUPPLY CHAIN	FP1371445004	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
18	TECNICHE DI PASTICCERIA	FP1371458001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
19	TECNICHE DI VENDITA E GESTIONE UFFICIO COMMERCIALE	FP1371458002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO

20	TECNICHE DI GESTIONE UFFICIO ACQUISTI-VENDITE	FP1371458003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
21	PERCORSO PROFESIONALIZZANTE IN [illegible] DOCUMENTALI IN AMBITO SICUREZZA	FP1371960001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
22	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN GESTIONE AMMINISTRATIVA [illegible] ED AMMINISTRAZIONE CONTABILE	FP1371960002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
23	TECNICHE RELATIVE ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	FP1371960003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
24	TECNICHE PER ADDETTO ALLE TRADUZIONI (COMPUTER AIDED TRANSLATION)	FP1371966001	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
25	TECNICHE PER ADDETTO AL SUPPORTO INFORMATICO E ALLA GESTIONE COMMERCIALE	FP1371966002	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
26	TECNICHE PER ADDETTO ALLA SEGRETERIA E AL FRONT OFFICE	FP1371966003	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
27	TECNICHE PER ADDETTO ALLA SEGRETERIA E AL BACK OFFICE	FP1371966005	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
28	TECNICHE PER ADDETTO ALLA [illegible] GENERALE	FP1371966006	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
29	TECNICHE DI CUSTOMER SUPPORT ANALYST - A	FP1371968001	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
30	TECNICHE DI CUSTOMER SUPPORT ANALYST - B	FP1371968002	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
31	TECNICHE PER ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE DI MACCHINE TESSILI E ALLA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE	FP1371970001	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
32	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	FP1372399001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
33	TECNICHE DI PRODUZIONE - AREA MONTAGGIO	FP1373058001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
34	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ASSISTENTE AL MARKETING ED ALLA PROMOZIONE	FP1373058002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
35	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALL'UFFICIO COMMERCIALE	FP1373787001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
36	TECNICHE PER LA GESTIONE DELLA SEGRETERIA DI STUDIO MEDICO	FP1374101001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
37	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE RELATIVO AI NUOVI STRUMENTI DELLA RIGENERAZIONE URBANA	FP1374103001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
38	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA GESTIONE DI PRATICHE AMMINISTRATIVE E FISCALI	FP1374103002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
39	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN EUROPROGETTAZIONE SULLA NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-20	FP1374113001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
40	TECNICHE DI ANALISI E INTEGRAZIONE DATI NMEA, IMU E GPS	FP1374113002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
41	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN RICERCA BIOMEDICA SULLE PATHWAYS NEL DANNO CELLULARE DA BILIRUBINA	FP1374113003	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
42	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN COMUNICAZIONE E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA IN AMBITO SCIENTIFICO	FP1374113004	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
43	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE	FP1374113005	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
44	TECNICHE DI MARKETING PER PROMOZIONE E VENDITA DI PRODOTTI E SISTEMI TECNOLOGICI E INNOVATIVI	FP1374113006	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
45	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER SVILUPPATORE IN PYTHON DI TEST DELLE VULNERABILITÀ SOFTWARE	FP1374113007	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO

46	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE DEVOP CON PUPPET	FP1374113008	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
47	TECNICHE DI SPERIMENTAZIONE SULLA COGENERAZIONE SOLARE	FP1374113009	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
48	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE TECNICO IN PROJECT MANAGEMENT	FP1374113010	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
49	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO/A ALLA SEGRETERIA IN STUDIO LEGALE	FP1374293001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
50	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE COLLABORATORE ALLA STESURA DI BILANCI CEE	FP1374293002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
51	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE ALLE ATTIVITA' DI MARKETING IN AGENZIA ASSICURATIVA	FP1374293003	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
52	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ANALISTA PROGRAMMATORE	FP1374371001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
53	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ANALISTA PROGRAMMATORE	FP1374371002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
54	TECNICHE EDUCATIVE IN CENTRO DISABILI- (P.P.)	FP1374671001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
55	TECNICHE DI ELABORAZIONE PAGHE - (D.D.)	FP1374671002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
56	TECNICHE DI SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE IN STUDIO ODONTOIATRICO - (C.L.)	FP1374671003	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
57	TECNICHE DI ANALISI E SVILUPPO COMMERCIALE - (L.F.)	FP1374671004	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		361.152,00	361.152,00	
			Totale		361.152,00	361.152,00	
			Totale con finanziamento		361.152,00	361.152,00	
			Totale		361.152,00	361.152,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPW31E13	FP1371966004	TECNICHE PER ADDETTO ALLA GESTIONE CANTIERI E SERVICE [illegible] POST VENDITA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_27_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 gennaio 2014, n. 27/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo. POR 2007/13. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011. Programma specifico n. 50 - Sostegno a processi di creazione d'impresa. Modifica termini di conclusione dell'attività e di rendicontazione previsti dall'Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto 107/LAVFOR.FP/2012 del 20 gennaio 2012 con il quale è stato emanato l'avviso per la realizzazione del programma n.50 del PPO2011 "Sostegno a processi di creazione d'impresa" che prevede che tutte le operazioni debbano concludersi entro il 30 aprile 2014 e che il rendiconto delle spese effettivamente sostenute al 30 aprile 2014 debba essere presentato entro il 30 giugno 2014;
PRECISATO che entrambi i soggetti beneficiari hanno richiesto la proroga dei termini di conclusione dell'attività, segnalando (lettere ad prot. n.65175 dell'8.11.2013 e n.6717 del 19.11.2013) la richiesta da parte dell'utenza di calendarizzare i percorsi formativi in un periodo successivo a quello inizialmente previsto che non consentirebbe di terminare l'intero percorso entro il 30 aprile 2014;
RITENUTO opportuno favorire i destinatari finali dell'intervento;
CONSIDERATO che la proroga del termine di conclusione dell'attività dal 30 aprile 2014 al 31 dicembre 2014 e del conseguente termine per la presentazione dell'ultimo rendiconto dal 30 giugno 2014 a 60 giorni dopo la conclusione dell'attività consente comunque di rispettare i termini per la certificazione della spesa previsti dalla commissione europea;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Di sostituire il comma 3 del paragrafo 12 dell'allegato al decreto 107/LAVFOR.FP/2012 del 20 gennaio 2012 "Tutte le operazioni devono concludersi entro il 30 aprile 2014" con "Tutte le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2014 ".
2. Di sostituire il comma 5 lett. c) del paragrafo 12 dell'allegato al decreto 107/LAVFOR.FP/2012 del 20 gennaio 2012 "rendiconto delle spese effettivamente sostenute al 30 aprile 2014 da presentare entro il 30 giugno 2014" con "rendiconto delle spese effettivamente sostenute alla conclusione dell'attività da presentare entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività stessa".
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_34_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 15 gennaio 2014, n. 34/LAVFOR.FP/2014

Decreto n. 7878/LAVFOR.FP/2013 dd. 28.11.2013. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione: a) dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di istruzione e formazione

tecnica superiore (Ifts); b) del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare. Avviso di rettifica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA il decreto n. 7878/LAVFOR.FP/2013 del 28 novembre 2013 che ha approvato l'allegato Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione: a) dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS); b) del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare;
VISTO in particolare l'Articolo 6. dell'Avviso che definisce i requisiti necessari ai fini della presentazione delle candidature;
RILEVATO che nel testo dell'Avviso sono presenti alcuni errori materiali che si ravvisa l'opportunità di correggere;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, al testo dell'Avviso emanato con decreto n. 7878/LAVFOR. FP/2013 del 28 novembre 2013 sono apportate le seguenti correzioni:
- all'Articolo 6 Requisiti delle candidature, paragrafo 1 la parola "capitolo" è sostituita dalla parola "articolo";
- all'Articolo 6 Requisiti delle candidature", paragrafo 2 la frase "Per ciascuno degli organi funzionali citati di cui al comma 1, lettera b) e commi 2 e 3 del presente capitolo [omissis]" è sostituita dalla frase "Per ciascuno degli organi funzionali citati di cui al comma 1, lettera b), punti 2) e 3) del presente articolo [omissis]";
- all'Articolo 8 "Modalità e criteri per la valutazione delle proposte di candidature", paragrafo 4, quarto , quinto e sesto alinea la parola "capitolo" è sostituita dalla parola "articolo".
2. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_35_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 15 gennaio 2014, n. 35/LAVFOR. FP/2014

Fondo sociale europeo 2007/2013 Obiettivo 2 (Competitività regionale e Occupazione) - Programma operativo regionale. PPO 2011 - Programma specifico 34 - Misure compensative per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario - Assegnazione del finanziamento previsto dal Programma specifico 16 del PPO 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professio-

nale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'Obiettivo 2 del Fondo sociale europeo - Competitività regionale e Occupazione per il periodo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5480 del 07/11/2007, modificata dalla decisione della Commissione Europea C(2012)1889 del 21 marzo 2012 e dalla decisione della Commissione Europea C(2013)1677 del 18 marzo 2013;
VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," emanato con DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011, di seguito Regolamento, che abroga il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. del 29/04/2010 che a sua volta abroga il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;
PRECISATO che, in applicazione delle disposizioni citate, la Giunta regionale approva annualmente il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO" che fornisce indicazioni programmatiche ed operative per la realizzazione degli interventi finanziabili dal POR;
RICORDATO che, in attuazione del programma specifico n. 34 del PPO 2011 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011:
- con decreto 4192/LAVFOR.FP/2011 dell'11 novembre 2011 è stato emanato l'Avviso per la selezione di candidature per la realizzazione di operazioni concernenti misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario;
- con lo stesso decreto, sono state approvate le linee guida per la realizzazione delle attività;
- con decreto 339/LAVFOR.FP/2012 del 31 gennaio 2012 è stata individuata l'Associazione temporanea fra enti di formazione cui compete la realizzazione dell'attività formativa di cui si tratta;
RICORDATO inoltre che il PPO 2011 assegna al programma 34 un finanziamento complessivo di euro 3.400.000, così suddiviso tra le annualità del POR:
annualità 2011 euro 1.000.000
annualità 2012 euro 1.200.000
annualità 2013 euro 1.200.000
EVIDENZIATO che l'attività è iniziata nell'anno 2012 ed è tutt'ora in corso di realizzazione;
EVIDENZIATO inoltre che le richieste per la partecipazione alle attività formative sono state numerose e continuano a pervenire in misura superiore alle previsioni;
VISTO il PPO 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013, che prevede, tra l'altro, il "Progetto FSE formazione operatori socio sanitari", che si propone di incrementare e rafforzare i risultati dell'analogo programma pluriennale avviato con il PPO 2011, con uno stanziamento aggiuntivo di euro 900.000,00, a valere sull'annualità 2013 dell'Asse 2, Occupabilità, del POR (programma specifico n. 16);
RAVVISATA l'opportunità di evidenziare che, per effetto della previsione del programma specifico 16 del PPO 2013, il finanziamento complessivo del programma specifico 34 del PPO 2011 aumenta da euro 3.400.000,00 ad euro 4.300.000,00;
RICORDATO che l'attività dovrà comunque concludersi entro i termini previsti dalla normativa comunitaria che disciplina l'attuazione del POR, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

DECRETA

1) Si prende atto che, come meglio illustrato in narrativa, per effetto della previsione del programma specifico 16 del PPO 2013, il finanziamento complessivo del programma specifico 34 del PPO 2011, cui è stata data attuazione con l'Avviso emanato con decreto n. 4192/LAVFOR.FP/2011 dell'11 novembre 2011, aumenta da euro 3.400.000,00 ad euro 4.300.000,00 a valere sull'Asse 2, Occupabilità, del POR.
2) L'attività dovrà comunque concludersi entro i termini previsti dalla normativa comunitaria che disciplina l'attuazione del POR, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;
3) Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_99_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 gennaio 2014, n. 99/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 -

Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013”. Programma specifico n. 8 - Piano d’azione a sostegno dei processi di creazione d’impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale. Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC. Emanazione dell’avviso per la selezione del soggetto attuatore del progetto Imprenderò 4.0 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l’ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 come modificata dalla decisione C(2013)1677 del 18 marzo 2013;
VISTO il “Regolamento concernente modalità e criteri per l’attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76” emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011, di seguito regolamento, che abroga il precedente regolamento emanato con DPReg n. 087/Pres del 29 aprile 2010 che a sua volta abroga il regolamento emanato con DPReg n. 07/Pres del 9 gennaio 2008;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad avvisi pubblici;
VISTO il documento concernente “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - di seguito PPO 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO, in particolare, nell’ambito del PPO 2013, il programma specifico n. 8 - Piano d’azione a sostegno dei processi di creazione d’impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1515 del 30 agosto 2013 che ha approvato il programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al Piano di azione e coesione - PAC;
VISTA la scheda 08 del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al PAC relativo a misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell’occupazione giovanile a seguito della raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 aprile 2013 sull’istituzione di una garanzia per i giovani;
PRESO ATTO che la medesima scheda 08, ai fini della richiamata sperimentazione di iniziative a favore dell’occupazione giovanile, individua, fra i possibili ambiti di intervento, il sostegno alla nascita di nuove imprese;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l’approvazione del “Piano d’azione per il sostegno all’accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro”;
PRESO ATTO che il suddetto Piano prevede una disponibilità finanziaria complessivamente pari a euro 19.835.123 di cui euro 19.035.123 a valere sulle risorse derivanti dalla ricordata scheda 08 del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al PAC ed euro 800.000 derivanti dal richiamato programma specifico n. 8 del PPO 2013;
PRESO ATTO che il suddetto Piano prevede, fra l’altro, la realizzazione del progetto IMPRENDERO’ 4.0 per il quale si prevede una dotazione finanziaria complessivamente pari a euro 1.400.000 di cui euro 800.000 derivanti dal programma specifico n. 8 del PPO 2013 e euro 600.000 derivanti dalla dotazione finanziaria di cui alla scheda 08 del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al PAC e destinati alla sperimentazione di iniziative a favore dell’occupazione giovanile;
PRESO ATTO che la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l’approvazione del “Piano d’azione per il sostegno all’accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro” autorizza il Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso per la selezione di una associazione temporanea di impresa a cui affidare la realizzazione di IMPRENDERO’ 4.0;

RITENUTO pertanto di dare corso all'attuazione di IMPRENDERO' 4.0 con l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente decreto finalizzato alla selezione di una associazione temporanea di impresa cui affidare la attuazione di IMPRENDERO' 4.0
PRESO ATTO che l'avvio delle attività di IMPRENDERO' 4.0, conseguente alla menzionata procedura di selezione del soggetto attuatore, resta subordinato, per la parte finanziata con le risorse derivanti dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al PAC, alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie da formalizzarsi a cura dei competenti ministeri;
PRECISATO che IMPRENDERO' 4.0 si realizza, per la parte relativa al programma specifico n. 8 del PPO 2013, a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - del POR FSE 2007/2013;

DECRETA

1. E' emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la selezione di una associazione temporanea di imprese a cui affidare la realizzazione del progetto IMPRENDERO' 4.0 meglio indicato nelle premesse.
2. Al finanziamento del progetto IMPRENDERO' 4.0 è destinata la somma di euro 1.400.000 di cui euro 800.000 derivanti dal programma specifico n. 8 del PPO 2013 e euro 600.000 derivanti dalla dotazione finanziaria di cui alla scheda 08 del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al PAC.
3. L'avvio delle attività a carico del PAC (euro 600.000) resta subordinato alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie da formalizzarsi a cura dei competenti ministeri.
4. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_99_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA

FONDO SOCIALE EUROPEO - PROGRAMMA OPERATIVO 2007/2013
ASSE 2 – OCCUPABILITA'
PPO 2013, PROGRAMMA SPECIFICO N. 8

PROGRAMMA ESTERNO PARALELLO DEL POR FESR 2007/2013
RIENTRANTE NEL PIANO DI AZIONE E COESIONE - PAC –
FVG PROGETTO GIOVANI

AVVISO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO AFFIDATARIO DI UN PROGETTO FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA IMPRENDITORIALE E ALLA CREAZIONE DI IMPRESA E LAVORO AUTONOMO – IMPRENDERO' 4.0

Allegato al decreto n. 99/LAVFOR.FP/2014 del 27 gennaio 2014

POR FSE 2007/2013 PPO 2013 Programma specifico n. 8 - Programma esterno parallelo POR FESR 2007/2013

INDICE

1. Finalità dell'azione regionale

1. Con il presente avviso viene data attuazione alla procedura per la selezione del soggetto attuatore del progetto denominato IMPRENDERO' 4.0 il quale fa riferimento:
   a) al programma specifico n. 8 – Piano d'azione a sostegno dei processi di creazione d'impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale – del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2013", di seguito PPO 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni e connesso alla realizzazione del Programma Operativo FSE 2007/2013, di seguito POR;
   b) al programma esterno del POR FESR 2007/2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1515 del 30 agosto 2013 è stata approvata l'adesione della Regione autonoma FVG al Piano di azione e coesione – PAC, attraverso il programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 che contiene, fra le altre, la Scheda 08 – Misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile
   Nell'ambito del menzionato programma esterno del POR FESR 2007/2013 si intende intervenire con una prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile le quali anticipano, sul territorio regionale, quanto indicato dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani. Nell'ambito di tale intervento, denominato "FVG Progetto giovani", e nel quadro dell'ampia offerta di misure di politica attiva ai giovani aventi titolo al fine di facilitare il loro accesso al mercato del lavoro, è previsto anche il sostegno ai percorsi del progetto denominato IMPRENDERO' 4.0 rivolti alla specifica utenza di "FVG Progetto giovani".

2. In particolare, si intende selezionare un soggetto a cui affidare la realizzazione del progetto IMPRENDERO' 4.0, finalizzato a sostenere:
   - ✓ la promozione della cultura imprenditoriale;
   - ✓ i processi di creazione di impresa e lavoro autonomo;
   - ✓ i processi di passaggio generazionale e trasmissione d'impresa.

3. Ogni soggetto avente titolo può presentare una proposta progettuale. Le proposte progettuali sono oggetto di selezione, sulla base dei criteri indicati nell'avviso medesimo, da parte del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio.

4. L'ammissione al finanziamento è riservata alla proposta progettuale che consegue il miglior punteggio nella selezione svolta dal Servizio.

5. Al presente avviso viene allegato il documento *"Progetto Imprenderò 3.0. Esame delle relazione finale, valutazione degli interventi, considerazioni in prospettiva"*, utile alla stesura della proposta progettuale da parte dei soggetti aventi titolo.

2. Quadro normativo e contesto di riferimento

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";

b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
e) Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
f) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, come modificato dalla decisione della Commissione europea (C) n. 1889 del 21 marzo 2012 e dalla decisione C(2013)1677 del 18 marzo 2013, di seguito POR;
g) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
h) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, di seguito denominato Linee guida;
i) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
j) documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2013", di seguito PPO 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni;
k) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. L'attuazione del programma specifico si contestualizza, per la parte relativa all'attuazione del POR FSE, nel modo seguente:
   a) **Asse** 2 – Occupabilità;
   b) **Obiettivo specifico:** e) Attuare politiche attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio d'impresa;
   c) **Obiettivo operativo:** Favorire i processi di creazione di impresa e promuovere la cultura imprenditoriale;
   d) **Categoria di spesa:** 68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

   Le azioni attraverso le quali si dà attuazione al programma specifico sono indicate nei successivi paragrafi del presente avviso.

3. Disciplina di riferimento

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, il progetto e le connesse operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dalle specifiche direttive di cui al paragrafo 9.

4. Soggetti ammessi alla presentazione della proposta progettuale (soggetti proponenti)

1. Ogni proposta progettuale può essere presentata da raggruppamenti di soggetti pubblici o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

2. All'atto della presentazione della proposta progettuale è sufficiente, attraverso un accordo di rete tra le parti la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'Associazione Temporanea ad avvenuta ammissione al finanziamento della proposta progettuale, con l'indicazione puntuale del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento. L'accordo è sottoscritto dal legale rappresentante di ogni soggetto aderente al raggruppamento e deve contenere la dichiarazione esplicita di operare presso sedi operative accreditate ai sensi della normativa vigente in tema di accreditamento delle strutture formative in tutto il territorio regionale e per l'intera durata del progetto, salva l'indicazione contenuta nel paragrafo 16 e relativa allo svolgimento delle attività nelle aree territoriali C di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2202/2000 e **pena l'esclusione dalla valutazione della proposta progettuale**.

3. I soggetti componenti del costituendo raggruppamento che per la prima volta si candidano alla gestione di attività a valere sul Fondo Sociale Europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.

4. Ogni soggetto pubblico o privato avente tra i propri fini statutari la formazione professionale non può partecipare a più di un raggruppamento proponente, **pena l'esclusione dalla valutazione delle proposte progettuali in cui si verifica la sua presenza.**

5. Soggetti ammessi alla realizzazione del progetto (soggetti attuatori)

1. Ai fini dell'attuazione della proposta progettuale – di seguito progetto - ammessa al finanziamento:
   - ✓ il soggetto attuatore deve costituirsi formalmente in ATI, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, entro il termine indicato al paragrafo 13, capoverso 7;
   - ✓ il soggetto attuatore, alla data di avvio del progetto (attività in senso stretto) deve risultare esclusivamente composto da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C.

2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo.**

6. Destinatari

1. I destinatari del progetto sono:
   a) con riferimento alle persone destinatarie del programma specifico n. 8 del PPO 2013, persone in stato di disoccupazione, inoccupati, occupati, lavoratori in cassa integrazione o in mobilità, anche in deroga, i quali, al momento dell'inizio dell'azione che li riguarda devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere un'età compresa tra 18 anni compiuti e 65 anni non compiuti.
   b) con riferimento all'attuazione di FVG Progetto giovani:
      1) NEET- Not in Education, Employment or Training, vale a dire i giovani che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività di età compresa tra 19 anni compiuti e 25 anni non compiuti,
      2) neodiplomati della scuola secondaria superiore e neoqualificati IeFP di età non superiore a 25 anni non compiuti,
      3) neo laureati di età non superiore a 30 anni non compiuti,

      che si siano registrati a FVG Progetto giovani.

2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al capoverso 1 è **causa di inammissibilità del soggetto all'operazione**.

3. La partecipazione alle attività è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.

7. Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del progetto sono pari a euro 1.400.000 così ripartite:
   a) euro 800.000 a valere sul programma specifico n. 8 del PPO 2013 – POR FSE, asse 2 – Occupabilità;
   b) euro 600.000 a valere su FVG Progetto giovani

8. Gestione finanziaria

1. Le operazioni previste dal progetto sono gestite secondo la modalità a costi reali. I costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. In particolare devono:
   a) riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione del progetto;
   b) essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività oggetto di attuazione e rendicontazione;
   c) essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore per la realizzazione dell'attività e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dal Servizio;
   d) essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio.

2. Con solo riferimento ai percorsi di formazione imprenditoriale – vedi paragrafo 10.1, capoverso 3, lettera b) -, trova applicazione l'opzione della dichiarazione dei costi indiretti su base forfettaria di cui al paragrafo 13.1 delle Linee guida

9. Direttive per l'attuazione del progetto

1. Il Servizio fornisce al soggetto attuatore specifiche direttive in merito agli aspetti operativi e procedurali connessi alla attuazione delle attività previste dall'operazione.

10. Struttura del progetto

1. Il progetto si articola in tre linee di intervento:
   a) **linea di intervento 1: sostegno allo sviluppo della creazione d'impresa e dell'autoimpiego;**
   b) **linea di intervento 2: sostegno ai processi di passaggio generazionale/trasmissione d'impresa;**
   c) **linea di intervento 3: attività di coordinamento e amministrativa** (funzionali all'attuazione del progetto).

10.1 Linea di intervento 1: sostegno allo sviluppo della creazione d'impresa e dell'autoimpiego

1. La linea di intervento 1 sostiene processi di creazione di impresa attraverso l'azione integrata di misure di promozione e comunicazione, formazione e consulenza.

2. Gli obiettivi della linea di intervento sono i seguenti:
   a) diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dall'autoimprenditorialità e dall'autoimpiego;
   b) fornire servizi integrati e qualificati per la pianificazione del percorso imprenditoriale/di autoimpiego e del piano di impresa/di autoimpiego;
   c) sostenere le persone nelle condizioni soggettive di cui al paragrafo 6 nella progettazione e gestione di una nuova prospettiva occupazionale e professionale nel campo del lavoro autonomo ed imprenditoriale, con particolare attenzione all'imprenditoria femminile;
   d) mettere a disposizione dei destinatari un sistema integrato di servizi di orientamento, formazione, tutoring e consulenza.

3. Ai fini dell'attuazione della linea di intervento, le attività da realizzare sono le seguenti:
   a) **Seminari di promozione e divulgazione.** Si richiede la realizzazione di almeno 5 iniziative seminariali/divulgative per ciascun territorio provinciale finalizzate a:
      - ✓ promuovere la conoscenza dei contenuti dell'operazione e, in particolare, della linea di intervento 1;
      - ✓ illustrare il possibile percorso realizzabile attraverso la linea di intervento 1;
      - ✓ illustrare gli ulteriori strumenti e dispositivi presenti a livello regionale a sostegno della nuova imprenditorialità e dell'autoimpiego.

La proposta progettuale deve contenere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, un prototipo del seminario che sarà poi oggetto di attuazione, come sopra indicato, in almeno 5 edizioni.
Il costo massimo ammissibile di ogni edizione del seminario è pari a euro 4.000,00. In sede di presentazione del prototipo il costo previsto deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio - di cui all'allegato B) – Piano dei costi – del Regolamento.
In fase di attuazione il costo massimo previsto può essere imputato alle seguenti voci di spesa, secondo la disciplina prevista dalla Linee guida:

1) B1.2 Ideazione e progettazione (nel limite del 5% del costo previsto a livello di prototipo e con riferimento alla sola prima edizione del prototipo medesimo);
2) B1.5 Elaborazione materiale didattico (con riferimento alla sola prima edizione del prototipo);
3) B2.1 Docenza;
4) B2.2 Tutoraggio;
5) B2.3 Erogazione del servizio;
6) B2.10 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata.

Ogni edizione del seminario deve prevedere:

1) una durata di 8 ore da svolgersi in non più di 2 giornate;
2) un numero di partecipanti non inferiore a 15;

I seminari si realizzano nell'ambito dell'**azione 40S** - Sostegno alla creazione di impresa o ad attività di lavoro autonomo attraverso servizi reali e, ove opportuno, finanziari con priorità nei confronti dei giovani e delle donne e, tra di esse, quelle immigrate, delle aree urbane in difficoltà e di quelle rurali e di montagna.

b) **Percorsi di formazione imprenditoriale ai fini dello sviluppo dell'idea imprenditoriale e della definizione del piano di impresa.** Le persone intenzionate ad avviare un percorso che conduca alla creazione di una nuova impresa o al lavoro autonomo possono partecipare a percorsi di formazione imprenditoriale finalizzati all'acquisizione di competenze di carattere manageriale e gestionale.
La proposta progettuale deve contenere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, da 1 a 5 prototipi formativi di formazione imprenditoriale che saranno poi oggetto di più edizioni da parte del soggetto attuatore nella fase realizzativa del programma specifico.
I percorsi di formazione imprenditoriale devono prevedere una durata compresa tra 40 e 80 ore.
Dal punto di vista finanziario, la gestione avviene, come indicato dal paragrafo 8, a costi reali.
Il parametro finanziario cui fare riferimento è pari al **costo ora/allievo massimo di euro 9,00.**
Ogni prototipo deve prevedere convenzionalmente la partecipazione di 12 allievi, con l'imputazione del costo a valere sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio - di cui all'allegato B) – Piano dei costi – del Regolamento.
In fase di attuazione le voci di spesa ammissibili di cui al menzionato Piano dei costi su cui possono essere imputati i costi sostenuti sono le seguenti:

1) B1.2 – Ideazione e progettazione (nel limite del 5% del costo previsto a livello di prototipo formativo e con riferimento alla sola prima edizione del prototipo medesimo);
2) B1.4 – Selezione e orientamento dei partecipanti;
3) B1.5 – Elaborazione del materiale didattico (con riferimento alla sola prima edizione del prototipo formativo);
4) B2.1 – Docenza;

5) B2.2 – Tutoraggio (per un numero di ore di impegno non superiori alla durata dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale);
6) B2.7 – Esami e prove finali;
7) B2.8 – Altre funzioni tecniche (relativamente a assicurazione allievi, spese per la certificazione esterna dei rendiconti – per un costo massimo di euro 150 per ogni rendiconto);
8) B2.9 – Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata;
9) B2.10 – Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata;
10) C0 – Costi indiretti su base forfettaria (nella misura del 20% dei costi diretti).

In fase di attuazione, e secondo quanto sarà meglio indicato nelle direttive di cui al paragrafo 9:

a) il costo dell'edizione del prototipo formativo viene quantificato in relazione al numero di allievi previsti – che deve essere compreso tra 12 e 25 unità;
b) il costo ora/allievo massimo ammissibile a rendiconto non può comunque essere superiore a euro 9,00.

Il soggetto attuatore è tenuto al completamento di ogni edizione di prototipo formativo, a prescindere da possibili cali nel numero degli allievi partecipanti.

Nella fase di attuazione delle edizioni dei prototipi di formazione imprenditoriale deve essere garantita l'equilibrata copertura sull'intero territorio regionale.

Le edizioni dei prototipi di formazione imprenditoriale, inerenti la tipologia formativa "Formazione imprenditoriale" di cui all'allegato A) del Regolamento, si realizzano nell'ambito dell'**azione 40F** - Sostegno alla creazione di impresa o ad attività di lavoro autonomo attraverso servizi reali e, ove opportuno, finanziari con priorità nei confronti dei giovani e delle donne e, tra di esse, quelle immigrate, delle aree urbane in difficoltà e di quelle rurali e di montagna.

A fronte di motivate esigenze il soggetto attuatore può presentare ulteriori prototipi formativi durante la realizzazione dell'operazione. Ogni prototipo formativo è valutato dal Servizio sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007:

a) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
b) coerenza e qualità progettuale;
c) coerenza finanziaria.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al capoverso precedente è causa di non ammissibilità al finanziamento del prototipo formativo.

Il soggetto attuatore non può dare luogo ad edizioni del prototipo formativo prima di aver ricevuto dal Servizio la comunicazione della positiva valutazione del prototipo formativo.

c) **Accompagnamento e consulenza individuale ai fini della predisposizione del piano di impresa (azione 40C).** A fronte della manifestazione di volontà da parte di coloro che hanno partecipato ai percorsi di formazione imprenditoriale, il soggetto attuatore avvia un percorso individuale finalizzato a offrire all'interessato supporto nelle fasi che conducono alla stesura del piano di impresa.

   Ai fini della gestione dell'attività valgono le disposizioni di cui al paragrafo 11.1.3 - Voce di spesa B2.2 - Tutoraggio – delle Linee guida.

   È richiesto un impegno nelle attività di accompagnamento/consulenza di almeno 1000 ore.

   La proposta progettuale deve contenere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, un progetto descrittivo delle modalità di realizzazione dell'attività di accompagnamento e consulenza con l'utilizzo del formulario appositamente predisposto.

In fase di presentazione e attuazione le spese sostenute sono imputate alla voce di spesa B2.2 – Tutoraggio.
Le attività di accompagnamento/consulenza si realizzano nell'ambito dell'**azione 40C** - Sostegno alla creazione di impresa o ad attività di lavoro autonomo attraverso servizi reali e, ove opportuno, finanziari con priorità nei confronti dei giovani e delle donne e, tra di esse, quelle immigrate, delle aree urbane in difficoltà e di quelle rurali e di montagna.

4. La funzione si pone l'obiettivo di sostenere la creazione di almeno 25 imprese.

10.2 Linea di intervento 2: sostegno ai processi di passaggio generazionale/trasmissione d'impresa

1. La funzione si propone di favorire la trasmissione d'impresa attraverso il passaggio dell'impresa tra il vecchio ed il nuovo imprenditore.

2. Gli obiettivi della linea di intervento sono i seguenti:
   a) superare le criticità che si manifestano in azienda in conseguenza di una mancata o carente programmazione e gestione del passaggio generazionale/trasmissione d'impresa;
   b) supportare gli imprenditori interessati alla pianificazione della successione imprenditoriale attraverso l'elaborazione e l'implementazione del piano di successione o di trasmissione imprenditoriale;
   c) favorire il rafforzamento dell'impresa coinvolta nel passaggio generazionale, nella dimensione del mercato della produzione, nell'organizzazione, nella gestione finanziaria;
   d) assistere figli e parenti di imprenditori o le persone che si avviano ad assumere la gestione aziendale.

3. Le attività da realizzare nell'ambito della linea di intervento 2 sono le seguenti:
   a) **Seminari di promozione, divulgazione e sensibilizzazione.** Si richiede la realizzazione di almeno 5 iniziative seminariali/divulgative per ciascun ambito provinciale finalizzate a promuovere la conoscenza dei contenuti della linea di intervento 2.
   La proposta progettuale deve contenere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, un prototipo del seminario che sarà poi oggetto di attuazione, come sopra indicato, in almeno 5 edizioni per territorio provinciale.
   Il costo massimo ammissibile di ogni edizione del seminario è pari a euro 4.000,00. In sede di presentazione del prototipo il costo previsto deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio - di cui all'allegato B) – Piano dei costi – del Regolamento.
   In fase di attuazione il costo massimo previsto può essere imputato alle seguenti voci di spesa, secondo la disciplina prevista dalla Linee guida:
   - ✓ B1.2 Ideazione e progettazione (nel limite del 5% del costo previsto a livello di prototipo e con riferimento alla sola prima edizione del prototipo medesimo);
   - ✓ B1.5 Elaborazione materiale didattico (con riferimento alla sola prima edizione del prototipo formativo);
   - ✓ B2.1 Docenza;
   - ✓ B2.2 Tutoraggio;
   - ✓ B2.3 Erogazione del servizio:
   - ✓ B2.10 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata.

Ogni edizione del seminario deve prevedere:
1) una durata di 8 ore da svolgersi in non più di 2 giornate;
2) un numero di partecipanti non inferiore a 15;

I seminari si realizzano nell'ambito dell'**azione 39S - Iniziative formative e di assistenza a sostegno del ricambio generazionale**

b) **Accompagnamento e consulenza individuale.** A fronte della manifestazione di volontà da parte di coloro che hanno partecipato ai seminari tematici di cui alla lettera a) o comunque di persone interessate a percorsi di passaggio generazionale/trasmissione d'impresa, il soggetto attuatore avvia percorsi di accompagnamento e consulenza personalizzati costruiti sul fabbisogno dell'imprenditore uscente e dell'imprenditore entrante.
Ai fini della gestione dell'attività valgono le disposizioni di cui al paragrafo 11.1.3 - Voce di spesa B2.2 - Tutoraggio – delle Linee guida.
È richiesto un impegno nelle attività di accompagnamento/consulenza di almeno 1000 ore.
La proposta progettuale deve contenere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, un progetto descrittivo delle modalità di realizzazione dell'attività di accompagnamento e consulenza con l'utilizzo del formulario appositamente predisposto.
In fase di presentazione e attuazione le spese sostenute sono imputate alla voce di spesa B2.2 – Tutoraggio.
Le attività si realizzano nell'ambito dell'**azione 39C - Iniziative formative e di assistenza a sostegno del ricambio generazionale**

4. La funzione si pone l'obiettivo di sostenere il passaggio generazionale in almeno 15 imprese.

10.3 Linea di intervento 3: attività di promozione e funzionamento

1. La linea di intervento 3 si propone di garantire:
   a) la promozione e pubblicizzazione dell'intera operazione;
   b) l'attività trasversale di direzione e coordinamento dell'intera operazione;
   c) la gestione amministrativa e finanziaria dell'intera operazione.

2. In sede di presentazione della proposta progettuale il costo previsto deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio - di cui all'allegato B) – Piano dei costi – del Regolamento.

3. In fase di attuazione il costo massimo previsto può essere imputato alle seguenti voci di spesa, secondo la disciplina prevista dalle Linee guida:
   a) B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
   b) B2.8 – Altre funzioni tecniche (relativamente alle spese relative alla fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione, oneri relativi a conti bancari, spese relative alla costituzione dell'ATI, IRAP);
   c) B4.2 – Coordinamento;
   d) B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

4. Le attività inerenti la realizzazione della linea di intervento 3 si realizzano nell'ambito dell'azione 40T - Sostegno alla creazione di impresa o ad attività di lavoro autonomo attraverso servizi reali e, ove opportuno, finanziari con priorità nei confronti dei giovani e delle donne e, tra di esse, quelle immigrate, delle aree urbane in difficoltà e di quelle rurali e di montagna.

5. Ai fini della realizzazione delle attività di cui alle lettere b) e c) del capoverso 1, la proposta progettuale deve prevedere la costituzione di due distinti gruppi di lavoro:
   a) gruppo di lavoro per la direzione e il coordinamento dell'operazione, composto da almeno tre persone dipendenti dei soggetti del costituendo raggruppamento, con l'indicazione del responsabile che diviene il referente per i contatti con il Servizio;
   b) gruppo di lavoro per la gestione amministrativa e finanziaria delle attività c) della linea di intervento 1 e b) della linea di intervento 2, composto da almeno due persone dipendenti dei soggetti del costituendo raggruppamento.

6. Le attività svolte dai due gruppi di lavoro di cui al capoverso 5 devono essere oggetto di apposita descrizione in un apposito timesheet il quale deve essere costantemente aggiornato e trasmesso al Servizio contestualmente alla presentazione della rendicontazione conclusiva delle spese sostenute per le attività di riferimento.

7. Se, durante lo svolgimento del progetto, il soggetto attuatore deve sostituire uno o più componenti dei gruppi di lavoro, deve formulare specifica e motivata richiesta al Servizio, indicando i nominativi dipendenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di presentazione dell'operazione. L'eventuale sostituzione di componenti i gruppi di lavoro è ammessa solo se i sostituti presentano livelli professionali di valore analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite e, comunque, tale sostituzione deve essere preventivamente valutata ed autorizzata dal Servizio.

11. Ripartizione delle risorse finanziarie disponibili

1. La disponibilità finanziaria del progetto, pari a euro 1.400.000,00 è ripartita nel modo seguenti in relazione alle linee di intervento:
   a) attività inerenti il programma specifico n. 8 del PPO 2013:
      1) linea di intervento 1: sostegno allo sviluppo della creazione d'impresa e dell'autoimpiego: almeno euro 520.000,00;
      2) linea di intervento 2: sostegno ai processi di passaggio generazionale: almeno euro 180.000,00;
      3) linea di intervento 3: attività di coordinamento e amministrativa: non più di euro 100.000,00;
   b) attività inerenti FVG Progetto giovani:
      1) linea di intervento 1: sostegno allo sviluppo della creazione d'impresa e dell'autoimpiego: almeno euro 525.000,00;
      2) linea di intervento 3: attività di coordinamento e amministrativa: non più di euro 75.000,00

12. Modalità di presentazione della proposta progettuale e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente deve presentare la proposta progettuale esclusivamente a mano, presso l'ufficio protocollo del Servizio, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 27 febbraio 2014**. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

2. Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale è **causa di esclusione dalla valutazione** della proposta stessa.

3. La proposta progettuale si compone di un formulario per la presentazione della candidatura, disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori* accompagnata dalla proposta di candidatura sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento e 6 formulari disponibili sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/web forma* accompagnati dalla richiesta di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del capofila. Pertanto il quadro complessivo dei formulari è il seguente:
   - ✓ proposta di candidatura;
   - ✓ formulario per la presentazione di candidatura;
   - ✓ formulario azione 40S – prototipo seminario Linea 1;
   - ✓ formulario azione 40F – prototipo formativo Linea 1;
   - ✓ formulario azione 40 C – accompagnamento Linea 1;
   - ✓ formulario azione 39S – prototipo seminario Linea 2;
   - ✓ formulario azione 39C – accompagnamento Linea 2;
   - ✓ formulario azione 40T – accompagnamento attività di promozione e funzionamento Linea 3.

   La mancata presentazione della documentazione sopraindicata è **causa di esclusione dalla valutazione della proposta progettuale.**

4. Per accedere ai formulari on line il soggetto attuatore deve preventivamente registrarsi sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e specificando:
   - cognome e nome
   - codice fiscale
   - codice d'identificazione (username utilizzato)

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail, agli indirizzi sopra indicati, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.

5. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

6. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 3, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere contenuti nella proposta progettuale:
   a) devono essere indicati i soggetti partecipanti al costituendo raggruppamento, evidenziando i dati anagrafici di ogni soggetto partecipante ed il capofila, **pena l'esclusione dalla valutazione della candidatura**;
   b) con riferimento ai soggetti aventi sedi operative già accreditate ai sensi della normativa regionale vigente al momento della presentazione della proposta progettuale, *(vedi Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio del la Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con DPReg 07/Pres dd. 12/01/2005e successive modifiche e integrazioni)*, devono essere indicate le sedi operative accreditate che saranno interessate nell'attuazione della proposta progettuale, con l'individuazione anche di quella eletta quale sede principale e di riferimento ai fini delle comunicazioni, **pena l'esclusione dalla valutazione della candidatura**;
   c) con riferimento ai soggetti non aventi sedi operative già accreditate ai sensi della normativa regionale vigente al momento della presentazione della proposta progettuale, devono essere indicate le sedi operative che si intendono accreditare ai fini della realizzazione delle attività, **pena l'esclusione dalla valutazione della candidatura**;
   d) in relazione ai punti b) e c) e **pena l'esclusione dalla valutazione dell'operazione,** il soggetto proponente deve dichiarare nell'accordo di rete la possibilità di operare con sedi operative accreditate in tutte le province del territorio regionale. Tale requisito deve essere mantenuto per tutta la durata dell'operazione, **pena la decadenza dal contributo;**
   e) l'accordo di rete deve stabilire, **pena l'esclusione del proposta progettuale dalla valutazione**, i doveri e le responsabilità dei partner, gli oneri, anche economici, dei partner verso il capofila e le responsabilità di quest'ultimo;
   f) l'accordo di rete deve contenere l'impegno affinché nell'organizzazione delle attività vengano tenute in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena.

13. Selezione e approvazione delle proposte progettuali

1. Le proposte progettuali sono selezionate dal Servizio sulla base del sistema di valutazione comparativa e con l'applicazione dei seguenti 4 criteri, approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007. I 4 criteri di selezione sono articolati nei seguenti aspetti oggetto di valutazione:

Macrocriteri di valutazione	Criteri	Punteggio massimo
A. Affidabilità del soggetto proponente/attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale Max 15 punti	**A1.** *Composizione del raggruppamento e copertura territoriale delle sedi operative*	10
	A2. *Grado di efficienza del raggruppamento **	5

POR FSE 2007/2013 PPO 2013 Programma specifico n. 8 - Programma esterno parallelo POR FESR 2007/2013

B. Affidabilità del soggetto proponente/attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento Max. 10 punti	***B1.*** *Esperienza nella specifica attività "Imprenderò"***	4
	B2. *Struttura organizzativa e governance del progetto*	6
C. Innovatività/qualità del progetto; **Max. 22 punti**	***C1.*** *Qualità complessiva della linea di intervento 1*	12
	C2. *Qualità complessiva della linea di intervento 2*	6
	C3. *Qualità complessiva della linea di intervento 3*	4
D. Economicità del progetto Max. 3 punti	***D1.*** *Servizi aggiuntivi offerti rispetto ai livelli minimi previsti*	3
	TOTALE	**50**

***** *La valutazione prende in considerazione, per tutti i componenti del raggruppamento, l'efficienza complessiva (Efficienza attuativa e Tasso di formazione) relativamente alle attività inerenti i percorsi di Qualificazione di base abbreviata, Post diploma e Aggiornamento specialistico laureati , relative al POR FSE 2007/2013 , avviate dal 1° gennaio 2008 e concluse entro il 31 dicembre 2012, in base ai risultati dell'estrazione dei dati presenti nel sistema informativo del Servizio*

****** *La valutazione prende in considerazione la partecipazione all'edizione del progetto IMPRENDERO' già svolta nell'ambito del POR FSE 2007/2013*

2. L'approvazione delle proposte progettuali è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **30. Viene ammessa al finanziamento l'operazione che ha conseguito il migliore punteggio.**

3. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio A); nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B).

4. Ad avvenuta selezione delle proposte progettuali, il Servizio predispone ed approva con decreto dirigenziale:
   a) le graduatoria delle proposte progettuali con l'indicazione di quella ammessa al finanziamento;
   b) l'elenco delle proposte progettuali non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.

5. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b) nota formale di ammissione al finanziamento del Servizio al soggetto attuatore;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.*

6. Con la nota di cui al capoverso 5, lettera b) vengono inoltre comunicate le modalità da seguire per la realizzazione delle attività (direttive di cui al paragrafo 9) e viene indicato il funzionario del Servizio referente del progetto.

7. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota del Servizio di cui al capoverso 5, lettera b), il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATI, dandone tempestiva comunicazione al Servizio.

14. Affidamento di parte delle attività a terzi

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida.

15. Flussi finanziari

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso tre fasi di anticipazione:
   a) ad avvenuto avvio della prima operazione seminariale o formativa il soggetto attuatore può richiedere una anticipazione pari al 60% della disponibilità finanziaria complessiva;
   b) ad avvenuta verifica della documentazione che attesta l'utilizzo del 70% della prima anticipazione, il soggetto attuatore può richiedere una seconda anticipazione pari al 30% della disponibilità finanziaria complessiva;
   c) ad avvenuta verifica di tutti i rendiconti attestanti le spese sostenute per la realizzazione del progetto, il Servizio provvede alla erogazione del saldo spettante, nella misura massima del 10% dello stanziamento complessivo dell'operazione.
2. La prima anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.
3. Il flusso finanziario delle risorse derivanti dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al PAC è subordinato alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie da formalizzarsi a cura dei competenti ministeri.

16. Sedi di realizzazione

1. Tutte le attività formative previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi operative accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento.
2. Con specifico riferimento alle attività formative svolte nelle aree territoriali C di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2202/2000, è ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. Il soggetto

attuatore, prima dell'utilizzo della sede occasionale,, deve darne comunicazione al Servizio utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica*.

3. Le attività seminariali, non formative di accompagnamento e consulenza possono svolgersi presso sedi operative accreditate del soggetto attuatore o presso altre sedi in regola con la normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

17. Informazione e pubblicità

1. La promozione e pubblicizzazione del progetto costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione del progetto trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare le attività di informazione, devono obbligatoriamente contenere:
   a) il titolo del progetto;
   b) le finalità del progetto;
   c) la tipologia di attestazione finale rilasciata (ove pertinente);
   d) la durata in ore, il periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento (ove pertinente);
   e) le caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
   f) le modalità ed i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione (ove pertinente);
   g) il calendario dei colloqui di selezione (ove pertinente);
   h) i criteri di selezione (ove pertinente).
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
   b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
      – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
      – recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

18. Pari opportunità

1. Nell'attuazione del presente avviso il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
2. I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare al Servizio, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
3. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
4. Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
   c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
   d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.
5. Il Servizio inoltre promuove il pieno riconoscimento, ai fini dell'attuazione dell'operazione, dei principi sanciti dalla legge 38/2001 a tutela della minoranza linguistica slovena nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

19. Termini per la realizzazione delle attività

1. Tutte le attività inerenti l'attuazione del progetto devono concludersi entro il 30 settembre 2015.

20. La rendicontazione delle attività realizzate

1. I rendiconti delle spese sostenute per la realizzazione dei prototipi formativi di cui alla linea di intervento 1 e dei percorsi seminariali di cui alle linee di intervento 1 e 2 devono essere presentati al Servizio entro 60 giorni dalla loro conclusione.
2. I rendiconti delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di accompagnamento e consulenza individuale ai fini della predisposizione del piano di impresa di cui alla linea di intervento 1, delle attività di accompagnamento e consulenza individuale di cui alla linea di intervento 2 e delle attività di promozione e funzionamento della linea di intervento 3 devono essere presentate entro il 30 novembre 2015.
3. I rendiconti devono essere presentati al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano.
4. I rendiconti devono essere presentati utilizzando gli appositi formulari disponibili sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione /formazione/area operatori* unitamente alla documentazione contabile a sostegno delle spese sostenute. .
5. A conclusione delle attività ed entro il 31 dicembre 2015 il soggetto attuatore deve trasmettere al Servizio una relazione tecnica contenente la descrizione di tutte le attività realizzate in termini qualitativi e quantitativi.

POR FSE 2007/2013 PPO 2013 Programma specifico n. 8 - Programma esterno parallelo POR FESR 2007/2013

21. Controllo e monitoraggio

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

22. Chiusura del procedimento

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2016.

Il Dirigente
(Ileana Ferfoglia)

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_100_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 gennaio 2014, n. 100/LAVFOR.FP/2014

Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC. Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro. FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità. Emanazione dell'avviso per la selezione di 4 associazioni temporanee d'impresa cui affidare la realizzazione delle operazioni di carattere formativo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011, di seguito regolamento, che abroga il precedente regolamento emanato con DPReg n. 087/Pres del 29 aprile 2010 che a sua volta abroga il regolamento emanato con DPReg n. 07/Pres del 9 gennaio 2008;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad avvisi pubblici;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1515 del 30 agosto 2013 che ha approvato il programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al Piano di azione e coesione - PAC;

VISTA la scheda 08 del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al PAC relativo a misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile a seguito della raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano;

PRESO ATTO che il Piano dà attuazione alla menzionata scheda 08 del Programma esterno del POR FESR 2007/2013 con la previsione di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

PRESO ATTO che la menzionata deliberazione della Giunta regionale n. 93/2014 autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emenazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

PRESO ATTO che il suddetto Piano prevede una disponibilità finanziaria a valere sul Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di euro 19.035.123 e che, rispetto a tale disponibilità, la Giunta regionale ha disposto l'assegnazione di euro 11.435.123 a FVG Progetto giovani e di euro 7.000.000 a FVG Progetto occupabilità;

PRESO ATTO che FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità prevedono la realizzazione di attività di carattere formativo e di carattere non formativo;

PRESO ATTO che l'avvio delle attività di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità, conseguente alla menzionata procedura di selezione dei soggetti attuatori delle attività formative resta subordinato alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie da formalizzarsi a cura dei competenti ministeri;

PRESO ATTO che la Giunta regionale, in relazione alle risorse finanziarie in precedenza indicate, può disporre ulteriori ripartizioni con riferimento alle diverse attività realizzabili o a specifici target della popolazione destinataria dell'attività;
PRESO ATTO che FVG Progetto giovani costituisce una progettualità propria della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che anticipa, per la successiva attuazione affiancata, la realizzazione a livello nazionale della Garanzia Giovani la quale avverrà nel quadro di una azione di coordinamento facente capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con l'apporto delle Regioni, in un contesto finanziario sostenuto da specifiche risorse del bilancio comunitario e cofinanziate dalle risorse derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020 ;
PRESO ATTO che l'attuale fase di avanzamento nella preparazione della Garanzia Giovani a livello nazionale individua in non meno di euro 19.805.821 la somma destinabile al territorio del Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. E' emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale.
2. L'avvio delle attività conseguente alla procedura di selezione di cui all'avviso allegato resta subordinato alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie da formalizzarsi a cura dei competenti ministeri.
3. Ulteriori ripartizioni delle risorse finanziarie disponibili posso essere disposte dalla Giunta regionale con riferimento alle diverse attività realizzabili o a specifici target della popolazione destinataria dell'attività
4. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 gennaio 2014

FERFOGLIA

14_7_1_DDS_PROG GEST_2_100_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca

Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro

- ✓ FVG Progetto giovani
- ✓ FVG Progetto occupabilità

Avviso per la selezione di 4 associazioni temporanee di imprese – ATI – cui affidare la realizzazione di attività di carattere formativo

Allegato al decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014 del 27 gennaio 2014

Indice

1. Premessa

1. La crisi economica e occupazionale che da tempo colpisce anche il territorio del Friuli Venezia Giulia ha determinato, e determina, l'elevarsi del numero delle persone in stato di disoccupazione o in condizioni di grave rischio di disoccupazione.

2. Il tasso di disoccupazione cresce con riferimento a tutte le fasce d'età ma colpisce con particolare gravità le fasce giovani della popolazione regionale; aumentano anche le persone sospese dal lavoro e beneficiarie degli ammortizzatori sociali, nelle forme diversificate previste dalla normativa vigente.

3. La Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, di seguito Direzione centrale, nella fase di transizione dalla programmazione comunitaria 2007/2013 a quella 2014/2020 ed avvalendosi della disponibilità finanziaria derivante dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – e da risorse residue del POR FSE 2007/2013, intende avviare un Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro, di seguito Piano.

4. Il Piano prevede la realizzazione di tre distinte progettualità:
   a) FVG Progetto giovani;
   b) FVG Progetto occupabiità;
   c) IMPRENDERO' 4.0.

5. Il Piano è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 93 del 24 gennaio 2014.

6. FVG Progetto giovani costituisce l'avvio sul territorio regionale di una prima sperimentazione in applicazione delle indicazioni derivanti dal livello europeo e nazionale in ordine a iniziative da avviare e realizzare per favorire l'accesso dei giovani al mercato del lavoro e contribuire alla diminuizione del tasso di disoccupazione giovanile.

   In sintesi, e con riferimento al livello europeo:
   Youth Employement Initiative – YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile è la comunicazione della Commissione europea del CE del 12 marzo 2013 con la quale viene indicata la necessità di dare vita a una iniziativa a favore dell'occupazione giovanile.
   Youth Guarantee - Garanzia Giovani è la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 che, nell'istituire una "Garanzia per i giovani", invita gli Stati a garantire ai giovani inferiori ai 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione.

   A livello italiano, il decreto legge n. 76/2013, convertito con la legge 99/2013, individua la necessità di avviare iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile, anche attraverso la costituzione di una apposita struttura chiamata, fra l'altro, a assicurare la realizzazione sul territorio nazionale di Garanzia giovani.

   L'attuazione della Garanzia Giovani a livello nazionale avverrà nel quadro di una azione di coordinamento facente capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con l'apporto delle Regioni, in un contesto finanziario sostenuto da specifiche risorse del bilancio comunitario cofinanziate dalle risorse derivanti dalla programmmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020.

FVG Progetto giovani si innesta, anticipandolo, nel solco di Garanzia giovani ma si tratta di iniziativa autonoma della Regione FVG sostenuta dalle risorse finanziarie del PAC. In questo senso assume carattere di sperimentazione ai fini della messa a regime da realizzare su Garanzia giovani nella programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020 e nel quadro del coordinamento nazionale menzionato.

7. FVG Progetto occupabilità si colloca nell'alveo delle esperienze che si sono venute consolidando, grazie al sostegno del Fondo sociale europeo, dal 2009 con la realizzazione del "Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati" che ha inteso favorire la realizzazione di operazioni di carattere formativo finalizzate a sostenere la collocazione o ricollocazione lavorativa di disoccupati, di lavoratori in cassa integrazione, di lavoratori in mobilità, attraverso l'azione integrata del sistema dei Centri per l'impiego e del sistema formativo regionale. Il Progetto riprende quella positiva esperienza, introducendo anche una serie di modificazioni che vogliono apportare miglioramenti nel funzionamento e nelle ricadute delle attività finanziate.

8. IMPRENDERO' 4.0 rinnova le esperienze del progetto ripetutamente attuato a partire dal 2003. Il progetto mira alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno dei processi di creazione d'impresa, lavoro autonomo, passaggio generazionale e trasmissione d'impresa.

9. Il presente avviso interviene ai fini della attuazione di attività di carattere formativo nell'ambito di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità, con l'avvio e la realizzazione delle procedure per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese – ATI - alle quali affidare la realizzazione delle suddette attività.

10. In particolare si prevede che ogni ATI operi in un ambito territoriale provinciale ai fini della realizzazione delle attività di carattere formativo inerenti FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità.

11. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente avviso è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, della Direzione centrale.

2. Quadro normativo di riferimento

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
   c) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011;
   d) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013;

e) documento concernente “Costi unitari fissi – CUF – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (CE) n. 396/2009”, approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012, di seguito Documento CUF;
f) Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
g) documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2013”, di seguito PPO 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni;
h) deliberazione della Giunta regionale n. 1515 del 30 agosto 2013 che approva l’adesione della Regione autonoma FVG al Piano di azione e coesione – PAC, con la previsione della Scheda 08 – Misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell’occupazione giovanile;
i) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Ulteriori specificazioni in merito all’oggetto dell’avviso

1. FVG Progetto giovani interviene a favore delle seguenti categorie di giovani:
   a) FASCIA 1: giovani dispersi o a rischio di dispersione scolastica o formativa di età compresa tra 15 anni compiuti e 19 anni non compiuti - *Early school leavers*
   b) FASCIA 2: NEET[1] o disoccupati di età compresa tra 19 anni compiuti e 25 anni non compiuti;
   c) FASCIA 3: neodiplomati della scuola secondaria superiore e neoqualificati IeFP di età non superiore a 25 anni non compiuti;
   d) FASCIA 4: neolaureati di età non superiore a 30 anni non compiuti,

   residenti o domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

2. FVG Progetto occupabilità interviene a favore delle persone disoccupate o a rischio di disoccupazione. In particolare:
   a) FASCIA 5:
      – lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali;
      – lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
         - alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all’articolo 1 della legge 863/1984;
         - alla CIG in deroga;
         - al trattamento di cui all’articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012.

3. Le ATI selezionate attraverso il presente avviso operano con esclusivo riferimento alle FASCE 2, 3 e 5.

[1] NEET - Not in Education, Employment or Training, vale a dire i giovani che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un’attività lavorativa

4. Direttive per l'attuazione delle attività

1. Le direttive finalizzate all'attuazione delle attività nei confronti dei giovani delle FASCE 2 e 3 e dei lavoratori della FASCIA 5 sono emanate dal Servizio con proprio atto successivo alla emanazione del presente avviso.

5. Soggetti proponenti delle candidature e soggetti attuatori

1. Le candidature possono essere presentate da costituende ATI formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla costituenda ATI è causa di esclusione della candidatura dalla valutazione.

2. Le ATI selezionate assumono la denominazione di soggetti attuatori delle attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità.

6. Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mano, presso l'ufficio protocollo del Servizio, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 27 febbraio 2014**. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

2. Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della candidatura è **causa di eslusione dalla valutazione** della candidatura stessa.

3. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita dalla proposta di candidatura, dal formulario di candidatura e dall'accordo di rete.
   I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori.*
   Costituiscono **causa di esclusione dalla valutazione** della candidatura complessiva:
   a) la mancanza anche di uno solo dei documenti previsti;
   b) il mancato utilizzo anche di uno solo dei formulari previsti.

4. Ogni candidatura deve chiaramente indicare, **pena l'esclusione dalla valutazione**, la provincia per cui si propone; a tal fine vanno utilizzati i seguenti riferimenti:
   a) ATI 1: Trieste;
   b) ATI 2: Gorizia;
   c) ATI 3: Udine;
   d) ATI 4: Pordenone.

5. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un accordo di rete tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura), la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI ad avvenuto affidamento dell'incarico, con la puntuale indicazione

a) del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento;
b) della responsabilità unica del capofila dell'ATI nei riguardi della Regione e della Provincia con i cui Centri per l'impiego si rapporta nello svolgimento delle attività;
c) degli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila;
d) delle responsabilità e gli obblighi del capofila.

L'accordo di rete deve contenere l'impegno affinché nell'organizzazione delle attività vengano tenute in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena. L'accordo è sottoscritto dal legale rappresentante di ogni soggetto aderente al raggruppamento.

6. Ogni candidatura deve prevedere, al fine anche di contemperare, a fronte della complessità dell'incarico, giustificabili esigenze di rappresentatività del sistema formativo regionale, capillarità del servizio sul territorio e capacità organizzativa:
   a) la presenza di almeno 5 soggetti di cui al paragrafo 5, capoverso 1 con riferimento all'ATI 1 – Trieste, di cui almeno 2 con un volume complessivo annuo di attività formativa accreditata non superiore a 10.000 ore;
   b) la presenza di almeno 5 soggetti di cui al paragrafo 5, capoverso 1 con riferimento all'ATI 2 – Gorizia di cui almeno 2 con un volume complessivo annuo di attività formativa accreditata non superiore a 10.000 ore;
   c) la presenza di almeno 7 soggetti di cui al paragrafo 5, capoverso 1 con riferimento all'ATI 3 – Udine di cui almeno 4 con un volume complessivo annuo di attività formativa accreditata non superiore a 10.000 ore;
   d) la presenza di almeno 6 soggetti di cui al paragrafo 5, capoverso 1 con riferimento all'ATI 4 – Pordenone di cui almeno 3 con un volume complessivo annuo di attività formativa accreditata non superiore a 10.000 ore.

   Per quanto concerne il computo del volume complessivo annuo di attività formativa, viene preso a riferimento il dato derivante dall'accreditamento alla data di adozione del decreto di emanazione del presente avviso.
   Il mancato rispetto delle suddette indicazioni è **causa di esclusione dalla valutazione della candidatura.**

7. Ogni soggetto avente titolo può partecipare a non più di una candidatura per provincia, **pena l'esclusione dalla valutazione** delle candidature in cui è presente.

8. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.

9. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 3, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere contenuti nella candidatura, **pena l'esclusione dalla valutazione della stessa**:
   a) devono essere indicati i soggetti partecipanti alla costituenda ATI, evidenziando i dati anagrafici di ogni soggetto partecipante ed il capofila;
   b) con riferimento ai soggetti aventi sedi operative già accreditate ai sensi della normativa regionale vigente al momento della presentazione della candidatura, *(vedi Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio del la Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con DPReg 07/Pres dd. 12/01/2005 e successive modifiche e integrazioni)*, devono essere indicate le sedi operative accreditate alla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso sul territorio provinciale a cui

la candidatura si riferisce che saranno interessate nell'attuazione dell'incarico, con l'individuazione anche di quella eletta quale sede principale e di riferimento ai fini delle comunicazioni con il Servizio. Di queste devono essere indicate le aule e i laboratori con l'indicazione del settore formativo di pertinenza;

c) con riferimento ai soggetti non accreditati al momento della presentazione della candidatura devono essere accluse:
   1) la dichiarazione relativa al volume complessivo annuo di attività formativa per cui ci si intende accreditare;
   2) la dichiarazione relativa della macrotipologia o delle macrotipologie formative per le quali ci si intende accreditare ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni;
   3) la dichiarazione relativa alle sedi operative che intendono accreditare e utilizzare, con l'indicazione della collocazione territoriale;

d) deve essere indicato l'assetto organizzativo e di governance interna della costituenda ATI, con l'indicazione:
   1) del nominativo del responsabile della costituenda ATI che diviene il referente nei rapporti con il Servizio;
   2) della strutturazione interna specificamente prevista per lo svolgimento dell'incarico in relazione alle attività di promozione e pubblicizzazione, di orientamento specialistico, di progettazione formativa, di tutoraggio, di raccordo con le Province/CPI e con i servizi al lavoro privati accreditati, di gestione amministrativo/contabile delle attività;
   3) delle modalità di funzionamento interno dell'ATI, con riferimento agli eventuali organi/incarichi interni.

10. **Pena la decadenza dall'incarico**, la costituzione in ATI deve essere formalizzata entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della nota del Servizio che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.

11. Ai fini della realizzazione delle attività ogni ATI nel suo complesso, alla data di avvio della prima delle attività previste e per l'intero svolgimento delle attività medesime, deve risultare titolare di sedi operative accreditate nel territorio provinciale di pertinenza, ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nelle macrotipologie A (Obbligo formativo), B (Formazione superiore), C (Formazione continua e permanente), Cs (Formazione continua e permanente per ambiti speciali). Il mancato rispetto di tali condizioni è **causa di decadenza dell'incarico dell'ATI**.

7. La cooperazione attuativa

1. Il Piano, e conseguentemente FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità:
   a) interviene attraverso l'integrazione di misure di politiche per il lavoro;
   b) pone la persona al centro dei propri interventi;
   c) integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, dei servizi sociali, degli enti di formazione professionale accreditati, del sistema scolastico, del sistema universitario, dei servizi privati per il lavoro accreditati;
   d) favorisce la personalizzazione dei servizi.

2. Nel confermare la centralità della persona, il Piano nel suo complesso opera al fine di favorire quanto più possibile le migliori condizioni delle persone per l'accesso ai servizi del Piano.

3. Tutti i soggetti chiamati alla realizzazione del Piano, vale a dire
   – la Regione, con il ruolo di indirizzo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca che opera attraverso i propri Servizi ed i centri di orientamento regionali, e con la collaborazione della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia;
   – le strutture centrali competenti in materia di lavoro delle Province ed i Centri per l'impiego;
   – l'Ufficio scolastico regionale e le scuole secondarie superiori,
   – le Università degli studi di Trieste e di Udine,
   – le ATI selezionate sulla base del presente avviso,
   – i servizi al lavoro privati accreditati sul territorio regionale

   operano secondo modalità di rete territoriale attivando principi di cooperazione attuativa funzionali alla centralità della persona destinataria dei servizi.

4. I principi e gli specifici contenutI della cooperazione attuativa sono definiti nell'ambito degli accordi sottoscritti dalle istituzioni pubbliche e dei protocolli d'intesa sottoscritti tra le istituzioni pubbliche e gli organismi privati. Il quadro degli accordi e dei protocolli d'intesa è indicato nel documento costituente allegato A) alla deliberazione di cui al paragrafo 1, capoverso 5.

5. Con specifico riferimento alle attività delle ATI selezionate attraverso il presente avviso, la loro azione deve corrispondere alle esigenze di integrazione di cui al capoverso 3 e deve essere orientata ad una logica di servizio rispetto alla centralità della persona. Quest'ultima si manifesta nelle modalità di registrazione e accoglienza e sfocia nella personalizzazione degli interventi da sviluppare con le misure post accoglienza tra cui quelle di carattere formativo.
   In questo senso, alcune delle modalità attraverso le quali si concretizza la cooperazione attuativa sono le seguenti:
   a) ogni ATI coopera con la rete CPI/COR nella realizzazione dei servizi di accoglienza e di orientamento specialistico;
   b) ogni ATI realizza la progettazione degli interventi formativi attraverso fasi di lavoro comune con la rete dei CPI/COR;
   c) le ATI cooperano tra loro al fine di ottimizzare la partecipazione delle persone alle attività formative, favorendo la realizzazione interprovinciale delle attività;
   d) le ATI cooperano con la rete CPI/COR al fine di attivare la collaborazione del mondo delle imprese ai fini della realizzazione dei tirocini extracurriculari e della evidenziazione dei fabbisogni utili per la preparazione dei percorsi formativi;
   e) le ATI cooperano con i CPI ed i servizi al lavoro privati accreditati al fine di accrescere l'efficacia delle misure per l'inserimento lavorativo.

8. Selezione e approvazione delle candidature

1. Le candidature sono selezionate dal Servizio sulla base del sistema di valutazione comparativa e con l'applicazione dei seguenti 3 macrocriteri, approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui al paragrafo 9.1.3 delle "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanate con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni:
   a) affidabilità del soggetto proponente/attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale;
   b) affidabilità del soggetto proponente/attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento;

c) innovatività/qualità del progetto

2. Ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 9.1.4 delle menzionate Linee guida, si prescinde dall'utilizzo del quarto macrocriterio previsto, concernente "Economicità del progetto", non sussistendo nel presente avviso elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale macrocriterio.

3. I 3 macrocriteri di selezione di cui al capoverso 1 sono articolati nei seguenti criteri per ognuno dei quali si stabilisce il punteggio massimo attribuibile indicato:

Macrocriteri di valutazione	**Criteri**	**Punti Max**
A. Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale Max 20 punti	A1. Composizione del raggruppamento, copertura territoriale e articolazione settoriale (sedi operative, aule e laboratori messi a disposizione) A2.Grado di efficienza del raggruppamento*	10 10
B. Affidabilità del soggetto proponente /attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento Max 20 punti	B1. Modalità di organizzazione e gestione dell'ATI B2. Strategie organizzative e governance del progetto	7 13
C. Innovatività/qualità del progetto; Max 10 punti	C1 Strategie e modalità di cooperazione attuativa C2.Elementi di carattere innovativo/qualità progettuale	6 4
	TOTALE	**50**

**La valutazione prenderà in considerazione per tutti i componenti il raggruppamento l'efficienza complessiva, (Efficienza attuativa, Tasso di formazione, Tasso di occupazione) relativamente alle attività inerenti i percorsi di Qualificazione di base abbreviata, Post diploma e Aggiornamento specialistico Laureati relative al Por FSE 2007/2013, avviate dal 01/01/2008 e concluse entro il 31/12/2012 in base ai risultati dell'estrazione dei dati presenti nel sistema informativo del Servizio.*

4. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **30. Viene ammessa al finanziamento la candidatura che ha conseguito il migliore punteggio con riferimento al territorio provinciale di pertinenza.**

5. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte candidature, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio A; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B.

6. Ad avvenuta selezione delle candidature, il Servizio predispone ed approva con decreto dirigenziale:
   a) le graduatoria delle candidature approvate con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico e con riferimento a ciascun ambito territoriale provinciale;
   b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista con riferimento a ciascun ambito territoriale provinciale;
   c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.

7. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b) nota formale di affidamento dell'incarico del Servizio al soggetto attuatore;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie*.

8. Con la nota di cui al capoverso 7, lettera b) viene indicato il funzionario del Servizio referente dell'operazione.

9. Come indicato al paragrafo 6 capoverso 10, entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota del Servizio di cui al capoverso 7, lettera b), il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATI, dandone tempestiva comunicazione al Servizio.

9. Flussi finanziari

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi dei soggetti attuatori avvengono attraverso tre fasi di anticipazione:
   a) ad avvenuto avvio della prima operazione, il soggetto attuatore può richiedere una anticipazione pari al 60% della disponibilità finanziaria complessiva;
   b) ad avvenuta verifica della documentazione che attesta l'utilizzo del 70% della prima anticipazione, il soggetto attuatore può richiedere una seconda anticipazione pari al 30% della disponibilità finanziaria complessiva;
   c) ad avvenuta verifica di tutti i rendiconti attestanti le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione, il Servizio provvede alla erogazione del saldo spettante, nella misura massima del 10% dello stanziamento complessivo dell'operazione.
2. La prima anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.
3. Il flusso finanziario, che fa capo a risorse derivanti dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al PAC, è subordinato alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie da formalizzarsi a cura dei competenti ministeri.

10. Durata dell'incarico

1. L'incarico alle ATI selezionate sulla base del presente avviso:
   a) decorre dalla data di ricevimento della nota con la quale viene comunicata l'avvenuta ammissione al finanziamento delle operazioni;
   b) si conclude il 31 dicembre 2017, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Il Servizio si riserva di prorogare l'affidamento dell'incarico ove, a tale data, le risorse finanziarie disponibili non risultino completamente esaurite.

2. Le attività di ciascuna ATI possono essere avviate dal giorno successivo alla formale costituzione in ATI di cui al paragrafo 8, capoverso 9.

3. La Direzione centrale si riserva la facoltà di estendere l'incarico alle ATI per la realizzazione di Garanzia giovani a livello nazionale di cui al paragrafo 1, capoverso 6

11. Revoca dell'incarico

1. Il Servizio ha la facoltà di revocare l'incarico in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino gravi inadempienze da parte dell'ATI agli obblighi previsti dal presente avviso. In tale eventualità il Servizio provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività concluse alla data della revoca.

2. Con la presentazione della candidatura, ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

l irigenDe l
(Ileana Ferfoglia)

14_7_1_DPO_COORD NORM CACCIA 259_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche, 29 gennaio 2014, n. 259

Legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga per il controllo della specie alloctona Nutria (*Myocastor coypus*).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTE la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del Consiglio, del 2 aprile 1979;

VISTI gli impegni formali assunti dallo Stato italiano mediante la sottoscrizione delle seguenti convenzioni:

- Convenzione relativa alla conservazione delle specie migratrici appartenenti alla fauna selvatica, adottata a Bonn il 23 giugno 1979, che, all'articolo 3, comma 4, lettera c), richiede agli stati firmatari di porre in essere ogni sforzo per prevenire, ridurre o controllare i fattori che minacciano o che possono aumentare il livello di minaccia alle specie autoctone, attraverso misure che includono il blocco delle introduzioni, nonché il controllo o l'eliminazione delle specie esotiche;
- Convenzione sulla diversità biologica, adottata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, che, all'articolo 8, lettera h) impegna gli stati firmatari ad avviare misure per prevenire l'introduzione, controllare o eradicare le specie che minaccino gli ecosistemi, gli habitat o le specie autoctone;

VISTA la risoluzione n. 77 del Comitato Permanente per la Convenzione di Berna sull'eradicazione dei vertebrati terrestri alloctoni, che raccomanda agli stati firmatari di attivare azioni di prevenzione, monitoraggio ed eradicazione delle specie alloctone invasive e l'attivazione di meccanismi di coordinamento e collaborazione transfrontaliera;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), ed in particolare l'articolo 19, comma 2, ai sensi del quale le Regioni per la tutela del suolo, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia;

VISTA la Legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));

VISTE le pubblicazioni del Ministero dell'ambiente - Istituto nazionale per la fauna selvatica "Mammiferi ed uccelli esotici in Italia: analisi del fenomeno, impatto sulla biodiversità e linee guida gestionali" e "Linee guida per il controllo della nutria *Myocastor coypus*", in cui tale roditore è definito un'entità faunistica indesiderata sul territorio nazionale per motivi ecologici ed economici;

ATTESO che annualmente l'Amministrazione regionale ha rilasciato provvedimenti di deroga in relazione alla specie nutria su segnalazione da parte di Comuni, Consorzi di bonifica, Amministrazioni provinciali che da sempre esprimono preoccupazione circa la presenza e l'incremento della specie Nutria e relativamente ai danni potenziali e reali ad essa associati, in particolare lungo i corsi d'acqua naturali e artificiali della pianura friulana e nel bacino idrografico del fiume Isonzo;

VISTA la richiesta di parere n. 36634 inviata dal Servizio caccia e risorse ittiche in data 3.12.2013 all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), circa l'adozione di un piano di controllo della popolazione della specie Nutria;

VISTA la nota n. 0001371 del 10.01.2014 con la quale l'ISPRA, esaminata la documentazione prodotta, ha espresso parere favorevole all'attuazione del piano di controllo subordinatamente al recepimento delle indicazioni operative indicate, tra cui in particolare:

- tutti gli operatori chiamati all'attuazione del piano devono aver superato un corso di formazione / selezione;
- deve essere escluso l'abbattimento notturno mediante sparo con armi da fuoco;

VISTA la nota integrativa n. 5712 inviata dal Servizio caccia e risorse ittiche all'Istituto superiore per

la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) in data 24.01.2014, in cui si precisano meglio i termini di esecuzione della deroga ed in particolare che:
- nell'area di potenziale presenza della specie Lontra l'utilizzo delle armi da fuoco di notte è permesso esclusivamente al personale della vigilanza venatoria dipendente dell'Amministrazione provinciale;
- gli operatori chiamati all'attuazione sono abilitati a seguito della frequenza di appositi corsi di formazione e selezione;
VISTA la nota n. 0003605 del 27.01.2014 con la quale l'ISPRA, in considerazione delle precisazioni contenute nella nota n. 5712 del 24.01.2014, ritiene accettabili le modalità di intervento proposte ed esprime parere favorevole alla loro adozione, purché di esse si faccia puntuale menzione nell'atto deliberativo;
ATTESO che il provvedimento di deroga di seguito descritto è conforme al parere dell'ISPRA;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe di cui all'articolo 5 della legge regionale 14/2007;
VERIFICATI l'assenza di altre soluzioni soddisfacenti e il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 5, comma 1,della sopra citata legge regionale 14/2007;
VERIFICATO che il ricorso alla deroga è adeguatamente motivato per quanto sopra esposto;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 14/2007, le persone autorizzate all'esecuzione delle attività di controllo certificano il compimento delle stesse su una modulistica approvata dalla Regione congiuntamente al provvedimento di deroga;
RITENUTO di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni allegato e parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della Legge regionale 14/2007;
RITENUTO di individuare nei dirigenti delle strutture provinciali competenti per territorio, in materia faunistico-venatoria o di vigilanza venatoria, o loro delegati, i soggetti deputati alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;
RITENUTO di individuare nel legale rappresentante dell'Organo gestore dell'area protetta interessata, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni precisate nel presente provvedimento;
RITENUTO di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni ai soggetti individuati dall'articolo 27 della legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n. 2937 del 23 dicembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" istituita presso il Servizio caccia e risorse ittiche;

DECRETA

1. E' adottato il provvedimento di deroga per il prelievo della specie Nutria (*Mycastor coypus*) per la protezione della flora e della fauna e la tutela della salute e sicurezza pubblica (art. 5, comma 1, lettere a) e d) LR 14/07), tutela del suolo (art. 19 L. 157/1992), secondo quanto di seguito specificato:

Specie	*Myocastor coypus* (Nutria)
Finalità	Protezione della flora e della fauna, tutela della salute e sicurezza pubblica (art. 5, comma 1, lettere a), e d), LR 14/2007), tutela del suolo (art. 19 L. 157/1992).
Numero di esemplari	Illimitato.
Attività autorizzata:	Prioritariamente cattura mediante trappole e successiva soppressione eutanasica; secondariamente abbattimento tramite sparo, anche con l'ausilio del faro nel corso delle ore notturne, con le limitazioni di seguito specificate.
Mezzi autorizzati	1) Trappole di cattura e successiva soppressione eutanasica mediante sparo o mediante l'uso di armi ad aria compressa, anche di potenza limitata (< 7,5 Joule); gli strumenti innescati dovranno essere verificati due volte al giorno, la mattina e la sera. 2) Abbattimento mediante fucili di cui all'art. 13 della L. 157/1992 e relativo munizionamento, anche nelle ore notturne con l'ausilio di fonti luminose, con le distinzioni precisate al punto "Ambito territoriale, temporale e limitazioni".
Soggetti autorizzati	Agenti di vigilanza venatoria (art. 27 L. 157/1992) dipendenti delle Amministrazioni provinciali, che potranno avvalersi dei soggetti di cui all'art. 19 della L. 157/1992, comma 2, nonché delle persone abilitate ai sensi dell'art. 7 della LR 14/2007, con le distinzioni precisate al punto "Ambito territoriale, temporale e limitazioni".
Ambito territoriale, temporale e limitazioni	L'attività in deroga è autorizzata unicamente al di fuori della Zona faunistica delle Alpi così come definita dalla LR 6/2008 con l'esclusione del territorio assegnato alla Riserva di caccia di Gemona del Friuli e alla Riserva di caccia di Caneva, dove sarà possibile

	intervenire solo mediante trappole di cattura. All'interno dei territori assegnati ai Distretti venatori n. 5, n. 8 e n. 14, l'attività mediante sparo in acqua è ammessa solo nel corso delle ore diurne; è consentito comunque lo sparo a terra nel corso delle ore notturne esclusivamente al personale della vigilanza venatoria dipendente dell'Amministrazione provinciale. In ogni caso lo sparo nel corso delle ore notturne è ammesso solo se diretto ad esemplari fuori dall'acqua, (generalmente nel corso dell'attività di pascolamento o riposo) unicamente ove sia possibile l'identificazione inequivocabile della specie. All'interno delle aree Sic e Zps, nonché nelle aree di protezione, produzione e tutela della fauna (Oasi di protezione, Zone di ripopolamento e cattura e Zone di rifugio) l'attività mediante sparo è ammessa avvalendosi unicamente degli agenti di vigilanza venatoria dipendenti dell'Amministrazione provinciale, solo nel periodo dal 1° settembre al 31 dicembre. Al di fuori del periodo 1° settembre - 31 dicembre saranno possibili interventi urgenti mediante sparo solo in presenza di imminenti potenziali rischi alla sicurezza pubblica in aree soggette a rischio idraulico (arginature, terrapieni, scarpate ecc.), anche nel corso delle ore notturne. Al di fuori della Zona faunistica delle Alpi così come definita dalla LR 6/2008, unicamente lungo i corsi d'acqua artificiali e canali irrigui , saranno possibili interventi mediante sparo anche nel corso delle ore notturne. All'interno del territorio delle Riserve naturali regionali, l'attività è ammessa solo per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione dell'area protetta, mediante personale da esso dipendente o da esso autorizzato (art. 22 comma 6 L. 394/1991).
Durata del provvedimento	Dalla data di rilascio, fino al 31.12.2014.
Destinazione degli animali uccisi	A disposizione delle Province per lo smaltimento secondo la normativa vigente (art. 21 bis LR 24/1996). Può essere valutata l'opportunità di smaltimento dei capi abbattuti mediante interramento. In tal caso dovrà essere data attuazione alle precise indicazioni a tal fine fornite dall'autorità sanitaria locale competente.
Condizioni di rischio	Alla luce delle limitazioni adottate e della qualifica degli operatori la possibilità di confusione della specie oggetto del controllo con la specie tutelata Lontra (Lutra lutra) è minima. Le trappole di cattura innescate, al fine di evitare danni a carico di specie non target, dovranno essere verificate due volte al giorno, la mattina e la sera.
Obiettivi dell'intervento	L'eradicazione della specie non appare realizzabile, più realisticamente l'intervento è volto al contenimento delle popolazioni di nutria al fine di contenere per quanto possibile i danni economici alle coltivazioni e alle arginature e per prevenire potenziali danni alle biocenosi autoctone. I dati relativi alle catture o agli abbattimenti saranno anche funzionali alla determinazione dell'areale distributivo della specie e alla stima della densità.
Monitoraggio dell'efficacia	Si procederà a monitorare l'andamento delle denunce di danneggiamento e l'entità dei danni accertati. L'efficacia degli interventi sarà valutata mediante l'indice di cattura (n. soggetti catturati/notti-trappola).
Forme di controllo	Compilazione di modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni, stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.

2. E' approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliere, di cui all'allegato A del presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.
3. Sono individuati quali persone responsabili della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, all'esterno dei perimetri delle aree protette, i dirigenti delle strutture provinciali competenti, per territorio, in materia faunistico-venatoria o di vigilanza venatoria, o loro delegati.".
4. Il legale rappresentante dell'Organo gestore dell'area protetta interessata, o suo delegato, verifica il rispetto delle condizioni di deroga per le aree di competenza;
5. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni di che trattasi è affidata ai soggetti di cui all'art. 27 della legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale.
6. Entro il termine del 31 gennaio 2015 la Provincia trasmette allo scrivente Servizio la rendicontazione dell'attività svolta sul modulo per la registrazione delle operazioni di cui all'allegato A.
7. E' disposta la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 29 gennaio 2014

CADAMURO

14_7_1_DPO_COORD NORM CACCIA 259_2_ALL1

ALLEGATO A (art. 8, comma 1, LR 14/07)

1. MODULO PER LA REGISTRAZIONE GIORNALIERA DEI PRELIEVI DI NUTRIA MEDIANTE TRAPPOLAGGIO

1	N. modulo				
2	Data				
3	Operatori	1			
		2			
		3			
4	Località di cattura:				
5	Ora inizio controllo				
6	Ora fine controllo				
7	N. gabbie attivate controllate				
8	Soggetti catturati	Indeterminati	M	F	Peso (in kg):
9	Totali				–
10	Altre specie catturate	N.	specie:		
		N.	specie:		
		N.	specie:		
		N:	specie:		
Note:					

1. Numerare progressivamente i moduli.

8. La compilazione del campo peso è facoltativa.

FIRMA ______________________________

1.1 QUADRO RIASSUNTIVO SESSIONI

A	Sessione (n. progressivo):	
B	Località:	
C	N. trappole attivate:	
D	Data inizio:	
E	Data fine:	
F	N. notti di attivazione:	
G	N. esemplari catturati:	
H	N. notti/trappola (CxF):	
I	Successo di cattura (G/H):	
Note:		

A	Sessione (n. progressivo):	
B	Località:	
C	N. trappole attivate:	
D	Data inizio:	
E	Data fine:	
F	N. notti di attivazione:	
G	N. esemplari catturati:	
H	N. notti/trappola (CxF):	
I	Successo di cattura (G/H):	
Note:		

A	Sessione (n. progressivo):	
B	Località:	
C	N. trappole attivate:	
D	Data inizio:	
E	Data fine:	
F	N. notti di attivazione:	
G	N. esemplari catturati:	
H	N. notti/trappola (CxF):	
I	Successo di cattura (G/H):	
Note:		

A	Sessione (n. progressivo):	
B	Località:	
C	N. trappole attivate:	
D	Data inizio:	
E	Data fine:	
F	N. notti di attivazione:	
G	N. esemplari catturati:	
H	N. notti/trappola (CxF):	
I	Successo di cattura (G/H):	
Note:		

1.2 QUADRO RIASSUNTIVO TOTALE

N. sessioni	
N. notti/trappola complessive:	
N. totale soggetti catturati :	
Successo di cattura:	
Note:	

FIRMA

2. MODULO PER LA REGISTRAZIONE DEI PRELIEVI DI NUTRIA MEDIANTE SPARO

1	N. modulo				
2	Data				
3	Operatori:	1			
		2			
		3			
4	Località				
5	Ora inizio				
6	Ora fine				
7	Soggetti abbattuti e recuperati	Indeterminati	M	F	Peso (in kg)
8	Sogg. abbattuti e non recuperati		–		
8	Totali				–
Note:					

1. Numerare progressivamente i moduli.
7. La determinazione del peso e del sesso sono facoltative.

FIRMA ____________________

14_7_1_ADC_AMB ENERPN AGRUSTI E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque dall'inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Atto ricognitivo di riconoscimento di derivazioni d'acqua ad utenti vari.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2754 dd. 23.12.2013, è stato riconosciuto, agli utenti indicati nell'allegato elenco, il diritto di continuare a derivare acqua fino al 31.12.2015, rispettivamente mediante i pozzi e secondo le quantità e gli usi descritti nel predetto elenco.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_7_1_ADC_AMB ENERPN AGRUSTI E ALTRI_2_ALL1

Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone

Elenco allegato all'atto ricognitivo n. SGRIPN/2754/IPD/VARIE dd. 23.12.2013

N. ord.	N. dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	n° foglio	n° mappale catastale	portata in moduli (1 modulo ≈100 l/s.)	uso	canone annuo €	massimo consumo annuo in mc
1	1405	Agrusti Fernando	Casarsa della Delizia, Via Menotti 21	Casarsa della Delizia	6/A	253	0,0230	igienico ed	113,72	75
								assimilati		
2	1476	Corai Franca	Pordenone, Viale Marconi 29	Pordenone	20/A	2047	0,0267	igienico ed	113,72	18
		Mrvelj Ruza	Pordenone, Via Vallona 60					assimilati		105
		Fabrici Associati	Pordenone, Viale Marconi 19							18
		Rizzo Vincenza	Pordenone, Via del Bersagliere 1							18
3	1501	Secco N. 1 Srl	Prata di Pordenone, Via Tamai 52	Pordenone	16	6/a	0,0170	igienico ed	113,72	49
		Montagnini Roberto	Porcia, Via Roma 66					assimilati		49
		Stari Vittorio	Pordenone, Via Pilacorte 4							13
		Santarossa Franco	Porcia, Via Alfieri 15							49
		Feletto Franco	Pordenone, Via Del Troi 38							13
		Poste Italiane spa	Roma, Viale Europa 190							13
4	1618	Borgobello Sergio	Pordenone, Via Villanova 53	Pordenone	27	759	0,0200	igienico ed	113,72	165
		Onofri Maria Teresa	Pordenone, Vicolo delle acque 6/d					assimilati		165

Pordenone, 23 dicembre 2013

VISTO: IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.: SCHIFFO

14_7_1_ADC_AMB ENERPN DIMA E ALTRO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di concessione e di subentro in derivazione d'acqua ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/2752/IPD/2760, emesso in data 23.12.2013, è stato assentito alla ditta DIMA S.r.l. (IPD/2760), fino a tutto il 15.05.2032, il diritto di continuare a derivare mod. max 0,070 (pari a 7,00 l/sec.) e medi 0,0171 (pari a 0,017 l/sec.) d'acqua da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto mediante due pozzi terebrati sul terreno censito in catasto al foglio 2, rispettivamente mappali 32 e 404, per un quantitativo annuo mediamente non superiore a 54.000 mc, per usi potabile, igienico, antincendio e irrigazione aree verdi, a servizio del complesso denominato Centro Commerciale Emisfero.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/2703/IPD/1714_1 del 12.12.2013, è stato assentito il subentro della ditta De Munari Giuseppe e Davide s.s. nella derivazione di mod. 0,0013 d'acqua per uso igienico e assimilati da un pozzo costruito sul terreno al foglio 30, mappale 157, del comune censuario di San Vito al Tagliamento, riconosciuto alla ditta Cà Marcello S.r.l. con atto ricognitivo n. ALPPN/2/366/IPD/2851_1 del 15.04.2009.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_7_1_ADC_AMB ENERPN RISERA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua ditta Risera Società Agricola Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/2699/IPD/3260, emesso in data 12.12.2013, è stato assentito alla ditta RISERA Società Agricola S.r.l. (IPD/3260), fino a tutto il 11.12.2043, il diritto di derivare mod. max 0,10 (pari a 10,00 l/sec.) e medi 0,00004 (pari a 0,004 l/sec.) d'acqua da falda sotterranea in comune di Fontanafredda mediante un pozzo da terebrare sul terreno censito in catasto al foglio 47, mappale 333, per uso irriguo di soccorso di 52.595 m² di terreno coltivato a vigneto, per un consumo complessivo di acqua mediamente non superiore a 1.260 mc/anno.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_7_1_ADC_AMB ENERUD 01-20 COM BAGNARIA ARSA

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua uso idroe-

lettrico (centralina Castions delle Mura).

Il Comune di Bagnaria Arsa ha presentato in data 19.7.2013, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua in sponda destra del Canale di Gronda/Roggia del Taglio alla quota di m 3,81, in frazione Castions delle Mura nel proprio territorio comunale, nella misura di massimi 6.500 l/sec., minimi 1.000 l/sec e medi 4.800 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 2,15 la potenza nominale media di kW 101,18, con restituzione, alla quota di m 2,66 s.l.m, in sponda destra dello stesso corso d'acqua.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Bagnaria Arsa, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art.14 della LR 7/2000 si informa che il responsabile del procedimento è l'ing Roberto Schak ed il responsabile dell'istruttoria è il p.i. Schiffo Andrea; ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.6.2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge .
Udine, 20 gennaio 2014

IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
ing Roberto Schak

14_7_1_ADC_AMB ENERUD 01-29 BANDERA E ALTRA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua uso idroelettrico (impianto Sottoponte Natisone).

Le ditte BANDERA DARIO residente a Buia e CICERI ELISA FRANCESCA MARIA residente a Milano hanno presentato in data 26.11.2013, in solido, domanda di concessione per derivare acqua in sponda sinistra del Fiume Natisone alla quota di m 60,05, in corrispondenza di traversa esistente in località Case del Comune di Manzano, nella misura di massimi 4.500 l/sec., minimi 450 l/sec e medi 3800 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 2,50 la potenza nominale media di kW 93, con restituzione, alla quota di m 57,20 s.l.m, in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Manzano, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art.14 della LR 7/2000 si informa che il responsabile del procedimento e dell'istruttoria è il p.i. Schiffo Andrea; ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.6.2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge .
Udine, 29 gennaio 2014

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

14_7_1_ADC_AMB ENERUD 01-29 JERMANN E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :
SGRI/2746/IPD-UD-6030 emesso il giorno 20/12/2013 è stato concesso fino a tutto il 29/06/2043 alla Ditta Azienda Agricola Jermann Silvio srl con sede in loc. Trussio 11 33047 Dolegna del Collio (GO) il diritto a continuare a derivare moduli 0,15 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Corno di Rosazzo, al fg. 8, mapp. 212, ad uso irriguo.

SGRI/2745/IPD-UD-2580 emesso il giorno 20/12/2013 è stato concesso fino a tutto il 31/12/2036 alla Ditta CAFC con sede in Viale Palmanova 192 33100 Udine (UD) il diritto a continuare a derivare moduli 0,002 d'acqua dalle sorgenti denominate Scrila -e Matajur tributarie del Rio Scaugnac in Comune di Savogna, ad uso potabile.

SGRI/2434/IPD-UD-6408 emesso il giorno 19/12/2013 è stato concesso fino a tutto il 31/12/2029 alla Ditta Salumificio Pitaccolo con sede in Via dell'Olmo 4 33030 Varmo (Ud) il diritto a continuare a derivare moduli 0,065 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Castions di Strada, al fg. 1, mapp. 796, ad uso potabile.

SGRI/2732/IPD-UD-3062 emesso il giorno 19/12/2013 è stato concesso fino a tutto il 30/04/2022 alla Ditta CAFC con sede in Viale Palmanova192 Udine (UD) il diritto a continuare a derivare moduli 0,0525 d'acqua da sorgenti denominate: "Sasliemen/Liscovaz", "Podlopata 1-2", "Sliemene/Montemaggiore 1-2-3-4", "Sopra Platischis", "Uoscienza/Prosenicco", "Podmuscis/Potcognech 1-2" "Mocila/Carloni" e "Podmuscis/Marzola 1-2-3" in Comune di Taipana ad uso potabile.

SGRI/2729/IPD-UD-3111 emesso il giorno 18/12/2013 è stato concesso fino a tutto il 05/08/2042 alla Ditta Azienda Agricola Gregorat Gabriele con sede in Piazza Libertà 9/2 33040 Campolongo Tapogliano (UD) il diritto a continuare a derivare moduli 0,30 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Tapogliano, al fg. 2, mapp. 317/4 ad uso irriguo.

SGRI/2728/IPD-UD-6449 emesso il giorno 18/12/2013 è stato concesso fino a tutto il 17/12/2028 alla ditta Parrocchia S. Giuseppe Sposo della B.V. con sede in Viale Venezia 285 33100 Udine (UD) il diritto a derivare moduli 0,02 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Udine, al fg. 31/A, mapp. 1299-1300, ad uso irriguo.

SGRI/2727/IPD-UD-6450 emesso il giorno 18/12/2013 è stato concesso fino a tutto il 17/12/2043 alla ditta Licciardello Mario con sede in Via Berlinguer 2 34077 Ronchi dei Legionari (Go) il diritto a derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Aquileia, al fg. 9, mapp. 59/18, ad uso irriguo.

SGRI/2723/IPD-UD-6445 emesso il giorno 18/12/2013 è stato concesso fino a tutto il 17/12/2028 alla ditta Friulair srl con sede in Via Cisis 36 loc. Strassoldo 33052 Cervignano del Friuli (Ud) il diritto a derivare moduli 0,001 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Cervignano del Friuli, al fg. 9, mapp. 93/1, ad uso antincendio, igienico sanitario ed industriale.

SGRI/2718/IPD-UD-6419 emesso il giorno 18/12/2013 è stato concesso fino a tutto il 17/12/2028 alla ditta Azienda Agricola "Le vigne dei Bianchini con sede in Via Casali Bianchini 1 33030 Camino al Tagliamento (Ud) il diritto a derivare moduli 0,04 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Camino al Tagliamento, al fg. 63, mapp. 112, ad uso potabile - igienico sanitario.

SGRI/2713/IPD-UD-6452 emesso il giorno 18/12/2013 è stato concesso fino a tutto il 17/12/2028 alla ditta SALP spa con sede in via Julia 333050 Bagnaria Arsa (Ud) il diritto a derivare moduli 0,04 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Bagnaria Arsa, al fg. 6, mapp. 609, ad uso potabile - igienico sanitario

Udine, 29 gennaio 2014

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

14_7_1_ADC_AMB ENERUD 01-31 COM RESIUTTA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico. Comune di Resiutta.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa di Udine, Gorizia e Pordenone, n. SGRIUD 2257/IPD3804 di data 4 ottobre 2013, è stata concessa al Comune di Resiutta la variante non sostanziale al decreto di concessione del Direttore Regionale dell'ambiente n 221AMB/UD/IPD/3804 del 05/03/2002 e di rinnovo n. 413/IPD3804 del 09/06/2008, per derivare le acque della sorgente Rio Zai, in Comune di Resiutta, per moduli massimi 0,40 (40 l/s), medi 0,3446 (34,46 l/s), atti a produrre con un salto indicato di m. 184,33 una potenza nominale media di KW 62,275 ad uso idrolelettrico.
Udine, 31 gennaio 2014

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

14_7_1_ADC_AMB ENERUD 01-31 ERMOLLI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico. Cartiere Ermolli Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa di Udine, Gorizia e Pordenone, n. SGRIUD 2256/IPD2739 di data 4 ottobre 2013, è stata concessa alla Cartiere Ermolli S.p.A., con sede in Moggio Udinese, la variante al decreto di concessione del Direttore Regionale dell'ambiente n. AMB/409/UD/IPD/728 del 07/04/1993, fino a tutto il 6 aprile 2023, per derivare le acque provenienti dal drenaggio della galleria ferroviaria, in Comune di Moggio Udinese, nella misura di moduli massimi 2,50 (250 l/s), minimi 2,22 (222 l/s) e medi 2,34 (234 l/s), atti a produrre con un salto indicato di m. 25,35 una potenza nominale media di KW 58,156 ad uso idrolelettrico.
Udine, 31 gennaio 2014

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

14_7_1_ADC_INF MOB COM TARVISIO 58 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Tarvisio. Avviso di adozione della variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Tarvisio, con deliberazione consiliare n. 72 dell'11 ottobre 2013, ha adottato la variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

14_7_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1887 presentato il 13.11.2013
GN 1 presentato il 02.01.2014
GN 46 presentato il 14.01.2014
GN 81 presentato il 21.01.2014
GN 102 presentato il 24.01.2014
GN 103 presentato il 24.01.2014
GN 105 presentato il 28.01.2014
GN 106 presentato il 28.01.2014
GN 107 presentato il 28.01.2014
GN 108 presentato il 28.01.2014
GN 109 presentato il 29.01.2014
GN 110 presentato il 29.01.2014
GN 111 presentato il 29.01.2014
GN 112 presentato il 29.01.2014
GN 113 presentato il 29.01.2014
GN 114 presentato il 29.01.2014
GN 117 presentato il 30.01.2014
GN 118 presentato il 30.01.2014

14_7_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 2182 2013 Presentato il 31/10/2013
G.N. 2183 2013 Presentato il 31/10/2013
G.N. 2308 2013 Presentato il 15/11/2013
G.N. 2371 2013 Presentato il 22/11/2013
G.N. 2378 2013 Presentato il 25/11/2013
G.N. 2397 2013 Presentato il 26/11/2013
G.N. 2406 2013 Presentato il 27/11/2013
G.N. 2411 2013 Presentato il 27/11/2013
G.N. 2456 2013 Presentato il 04/12/2013
G.N. 2461 2013 Presentato il 04/12/2013
G.N. 2466 2013 Presentato il 04/12/2013
G.N. 2485 2013 Presentato il 09/12/2013
G.N. 2541 2013 Presentato il 17/12/2013
G.N. 2545 2013 Presentato il 18/12/2013
G.N. 2557 2013 Presentato il 19/12/2013
G.N. 2558 2013 Presentato il 19/12/2013
G.N. 2560 2013 Presentato il 19/12/2013
G.N. 2582 2013 Presentato il 23/12/2013
G.N. 2591 2013 Presentato il 24/12/2013
G.N. 2595 2013 Presentato il 24/12/2013
G.N. 2608 2013 Presentato il 30/12/2013
G.N. 2609 2013 Presentato il 30/12/2013
G.N. 2610 2013 Presentato il 30/12/2013
G.N. 2615 2013 Presentato il 30/12/2013
G.N. 1 2014 Presentato il 03/01/2014
G.N. 2 2014 Presentato il 03/01/2014
G.N. 5 2014 Presentato il 07/01/2014
G.N. 9 2014 Presentato il 07/01/2014
G.N. 12 2014 Presentato il 07/01/2014
G.N. 13 2014 Presentato il 08/01/2014
G.N. 14 2014 Presentato il 08/01/2014
G.N. 15 2014 Presentato il 08/01/2014
G.N. 16 2014 Presentato il 08/01/2014
G.N. 17 2014 Presentato il 08/01/2014
G.N. 22 2014 Presentato il 08/01/2014

14_7_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4894/13 presentato il 12/12/2013
GN 4909/13 presentato il 13/12/2013
GN 4959/13 presentato il 18/12/2013
GN 5032/13 presentato il 23/12/2013
GN 5049/13 presentato il 24/12/2013
GN 5060/13 presentato il 24/12/2013
GN 5097/13 presentato il 31/12/2013
GN 5098/13 presentato il 31/12/2013

GN 0038/14 presentato il 03/01/2014
GN 0042/14 presentato il 07/01/2014
GN 0045/14 presentato il 07/01/2014
GN 0046/14 presentato il 07/01/2014
GN 0105/14 presentato il 13/01/2014
GN 0107/14 presentato il 13/01/2014
GN 0108/14 presentato il 13/01/2014
GN 0109/14 presentato il 13/01/2014
GN 0128/14 presentato il 14/01/2014
GN 0129/14 presentato il 14/01/2014
GN 0168/14 presentato il 16/01/2014
GN 0170/14 presentato il 16/01/2014
GN 0185/14 presentato il 16/01/2014
GN 0186/14 presentato il 16/01/2014
GN 0187/14 presentato il 16/01/2014
GN 0188/14 presentato il 16/01/2014
GN 0189/14 presentato il 16/01/2014
GN 0197/14 presentato il 17/01/2014
GN 0198/14 presentato il 17/01/2014
GN 0199/14 presentato il 17/01/2014
GN 0216/14 presentato il 20/01/2014
GN 0217/14 presentato il 20/01/2014
GN 0220/14 presentato il 21/01/2014
GN 0221/14 presentato il 21/01/2014
GN 0222/14 presentato il 21/01/2014
GN 0242/14 presentato il 21/01/2014
GN 0245/14 presentato il 21/01/2014
GN 0249/14 presentato il 22/01/2014
GN 0251/14 presentato il 22/01/2014
GN 0259/14 presentato il 22/01/2014
GN 0261/14 presentato il 22/01/2014
GN 0262/14 presentato il 22/01/2014
GN 0272/14 presentato il 23/01/2014
GN 0274/14 presentato il 23/01/2014
GN 0275/14 presentato il 23/01/2014
GN 0278/14 presentato il 23/01/2014
GN 0279/14 presentato il 23/01/2014
GN 0283/14 presentato il 23/01/2014
GN 0284/14 presentato il 23/01/2014
GN 0285/14 presentato il 23/01/2014
GN 0294/14 presentato il 24/01/2014
GN 0295/14 presentato il 24/01/2014
GN 0296/14 presentato il 24/01/2014
GN 0297/14 presentato il 24/01/2014
GN 0298/14 presentato il 24/01/2014
GN 0299/14 presentato il 24/01/2014
GN 0301/14 presentato il 24/01/2014
GN 0302/14 presentato il 24/01/2014
GN 0303/14 presentato il 24/01/2014
GN 0304/14 presentato il 24/01/2014
GN 0337/14 presentato il 27/01/2014

14_7_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 323/10 presentato il 11/01/2010
GN 2585/10 presentato il 23/02/2010
GN 2588/10 presentato il 23/02/2010
GN 2866/10 presentato il 26/02/2010
GN 2868/10 presentato il 26/02/2010
GN 3674/10 presentato il 16/03/2010
GN 3715/10 presentato il 17/03/2010
GN 3867/10 presentato il 19/03/2010
GN 3868/10 presentato il 19/03/2010
GN 4217/10 presentato il 26/03/2010
GN 4218/10 presentato il 26/03/2010
GN 4361/10 presentato il 31/03/2010
GN 4367/10 presentato il 31/03/2010
GN 4402/10 presentato il 31/03/2010
GN 4404/10 presentato il 31/03/2010
GN 4622/10 presentato il 02/04/2010
GN 4761/10 presentato il 08/04/2010
GN 4763/10 presentato il 08/04/2010
GN 4778/10 presentato il 08/04/2010
GN 5471/10 presentato il 22/04/2010
GN 5472/10 presentato il 22/04/2010
GN 5473/10 presentato il 22/04/2010
GN 5474/10 presentato il 22/04/2010
GN 5522/10 presentato il 23/04/2010
GN 5524/10 presentato il 23/04/2010
GN 5828/10 presentato il 29/04/2010
GN 5831/10 presentato il 29/04/2010
GN 5832/10 presentato il 29/04/2010
GN 6016/10 presentato il 03/05/2010
GN 7750/10 presentato il 07/06/2010
GN 9489/10 presentato il 06/07/2010
GN 7221/11 presentato il 06/06/2011
GN 11396/12 presentato il 19/10/2012
GN 12712/12 presentato il 21/11/2012
GN 14092/12 presentato il 27/12/2012
GN 797/13 presentato il 22/01/2013
GN 827/13 presentato il 23/01/2013
GN 995/13 presentato il 29/01/2013
GN 996/13 presentato il 29/01/2013
GN 2426/13 presentato il 25/02/2013
GN 2561/13 presentato il 27/02/2013
GN 2562/13 presentato il 27/02/2013
GN 2564/13 presentato il 27/02/2013
GN 2565/13 presentato il 27/02/2013
GN 2665/13 presentato il 28/02/2013
GN 2667/13 presentato il 28/02/2013
GN 2668/13 presentato il 28/02/2013
GN 2670/13 presentato il 28/02/2013

GN 3476/13 presentato il 14/03/2013
GN 3658/13 presentato il 19/03/2013
GN 3661/13 presentato il 19/03/2013
GN 3664/13 presentato il 19/03/2013
GN 4821/13 presentato il 19/04/2013
GN 4822/13 presentato il 19/04/2013
GN 5487/13 presentato il 09/05/2013
GN 7034/13 presentato il 19/06/2013
GN 7237/13 presentato il 24/06/2013
GN 7330/13 presentato il 26/06/2013
GN 7331/13 presentato il 26/06/2013
GN 7332/13 presentato il 26/06/2013
GN 7376/13 presentato il 27/06/2013
GN 8188/13 presentato il 18/07/2013
GN 8282/13 presentato il 19/07/2013
GN 8283/13 presentato il 19/07/2013
GN 8284/13 presentato il 19/07/2013
GN 8285/13 presentato il 19/07/2013
GN 8288/13 presentato il 19/07/2013
GN 8305/13 presentato il 22/07/2013
GN 8306/13 presentato il 22/07/2013
GN 8414/13 presentato il 24/07/2013
GN 8415/13 presentato il 24/07/2013
GN 8416/13 presentato il 24/07/2013
GN 8417/13 presentato il 24/07/2013
GN 8418/13 presentato il 24/07/2013
GN 8419/13 presentato il 24/07/2013
GN 8488/13 presentato il 25/07/2013
GN 8489/13 presentato il 25/07/2013
GN 8490/13 presentato il 25/07/2013
GN 8491/13 presentato il 25/07/2013
GN 8535/13 presentato il 26/07/2013
GN 8536/13 presentato il 26/07/2013
GN 8537/13 presentato il 26/07/2013
GN 8538/13 presentato il 26/07/2013
GN 8825/13 presentato il 01/08/2013
GN 8829/13 presentato il 01/08/2013
GN 9121/13 presentato il 07/08/2013
GN 9122/13 presentato il 07/08/2013
GN 9123/13 presentato il 07/08/2013
GN 9124/13 presentato il 07/08/2013
GN 9125/13 presentato il 07/08/2013
GN 9126/13 presentato il 07/08/2013
GN 9492/13 presentato il 29/08/2013
GN 9493/13 presentato il 29/08/2013
GN 9795/13 presentato il 09/09/2013
GN 9796/13 presentato il 09/09/2013
GN 12218/13 presentato il 14/11/2013
GN 12219/13 presentato il 14/11/2013
GN 12321/13 presentato il 15/11/2013
GN 12706/13 presentato il 26/11/2013
GN 12855/13 presentato il 28/11/2013
GN 12856/13 presentato il 28/11/2013
GN 12858/13 presentato il 29/11/2013
GN 12859/13 presentato il 29/11/2013
GN 12865/13 presentato il 29/11/2013
GN 12924/13 presentato il 29/11/2013
GN 13391/13 presentato il 13/12/2013
GN 13393/13 presentato il 13/12/2013
GN 13437/13 presentato il 16/12/2013

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

14_7_2_CORTE COST SENT 4

Corte Costituzionale

Sentenza 15 gennaio 2014, depositata il 23 gennaio 2014. Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 2, della legge della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 13 dicembre 2012, n. 25 (Riordino istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale).

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Gaetano SILVESTRI; Giudici : Luigi MAZZELLA, Sabino CASSESE, Giuseppe TESAURO, Paolo Maria NAPOLITANO, Giuseppe FRIGO, Alessandro CRISCUOLO, Paolo GROSSI, Giorgio LATTANZI, Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Sergio MATTARELLA, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO, Giuliano AMATO,
ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 2, della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 13 dicembre 2012, n. 25 (Riordino istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 14-18 febbraio 2013, depositato in cancelleria il 19 febbraio 2013 ed iscritto al n. 23 del registro ricorsi 2013.
UDITO nell'udienza pubblica del 3 dicembre 2013 il Giudice relatore Aldo Carosi;
UDITO l'avvocato dello Stato Maria Gabriella Mangia per il Presidente del Consiglio dei ministri.

RITENUTO IN FATTO

1. Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, con ricorso notificato il 14-18 febbraio 2013 e depositato il 19 febbraio 2013, ha promosso questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 2, della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 13 dicembre 2012, n. 25 (Riordino istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale), in riferimento agli artt. 81, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione, in relazione all'art. 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e all'art. 1, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 luglio 1995, n. 502 (Regolamento recante norme sul contratto del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere).
1.1. Assume il ricorrente che l'art. 8, comma 2, della legge regionale n. 25 del 2012, nella parte in cui stabilisce che ai direttori generali che decadono dall'incarico viene corrisposto il compenso onnicomprensivo dovuto in caso di cessazione anticipata dell'incarico, si porrebbe in contrasto con l'art. 1, comma 6, del d.P.C.m. n. 502 del 1995, secondo il quale «Nulla è dovuto, a titolo di indennità di recesso, al direttore generale nei casi di cessazione dell'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto nonché per dimissioni».

Il Presidente del Consiglio dei ministri rileva inoltre che la norma regionale censurata, introducendo un trattamento economico di favore nei confronti della predetta figura di direttore generale, in netto contrasto con quanto dispone la disciplina dettata dal legislatore statale, comporterebbe inevitabilmente una maggiore spesa priva di copertura finanziaria, con conseguente violazione dell'art. 81 Cost.
A tale proposito il ricorrente osserva che l'assoluta mancanza di ogni indicazione, che consenta di individuare le modalità di copertura degli oneri connessi alla citata disposizione regionale, riferiti ad una spesa collegata all'attribuzione di un vero e proprio diritto soggettivo in capo ai direttori generali delle Aziende sanitarie locali (ASL) decaduti dall'incarico in quanto destinatari della norma medesima, non terrebbe conto dei principi della vigente normativa contabile ed in particolare di quelli espressi dall'art. 17 della legge n. 196 del 2009. Quest'ultima, in attuazione dell'art. 81, quarto comma, Cost., prevede che ogni legge che comporti nuovi o maggiori oneri deve indicare espressamente le relative fonti di copertura.
La stessa norma regionale, quindi, si porrebbe in evidente contrasto con le vigenti disposizioni in materia di contenimento della finanza pubblica, nonché con i principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica, in violazione degli artt. 81 e 117, terzo comma, Cost.
1.2. Dopo la proposizione del ricorso la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha adottato la legge regionale 8 aprile 2013, n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di attività economiche, tutela ambientale, difesa del territorio, gestione del territorio, infrastrutture, lavori pubblici, edilizia e trasporti, attività culturali, ricreative e sportive, relazioni internazionali e comunitarie, istruzione, corregionali all'estero, ricerca, cooperazione e famiglia, lavoro e formazione professionale, sanità pubblica e protezione sociale, funzione pubblica, autonomie locali, affari istituzionali, economici e fiscali generali), il cui art. 8, comma 5, ha espressamente abrogato l'art. 8, comma 2, della legge regionale n. 25 del 2012.
1.3. Successivamente l'art. 14, comma 1, lettera c), della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 26 luglio 2013, n. 6 (Assestamento del bilancio 2013 e del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 21/2007), è stato abrogato l'art. 8, comma 5, della legge regionale n. 5 del 2013.
2. La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia non si è costituita in giudizio.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Con il ricorso in epigrafe il Presidente del Consiglio dei ministri ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 2, della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 13 dicembre 2012, n. 25 (Riordino istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale), in riferimento agli artt. 81, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione, in relazione all'art. 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) ed all'art. 1, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 luglio 1995, n. 502 (Regolamento recante norme sul contratto del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere).
Il ricorrente assume che l'art. 8, comma 2, della legge regionale n. 25 del 2012, nella parte cui stabilisce che ai direttori generali che decadono dall'incarico venga corrisposto il compenso onnicomprensivo dovuto in caso di cessazione anticipata dello stesso, si porrebbe in contrasto con l'art. 1, comma 6, del d.P.C.m. n. 502 del 1995, secondo il quale «Nulla è dovuto, a titolo di indennità di recesso, al direttore generale nei casi di cessazione dell'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto nonché per dimissioni».
Il Presidente del Consiglio dei ministri rileva inoltre che la norma regionale censurata, introducendo un trattamento economico di favore nei confronti della predetta figura di direttore generale, in netto contrasto con quanto dispone la disciplina dettata dal legislatore statale, comporterebbe inevitabilmente una maggiore spesa priva di copertura finanziaria, con conseguente violazione dell'art. 81 Cost.
A tale proposito il ricorrente osserva che l'assoluta mancanza di ogni indicazione, che consenta di individuare le modalità di copertura degli oneri connessi alla citata disposizione regionale, riferiti ad una spesa collegata all'attribuzione di un vero e proprio diritto soggettivo in capo ai direttori generali delle Aziende sanitarie locali (ASL) decaduti dall'incarico, non terrebbe conto dei principi della vigente normativa contabile ed in particolare di quelli indicati all'art. 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), che, in attuazione dell'art. 81, quarto comma, Cost., prevede che ogni legge che comporti nuovi o maggiori oneri debba indicare espressamente le relative fonti di copertura.
La stessa norma regionale, quindi, si porrebbe in evidente contrasto con le vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, nonché con i principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica, in violazione rispettivamente degli artt. 81 e 117, terzo comma, Cost.
Successivamente alla proposizione del ricorso, la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha adottato la legge regionale 8 aprile 2013, n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di attività economiche, tutela ambientale, difesa del territorio, gestione del territorio, infrastrutture, lavori pubblici, edilizia e trasporti, attività culturali, ricreative e sportive, relazioni internazionali e comunitarie, istruzione, corregionali all'estero, ricerca, cooperazione e famiglia, lavoro e formazione professionale, sanità pubblica e protezione sociale, funzione pubblica, autonomie locali, affari istituzionali, economici e fiscali generali), il cui art. 8, comma

5, ha espressamente abrogato l'art. 8, comma 2, della legge regionale n. 25 del 2012.
Infine, con l'art. 14, comma 1, lettera c), della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 26 luglio 2013, n. 6 (Assestamento del bilancio 2013 e del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 21/2007), è stato abrogato l'art. 8, comma 5, della legge regionale n. 5 del 2013.
2. In via preliminare deve essere esaminata la questione relativa alle sopravvenienze normative intervenute dopo la proposizione del ricorso.
Con riguardo alla fattispecie in esame, è accaduto che, in un primo momento, l'art. 8, comma 5, della legge regionale n. 5 del 2013 ha espressamente abrogato l'impugnato art. 8, comma 2, della legge regionale n. 25 del 2012, mentre, in un secondo momento, l'art. 14, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 6 del 2013 ha - con la medesima tecnica normativa - abrogato il citato art. 8, comma 5, il quale aveva soppresso la norma impugnata.
Si è in presenza, a ben vedere, di un'ipotesi di reviviscenza conseguente all'abrogazione di una norma meramente abrogatrice disposta dal legislatore, perché l'unica finalità di tale norma consiste nel rimuovere il precedente effetto abrogativo (sentenza n. 13 del 2012).
La norma impugnata deve essere pertanto considerata in vigore, in quanto richiamata in vita dall'art. 14, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 6 del 2013 e per questo motivo permane l'interesse del ricorrente all'esame del ricorso.
3. Ancora in via preliminare, la censura sollevata in riferimento all'art. 97 Cost. deve essere dichiarata inammissibile.
La relazione del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport, cui rinvia la deliberazione ad impugnare del Consiglio dei ministri, individua esclusivamente negli artt. 81 e 117, terzo comma, Cost. i parametri violati dall'art. 8, comma 2, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 25 del 2012, non facendo nessuna menzione dell'art. 97 Cost., evocato nell'epigrafe del ricorso introduttivo del presente giudizio.
Pertanto, «considerato il carattere dispositivo dei giudizi di legittimità costituzionale in via principale, la mancata indicazione di tale doglianza nella determinazione dell'organo chiamato ad esprimere la volontà dell'ente preclude a questa Corte l'esame nel merito della questione» (sentenza n. 7 del 2011), indipendentemente dall'ulteriore rilievo che nella parte motiva del ricorso non vi sia alcun richiamo all'art. 97 Cost.
4. Quanto alla censura proposta in riferimento al principio di copertura finanziaria sancito dall'art. 81, quarto comma, Cost., è opportuno premettere che l'esame della stessa deve essere operato con riguardo al testo vigente del suddetto parametro poiché la revisione introdotta con la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale), si applica a decorrere dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2014 (art. 6, comma 1, legge cost. n. 1 del 2012).
4.1. Ciò premesso, la questione sollevata in riferimento all'art. 81, quarto comma, Cost. è fondata.
Questa Corte ha già avuto modo di affermare che il principio della previa copertura della spesa in sede legislativa è inderogabile e che la forza espansiva dell'art. 81, quarto comma, Cost., presidio degli equilibri di finanza pubblica, si sostanzia in una vera e propria clausola generale in grado di invalidare tutti gli enunciati normativi che non sono coerenti con i principi della sana gestione finanziaria e contabile (sentenza n. 192 del 2012).
Corollario di tale regola è che l'esistenza di oneri nascenti dal contenuto della legge determina la necessità dell'indicazione dei mezzi finanziari per farvi fronte. Verrebbe altrimenti «disatteso un obbligo costituzionale di indicazione al quale il legislatore, anche regionale (ex plurimis, sentenza n. 68 del 2011), non può sottrarsi, ogni qual volta esso preveda attività che non possano realizzarsi se non per mezzo di una spesa» (sentenza n. 51 del 2013).
Al contrario, nella legge regionale n. 25 del 2012 non si rinviene alcuna disposizione che preveda la copertura della spesa derivante dall'art. 8, comma 2. Già in precedenza, con riguardo all'incremento ed all'integrazione del trattamento economico dei direttori generali, dei direttori sanitari e dei direttori amministrativi degli enti ed istituti sanitari, è stato affermato che la mancata indicazione della copertura finanziaria comporta la violazione dell'art. 81 Cost. (sentenza n. 68 del 2011).
Dunque, l'art. 8, comma 2, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 25 del 2012, avendo violato la regola della previa determinazione della copertura finanziaria, deve essere dichiarato costituzionalmente illegittimo.
5. Restano assorbite le ulteriori questioni di legittimità costituzionale sollevate in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost.
per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 2, della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 13 dicembre 2012, n. 25 (Riordino istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale,
Palazzo della Consulta, il 15 gennaio 2014

IL PRESIDENTE: Gaetano Silvestri
IL REDATTORE: Aldo Carosi
Il CANCELLIERE: Gabriella Melatti

Depositata in Cancelleria il 23 gennaio 2014
Il Direttore della Cancelleria: Gabriella Melatti

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

14_7_3_GAR_ARDISS PROCEDURA COMPARATIVA PSICOLOGO

Ardiss - Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - Trieste

Avviso di procedura comparativa per l'affidamento del servizio di consulenza psicologica CIG 5578779A0f.

Art. 1 oggetto e luogo dell'incarico e destinatari

1. Il presente avviso pubblico regola le condizioni per l'affidamento del Servizio di Consulenza Psicologica, istituito presso il comprensorio Urban dell'Ardiss (Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori) di Trieste (via Capitelli 17, Trieste), con sede distaccata a Gorizia (via Mazzini 4), a favore degli studenti dell'Università di Trieste, della Sissa e del Conservatorio di Trieste, in conformità con il protocollo d'intesa sottoscritto dagli Erdisu di Trieste ed Udine, dalle Università di Trieste e di Udine e dall'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia in data 22/12/2008.

2. La fruizione del Servizio di Consulenza Psicologica, come stabilito dall'art. 3 del succitato protocollo d'intesa, è gratuita e prevede fino ad un numero massimo di 5 colloqui per soggetto, eventualmente prolungabili fino ad un massimo di 10 colloqui per soggetto. Laddove la situazione si presenti più problematica, tanto da richiedere un intervento specialistico, si provvede a strutturare - in accordo con l'interessato/a - un invio presso strutture pubbliche.

3. Il servizio mira a:

- individuare problematiche individuali e relazionali connesse con l'adattamento alla vita universitaria;
- migliorare le capacità degli studenti di comprendere se stessi, gli altri e di comportarsi in maniera consapevole;
- prevenire i conflitti e i disagi tipici dell'età tardo-adolescenziale e giovanile;
- favorire il passaggio all'età adulta.

Tali finalità del servizio vengono raggiunte prevalentemente attraverso lo sportello di ascolto psicologico creato a favore degli utenti citati al comma 1.

Tale sportello costituisce un luogo che offre consulenza a studenti per:

- la decodifica del disagio;
- la riduzione del disadattamento e della dispersione universitaria;
- il riconoscimento di fattori di rischio;
- il sostegno su tematiche quali l'educazione all'affettività ed alla sessualità, l'educazione alla salute, la gestione delle emozioni;
- l'organizzazione dello studio;
- l'attivazione di specifiche azioni a favore delle studentesse madri (incontri sulle metodologie di studio efficace, sostegno alla maternità).

Per la tipologia dell'intervento è preferibile un orientamento teorico-pratico che rispetti e promuova la libertà e la responsabilità del giovane e che consideri la persona come centro di riferimento per qualsiasi intervento proposto.

In particolare i destinatari dell'intervento saranno tutti gli studenti universitari di cui al comma 1 e i dipendenti dell'Ardiss di Trieste, per i quali l'intervento includerà la valutazione del livello di stress correlato al lavoro, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 2 requisiti culturali e professionali dei soggetti ammessi a partecipare alla procedura comparativa

Sono ammessi a partecipare alla selezione gli psicologi in possesso dei seguenti requisiti culturali e professionali di partecipazione alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'istanza di partecipazione alla presente procedura comparativa:

- diploma di laurea in psicologia;
- iscrizione alla sezione A dell'Albo degli Psicologi da almeno 6 anni alla data di scadenza per la presentazione dell'offerta;
- diploma universitario di specializzazione in psicoterapia ovvero di diploma in psicoterapia riconosciuto dal MIUR;
- iscrizione alla lista separata degli Psicoterapeuti da almeno 8 anni alla data di scadenza per la presentazione dell'offerta;
- impegno a svolgere la predetta attività presso l'Ardiss di Trieste per il periodo indicato e, qualora dipendenti, a presentare il nulla osta dell'amministrazione di appartenenza prima dell'eventuale conferimento dell'incarico;
- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- particolare e comprovata specializzazione universitaria correlata al contenuto della prestazione richiesta;

Art. 3 condizioni e durata del servizio

1. Il servizio oggetto del presente Avviso avrà durata triennale a decorrere dall'affidamento dell'incarico. L'Ente si riserva la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di recedere anticipatamente dal contratto con preavviso di 60 giorni, da comunicarsi al soggetto affidatario con lettera raccomandata A/R, qualora, per sopravvenute esigenze, sia necessario revocare temporaneamente o definitivamente il servizio medesimo a causa della riduzione di trasferimenti regionali, di variazioni notevoli e rilevanti degli attuali presupposti generali e normativi, di riorganizzazione interna od associata, o qualora ragioni di pubblico interesse inderogabili ed urgenti lo impongano. In questo caso la contabilizzazione degli emolumenti avverrà in ragione del servizio prestato, senza che il soggetto affidatario del servizio possa sollevare eccezione ed avanzare pretese di indennizzo a qualsiasi titolo.

2. Qualora il soggetto affidatario del servizio intendesse recedere anticipatamente dal contratto per comprovate ragioni, dovrà darne comunicazione all'Ente, a mezzo lettera raccomandata A/R con preavviso di 60 giorni, specificandone le motivazioni. In tal caso è facoltà dell'Ente procedere ad affidare l'incarico ad altro candidato, fino alla scadenza dell'incarico in essere, scorrendo la graduatoria.

3. L'affidatario dell'incarico dovrà garantire l'apertura al pubblico di uno sportello di consulenza psicologica, secondo quanto previsto dall'art. 1 e dall'art. 4 del presente avviso e sulla base del progetto presentato in sede di offerta di cui all'art. 5. Gli orari di apertura dello sportello sono: martedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00 presso la sede di via Capitelli 17 e il venerdì dalle 9.00 alle 10.00 presso la sede Ardiss di salita Monte Valerio n. 3, Trieste. Il lunedì e il mercoledì lo/la psicologo/a riceverà gli studenti dalle 14.00 alle 16.00 presso la sede di Gorizia dell'Ardiss, via Mazzini n. 4.

Art. 4 modalità di esecuzione del servizio

1. Le modalità di esecuzione del servizio, che dovranno essere esplicitate nel progetto presentato in sede di offerta, si basano sulla co-gestione delle attività. Si intende per co-gestione delle attività di prevenzione del disagio la modalità dinamica strategica ed operativa con cui l'Ardiss di Trieste ed il soggetto affidatario del servizio di cui al presente Avviso si relazionano, nell'ambito delle specifiche responsabilità, per:

- identificare e condividere gli elementi strategici finalizzati a creare le migliori condizioni per la prevenzione del disagio giovanile ed universitario;
- definire e sperimentare modalità innovative e sempre più appropriate di intervento;
- realizzare, ognuno per le parti di propria competenza, gli interventi previsti dal bando di gara e dall'offerta progettuale e finalizzati allo sviluppo del benessere ed alla crescita dello studente universitario.

2. Il soggetto affidatario del servizio deve garantire che lo sportello di consulenza psicologica sia visibile e fruibile all'interno dell'Università di Trieste, della Sissa e del Conservatorio di Trieste, nonché presso la casa dello studente "Palazzo De Bassa" a Gorizia, e che sia promosso come parte integrante della realtà accademica.

3. Il soggetto affidatario del servizio deve garantire, anche attraverso una o più unità di personale messe a disposizione del progetto, le seguenti prestazioni che dovranno essere contemplate nel progetto di

cui all'art. 5:
a. **dare informazioni** riguardanti i problemi relazionali nella struttura di appartenenza, le difficoltà o patologie legate all'adattamento del giovane, la progettazione di iniziative, l'accoglienza degli studenti nei primi anni del rispettivo corso di laurea, il mondo del lavoro;
b. **promuovere** conferenze, dibattiti, convegni e ricerche, la conoscenza dei servizi sociosanitari del territorio, l'integrazione tra pari, lo sviluppo armonico delle relazioni interpersonali;
c. **dare consulenza** finalizzata alla:

- soluzione di problemi personali;
- soluzione di problemi di gruppo;
- accoglienza e decodifica di problemi;
- prevenzione di comportamenti a rischio;
- conoscenza di situazioni di disagio e/o di emarginazione;
- sostegno per studenti che manifestano bisogni di ascolto e di consulenza e che percepiscono o manifestano sintomi di ansia e di stress;

d. **inviare** gli studenti che presentano situazioni di disagio ai servizi territoriali di prevenzione e cura;
e. **valutare e gestire,** in collaborazione con il medico competente dell'Agenzia, il responsabile della sicurezza e l'assistente sanitario, i casi di stress correlati al lavoro dei dipendenti dell'Ardiss di Trieste.
4. Il soggetto affidatario del servizio deve impegnarsi a subordinare le sue prestazioni professionali al consenso dei destinatari delle stesse, utilizzando a tal fine gli specifici moduli forniti dall'Agenzia.
5. Il soggetto affidatario del servizio deve parimenti impegnarsi a garantire l'assoluta segretezza dei dati raccolti mediante i colloqui, soprattutto se si tratta di dati sensibili, assicurando la rigorosa custodia di appunti, note, schede e registrazioni riguardanti i casi presi in carico, secondo le disposizioni in materia di sicurezza previste dal D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice Unico in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche e integrazioni.
6. L'affidatario del servizio è tenuto a fornire informazioni sull'andamento delle attività svolte e sarà tenuto ad interfacciarsi con l'assistente sanitario pro tempore quale referente dell'Ente.
7. Il servizio sarà erogato solo ed esclusivamente ad istanza dell'utente. Le modalità utilizzate dagli utenti per effettuare le richieste di appuntamento potranno essere telefoniche, via e-mail o *de visu* negli orari dello sportello.

Art. 5 modalita' di partecipazione e termini di scadenza

1. Il plico dovrà essere spedito mediante servizio postale o recapitato personalmente al seguente indirizzo: Ardiss di Trieste, Salita Monte Valerio n. 3, 34127 Trieste, sempre comunque a rischio del mittente, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 24/02/2014.**
Saranno esclusi dalla procedura comparativa i plichi pervenuti oltre tale termine. In ogni caso il semplice invio dell'istanza di partecipazione non costituisce per l'Ente impegno vincolante nei confronti dei candidati, né alcun rimborso di spese ad essi è dovuto per la mera partecipazione alla gara.
il candidato dovrà presentare l'offerta che dovrà pervenire in formato cartaceo ed essere composta da un unico plico chiuso, sigillato con ceralacca o nastro adesivo, controfirmato sui lembi di chiusura, e recante all'esterno il nominativo del candidato e la dicitura "PROCEDURA COMPARATIVA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA PRESSO L'ARDISS DI TRIESTE - NON APRIRE (scadenza ore 12.00 del giorno 24/02/2014)".
All'interno di tale plico andranno inserite, a pena di esclusione n. 3 buste, confezionate con la stessa modalità e con le stesse diciture riportate sull'esterno del plico principale aventi ciascuna, la seguente ulteriore dicitura:
BUSTA 1 - DOCUMENTI E CERTIFICAZIONI
BUSTA 2 - OFFERTA TECNICA
BUSTA 3 - OFFERTA ECONOMICA
La documentazione d'offerta dovrà essere scritta interamente in lingua italiana.
La mancata o incompleta presentazione dei documenti di seguito specificati, nei modi e nei termini indicati, comporterà l'esclusione dalla gara.
a) **BUSTA n. 1:** detta busta deve portare all'esterno l'indicazione - Busta "1" - "Documenti e certificazioni".
In detto plico, dovranno essere inclusi i seguenti documenti:

1) Il curriculum vitae, secondo il modello di formato europeo, reperibile sul sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae/templates-instructions;
2) L'istanza di partecipazione (MODELLO A) debitamente bollata e compilata, cui allegare una fotocopia di un documento d'identità valido.

b) **BUSTA n. 2:** detta busta deve portare all'esterno l'indicazione - Busta "2" - "Offerta tecnica".
In detto plico, dovrà essere incluso un progetto migliorativo, finalizzato all'ulteriore sviluppo dell'attuale Servizio di consulenza psicologica, per un massimo di 4 pagine, interlinea singola, carattere Times New Roman 12, per il servizio di cui agli artt. 1 e 4, contenente:

1) la chiara rappresentazione delle finalità del servizio;
2) il modello teorico di riferimento proposto per le varie tipologie di intervento;
3) le modalità di presentazione del servizio all'utenza (studenti delle Università di Trieste, della Sissa e del Conservatorio di Trieste), ai responsabili di dette istituzioni ed ai servizi territoriali competenti in materia di salute mentale e prevenzione del disagio, nonché ad altri enti e istituzioni interessate con indicazione delle ore utili alla preparazione di tali eventi;
4) le modalità di coordinamento dell'eventuale altro personale assegnato al servizio e dei tirocinanti e specializzandi accolti nell'ambito degli accordi tra la Facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste e l'Ardiss;

I candidati dovranno tener presente, nella redazione del progetto da presentare in sede di offerta, della complessità dei servizi richiesti e degli oneri diretti e indiretti necessari per la perfetta esecuzione dei servizi (quali ad esempio: eventuale costo retributivo dell'operatore, costi delle assicurazioni, attività di progettazione, di valutazione e di qualità interna, segreteria e struttura amministrativa, eventuali rimborsi chilometrici, il proprio margine di utile, eccetera).

c) **BUSTA n. 3**: detta busta deve portare all'esterno l'indicazione - Busta "3" - "Offerta economica".

In detto plico, dovrà essere inserita l'offerta economica (MODELLO B) debitamente sottoscritta dal candidato partecipante.

L'offerta non dovrà superare, a pena di esclusione dalla gara, la cifra massima di € 79.200,00, oneri fiscali e previdenziali compresi.

Art. 6 tempi e modalità per lo svolgimento della procedura comparativa

Le operazioni di gara avranno luogo secondo il seguente calendario.

- I plichi verranno aperti presso la sede dell'Ardiss di Trieste, Salita Monte Valerio n. 3, Trieste, nella Sala Consiglio, Edificio E4, terzo piano in una data che sarà comunicata mediate pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia con almeno tre giorni di anticipo. La Commissione, dopo aver accertato la regolarità dei plichi pervenuti, procederà alle seguenti operazioni

a) verifica dell'integrità dei plichi pervenuti e dei termini perentori di ricevimento dei medesimi di cui al presente avviso di procedura comparativa;
b) esclusione dei plichi pervenuti fuori termine;
c) apertura dei plichi validamente pervenuti e verifica della presenza all'interno delle n. 3 buste;
d) apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa (BUSTA N. 1) ed alla constatazione della completa presenza dei documenti richiesti con conseguente ammissione dei concorrenti;

Il Presidente della Commissione giudicatrice, nel corso della prima seduta pubblica, provvederà ad indicare le modalità di conservazione e custodia della documentazione concorsuale.

In tale seduta pubblica verranno aperte le buste contenenti l'offerta tecnica (BUSTA N. 2), al fine di procedere alla verifica della presenza dei documenti prodotti.

I lavori per la valutazione e l'attribuzione dei punteggi riferiti all'offerta tecnica procederanno in una o più sedute riservate.

I candidati verranno ammessi alla selezione ed al colloquio unicamente sulla base della documentazione prodotta.

In seguito verrà pubblicato sul sito dell'Ardiss di Trieste www.erdisu.trieste.it il calendario dei colloqui, sulla base dell'ordine alfabetico dei candidati ammessi.

- Successivamente verranno aperti dalla Commissione in seduta pubblica, presso la sede dell'Ardiss di Trieste, i plichi contenenti la Busta 3 - Offerta economica, operazione che sarà preceduta dalla comunicazione delle valutazioni attribuite alle offerte tecniche ed ai singoli colloqui. La data della seduta pubblica verrà comunicata sul sito dell'Agenzia, almeno tre giorni prima.

Tutti i concorrenti possono presenziare alle operazioni pubbliche sopra citate.

Art. 7 Commissione giudicatrice e criteri di aggiudicazione

L'Agenzia affiderà la selezione ad una Commissione, composta da tre membri e nominata con apposito atto.

Le sedute della Commissione sono valide con la presenza di tutti i componenti (salvo che si tratti di esperire attività preparatorie, istruttorie o strumentali che possano essere delegate ai singoli componenti o gruppi di lavoro) e sono verbalizzate.

Alla Commissione competono le seguenti operazioni nell'ordine sotto riportato:

1. ammissione dei concorrenti mediante verifica dei requisiti soggettivi;
2. esame e valutazione della documentazione ed assegnazione dei punteggi relativi secondo i fattori ponderali attribuiti per quanto concerne l'offerta tecnica;
3. svolgimento dei colloqui e attribuzione dei punteggi;
4. apertura e valutazione delle offerte economiche, in seduta pubblica.

Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si terrà conto congiuntamente degli aspetti qualitativi del servizio e del prezzo; pertanto i 100 punti complessivi saranno valutati nelle seguenti proporzioni:

A = QUALITÀ (OFFERTA TECNICA) MASSIMO PUNTI 48
B = COLLOQUI CON I CANDIDATI MASSIMO PUNTI 12
C = PREZZO (OFFERTA ECONOMICA) MASSIMO PUNTI 40

TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (A + B + C) PUNTI 100

Il punteggio sarà assegnato secondo i seguenti criteri:
A) QUALITÀ: OFFERTA TECNICA- max 48 punti
La Commissione giudicatrice provvederà ad esaminare l'offerta tecnica (progetto) e ad attribuire i punteggi in base a quanto dichiarato, fino ad un massimo di 48 punti, sulla base dei seguenti elementi di valutazione e relativi pesi associati.
La Commissione giudicatrice valuterà le offerte assegnando un coefficiente per ciascun elemento di valutazione, che moltiplicato per il peso, darà il punteggio effettivo.
Viene stabilito che al peso di ogni singolo elemento di valutazione preso in esame verrà associato un coefficiente compreso tra 0 (zero) e 1 (uno); verrà quindi assegnato un coefficiente pari a 1 (uno) in presenza di caratteristiche tecnico qualitative ritenute ottimali, negli altri casi il coefficiente sarà determinato in modo decrescente con intervalli del valore di 0,25 (zero virgola venticinque) punti come viene evidenziato nella seguente tabella:

CARATTERISTICHE QUALITATIVE DI OGNI SINGOLO ELEMENTO				
Coefficiente = 1	Coefficiente 2 = 0,75	Coefficiente 3 = 0,50	Coefficiente 4 = 0,25	Coefficiente 5 = 0
caratteristiche ottimali	caratteristiche buone	caratteristiche sufficienti	caratteristiche poco adeguate	caratteristiche non adeguate

La somma dei valori dei punti attribuiti dalla commissione ed ottenuti dal prodotto tra i coefficienti assegnati e i relativi pesi associati determinerà il valore complessivo della qualità dell'offerta tecnica risultante dal progetto, come di seguito riportato:
1) progetto- max 48 punti;
sottoelementi:

a) la chiara rappresentazione delle finalità del servizio = da 0 a 12 punti, di cui:
Coefficiente 1 = peso 12,00 punti
Coefficiente 2 = peso 9,00 punti
Coefficiente 3 = peso 6,00 punti
Coefficiente 4 = peso 3,00 punti
Coefficiente 5 = peso 0 punti

b) il modello teorico di riferimento proposto per le varie tipologie di intervento = da 0 a 12 punti, di cui:
Coefficiente 1 = peso 12,00 punti
Coefficiente 2 = peso 9,00 punti
Coefficiente 3 = peso 6,00 punti
Coefficiente 4 = peso 3,00 punti
Coefficiente 5 = peso 0 punti

c) le modalità di presentazione del servizio all'utenza (studenti dell'Università di Trieste, della Sissa e del Conservatorio di Trieste), ai responsabili di dette istituzioni ed ai servizi territoriali competenti in materia di salute mentale e prevenzione del disagio, nonché ad altri enti e istituzioni interessate con indicazione delle ore utili alla preparazione di tali eventi = da 0 a 12 punti, di cui:
Coefficiente 1 = peso 12,00 punti
Coefficiente 2 = peso 9,00 punti
Coefficiente 3 = peso 6,00 punti
Coefficiente 4 = peso 3,00 punti
Coefficiente 5 = peso 0 punti

d) le modalità di coordinamento dell'eventuale altro personale assegnato al servizio e dei tirocinanti e specializzandi accolti nell'ambito degli accordi tra la Facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste e l'Ardiss = da 0 a 12 punti, di cui:
Coefficiente 1 = peso 12,00 punti
Coefficiente 2 = peso 9,00 punti
Coefficiente 3 = peso 6,00 punti
Coefficiente 4 = peso 3,00 punti
Coefficiente 5 = peso 0 punti

B) COLLOQUI CON I CANDIDATI - max 12 punti
La Commissione giudicatrice, attraverso un colloquio, anche basandosi sul curriculum vitae presentato dal singolo candidato, valuterà discrezionalmente le attitudini del candidato, attribuendo un punteggio

massimo di 12 punti.
C) PREZZO: OFFERTA ECONOMICA (MODELLO B) - max 40 punti
Oggetto della valutazione sarà il prezzo complessivo risultante dal ribasso percentuale offerto sull'importo a base d'asta, pari a complessivi € 79.200,00, per il periodo triennale di effettuazione del Servizio di Consulenza Psicologica,.
L'elemento del prezzo sarà valutato secondo il criterio di proporzionalità applicando la seguente formula:

$$p = \frac{pM \times Pm}{P}$$

in cui:
p = punteggio da attribuire all'offerta considerata
P = prezzo dell'offerta considerata
pM = punteggio massimo attribuibile (40 punti)
Pm = prezzo minore offerto

Il punteggio massimo a disposizione per il prezzo (punti 40) verrà assegnato al candidato che avrà proposto il miglior prezzo.
Agli altri candidati verranno assegnati punteggi (arrotondati al secondo decimale, ove occorra) proporzionali al rapporto fra il miglior prezzo ed il prezzo da ciascuno di essi offerto.
Qualora ci sia incongruenza tra il ribasso percentuale proposto ed il totale dell'offerta economica espressa in euro si terrà in considerazione l'offerta più favorevole per l'Ardiss.
Sulla base della somma dei punteggi relativi all'offerta tecnica, ai colloqui ed all'offerta economica verrà compilata la graduatoria dei candidati alla presente procedura comparativa.
A parità di punteggio sarà preferito il candidato che avrà ottenuto il punteggio maggiore nell'area qualità (offerta tecnica).
In caso di offerte con uguale punteggio totale si procederà al sorteggio.
L'Agenzia ha facoltà di non procedere all'affidamento qualora nessuna delle offerte risulti idonea o conveniente in relazione al servizio da affidare.
L'aggiudicazione definitiva dell'incarico è comunque subordinata all'espletamento delle necessarie verifiche ed all'ottenimento, da parte dell'affidatario di tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento del servizio.

Art. 8 oneri a carico dell'affidatario

Sono a carico dell'affidatario del servizio tutte le spese e gli oneri necessari all'espletamento dell'incarico, nonché i rischi connessi all'esecuzione dell'incarico stesso.

Art. 9 contratto e forme di pubblicità dell'esito della procedura

1. L'impegno contrattuale conseguente all'affidamento dell'incarico per il Servizio di Consulenza Psicologica, trattandosi di contratto per adesione di natura autonoma, è formalizzato mediante trasmissione della lettera di affidamento.
2. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto: il presente avviso di procedura comparativa e le offerte (tecnica ed economica) del soggetto affidatario dell'incarico.
3. L'esito della procedura comparativa sarà oggetto di pubblicazione sul sito dell'Agenzia e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 10 modalità di pagamento

1. Il pagamento del compenso relativo all'incarico prestato sarà effettuato entro 30 giorni in via posticipata a mezzo di mandati di pagamento intestati a favore del professionista affidatario, con quietanza delle persone a ciò autorizzate, previa attestazione di regolare e conforme esecuzione, con verifica di adempimento di tutte le clausole contrattuali ed a fronte della presentazione di regolari fatture. Nella fattura dovranno essere riportati i dati relativi alle prestazioni eseguite nel corso del periodo interessato. Il monte ore mensile concorrerà alla formazione dell'importo delle fatture che saranno emesse dall'affidatario dell'incarico.

Art. 11 inadempienze contrattuali

1. In caso di grave inadempimento il contratto si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., fatto salvo il risarcimento dei danni subiti dall'Agenzia.
2. L'Agenzia ha diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti per cause imputabili a negligenze, errori od omissioni del affidatario dell'incarico, tenuto conto della normativa vigente.

Art. 12 Responsabile del procedimento e richiesta di informazioni

1. Responsabile del procedimento è il dott. Claudio KOVATSCH, Direttore generale dell'ARDISS (Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori) di Trieste;

2. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste ai seguenti responsabili dell'istruttoria:
- dott.ssa Raffaella Mucchiut, tel. 040/3595316 e-mail raffaella.mucchiut@regione.fvg.it
- dott. Tullio Grilli, tel. 040/3595209 e-mail tullio.grilli@regione.fvg.it

Art. 13 foro competente

In caso di controversie il Foro competente, in via esclusiva, è quello di Trieste.

Art. 14 trattamento dei dati personali

1. L'affidatario dell'incarico, con la sottoscrizione del contratto, autorizza l'Ardiss al trattamento dei suoi dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.
2. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, l'Ardiss di Trieste, in relazione alla stipula di contratti e all'eventuale esperimento di gare d'appalto realizzate in applicazione del D.P.G.R. n. 0105/Pres. del 31/03/2000, "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione. Approvazione", raccoglie e tratta i dati dei soggetti partecipanti a tali procedure. Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 ("Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici") del D.Lgs. 196/2003. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto costituisce il presupposto necessario per consentire all'Agenzia di svolgere tutti i compiti previsti dalla vigente normativa. Pertanto, il mancato o l'incompleto conferimento di dati impedisce all'Ente di espletare la procedura contrattuale.
3. Fermo restando quanto previsto dal titolo IV della Legge regionale 20/03/2000, n. 7, i dati forniti potranno essere comunicati e diffusi, da parte dell'Agenzia, a soggetti pubblici e privati solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento. I dati verranno, altresì, comunicati alle pubbliche amministrazioni e agli enti pubblici che lo richiedano per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. L'interessato che conferisce i dati personali oggetto del trattamento può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs 196/2003. Titolare del trattamento è l'Ardiss Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori di Trieste, Salita Monte Valerio 3, 34127 Trieste.

Art. 15 rinvio

Per quanto non previsto dal presente avviso di procedura comparativa valgono a tutti gli effetti le norme del regolamento, emanato con DPreg n. 331/Pres. di data 30/11/2009, concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della L.R. 23/07/2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), il "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed Organismi funzionali della Regione", approvato con D.P.G.R. n. 105/Pres. del 31/03/2000, ed il Regolamento dell'Agenzia per i lavori, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia, nonché le vigenti norme regionali e statali in materia contrattuale.

14_7_3_GAR_ARDISS PROCEDURA COMPARATIVA PSICOLOGO_ALL1 DOMANDA

ARDISS Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori

Sede legale
Salita Monte Valerio 3 - 34127 Trieste
tel. +39 040/3595329
fax. +39 040/3595319
e-mail segreteria@erdisu.trieste.it
PEC erdisu.trieste@certregione.fvg.it
Sito web www.erdisu.trieste.it
codice fiscale/partita IVA:
01241240322

Sede operativa di Udine
Viale Ungheria 43 - 33100 Udine
tel. +39 0432/245711
fax. +39 0432/21846
PEC erdisu.udine@certregione.fvg.it
Sito web http://erdisu.udine.it

Marca da bollo € 16,00

Istanza di partecipazione (MODELLO A)

OGGETTO: **istanza di partecipazione alla procedura comparativa per l'affidamento del servizio di consulenza psicologica presso l'Ardiss di Trieste.**

Il sottoscritto ____, nato a _______________________ il _____/_____/_________, residente a ____ in via ____n.____, codice fiscale_____________________

partita Iva _______________________________, tel./cell. ______________________, fax ______________________

e–mail _____________________________________, PEC __________________________________

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e presa visione dell'avviso di procedura comparativa pubblicato sul sito dell'Ardiss, con la presente

CHIEDE

di partecipare alla procedura comparativa per l'affidamento del servizio di consulenza psicologica presso l'Ardiss di Trieste.

DICHIARA
(ai sensi del DPreg 0331/pres/2009)

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) di godere dei diritti civili e politici;
c) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) di possedere particolare e comprovata specializzazione universitaria correlata al contenuto della prestazione richiesta ed in particolare di essere in possesso del diploma di laurea in psicologia;
e) di essere iscritto/a alla sezione A dell'Albo degli Psicologi da almeno 6 anni alla data di scadenza per la presentazione dell'offerta e precisamente dal __/__/____ e di essere correntemente iscritto/a all'Ordine degli Psicologi della Regione ______________________________________ con numero d'ordine _____________________;

ARDISS Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori

Sede legale
Salita Monte Valerio 3 - 34127 Trieste
tel. +39 040/3595329
fax. +39 040/3595319
e-mail segreteria@erdisu.trieste.it
PEC erdisu.trieste@certregione.fvg.it
Sito web www.erdisu.trieste.it
codice fiscale/partita IVA:
01241240322

Sede operativa di Udine
Viale Ungheria 43 - 33100 Udine
tel. +39 0432/245711
fax. +39 0432/21846
PEC erdisu.udine@certregione.fvg.it
Sito web http://erdisu.udine.it

f) di essere in possesso del diploma universitario di specializzazione in psicoterapia ovvero di diploma in psicoterapia riconosciuto dal MIUR;
g) di essere iscritto/a alla lista separata degli Psicoterapeuti da almeno 8 anni alla data di scadenza per la presentazione dell'offerta e precisamente dal __/__/____;
h) di impegnarsi ad assumere l'incarico relativo al Servizio di consulenza psicologica, alle condizioni specificate nell'avviso di procedura comparativa, ed a svolgere la predetta attività presso l'Ardiss di Trieste per il periodo indicato;
i) qualora lavoratori dipendenti, di impegnarsi a presentare il nulla osta dell'amministrazione di appartenenza prima dell'eventuale conferimento dell'incarico;
l) di impegnarsi a svolgere le attività descritte nel progetto presentato in sede di offerta d'intesa con la Direzione dell'Ardiss di Trieste;
m) di accettare specificatamente le clausole previste dall'articolo 3, comma 1 e dall'articolo 13 dell'Avviso di procedura comparativa per l'affidamento del servizio di consulenza psicologica e di acconsentire al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 14 del medesimo avviso.

Data __/__/2014 Firma________________

Allegato: fotocopia documento di identità valido

14_7_3_GAR_ARDISS PROCEDURA COMPARATIVA PSICOLOGO_ALL2_OFFERTA

ARDISS Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori

Sede legale
Salita Monte Valerio 3 - 34127 Trieste
tel. +39 040/3595329
fax. +39 040/3595319
e-mail segreteria@erdisu.trieste.it
PEC erdisu.trieste@certregione.fvg.it
Sito web www.erdisu.trieste.it
codice fiscale/partita IVA:
01241240322

Sede operativa di Udine
Viale Ungheria 43 - 33100 Udine
tel. +39 0432/245711
fax. +39 0432/21846
PEC erdisu.udine@certregione.fvg.it
Sito web http://erdisu.udine.it

MODELLO B

Oggetto: offerta economica relativa alla procedura comparativa per l'affidamento del servizio di consulenza psicologica presso l'Ardiss di Trieste

Il/la sottoscritto/a ____ nato/a il _____/______/________

a ______________________________, residente a ____,

codice fiscale ________________________________, partita IVA n. __________________________,

nel presentare offerta relativamente alla procedura in oggetto ai sensi e agli effetti del T.U. 445/2000, in particolare artt. 46, 47 e 48, consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro previste dall'art. 76 del T.U. 445/2000 in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici a seguito di un provvedimento adottato in base a una dichiarazione rivelatasi, successivamente, mendace

FORMULA LA SEGUENTE OFFERTA ECONOMICA

RIBASSO PERCENTUALE SULL'IMPORTO A BASE DI GARA PARI AD € 79.200,00

□□,□□% (massimo 2 decimali)

TOTALE OFFERTA ECONOMICA: EURO ______________________

L'offerta relativa alla presente procedura comparativa dovrà essere sottoscritta, in chiusura di documento, dal candidato.
Qualora ci sia incongruenza tra il ribasso percentuale proposto dal candidato ed il totale dell'offerta economica espressa in euro si terrà in considerazione l'offerta più favorevole per l'Ardiss

DATA __/__/2014

FIRMA ______________________________

14_7_3_GAR_COM PALMANOVA ASTA IMMOBILE_010

Comune di Palmanova (UD)

Avviso di asta pubblica per l'alienazione dell' immobile sito in Palmanova e denominato "Caserma Veneta di via Sagredo"

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che il giorno 26 marzo 2014 alle ore 10.00 presso gli uffici dell'Area Tecnica di Piazza Grande n. 1 - secondo piano - sarà celebrata la gara mediante asta pubblica per l'alienazione dell' immobile sito in Palmanova e denominato "Caserma Veneta di via Sagredo". Prezzo base euro 608.970,00.- cauzione di euro 30.448,50.-

L'asta verrà esperita ad unico e definitivo incanto a norma del combinato disposto degli art. 73, lettera "c", e 76, primo e secondo comma del R.D. 23/5/1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta riportati nel presente avviso. Non sono ammesse offerte in ribasso.

Il tempo per la presentazione delle offerte scade alle ore 12.00 del giorno 24 marzo 2014. Sul sito del Comune di Palmanova www.comune.palmanova.ud.it, a far tempo dalla data di pubblicazione del presente bando, sarà possibile visionare il bando integrale la perizia di stima relativa.

Palmanova, 22 gennaio 2014

IL T.P.O. AREA TECNICA:
arch. Michela Lorenzon

14_7_3_GAR_DIR LAV FOR ASSEGNI TALENTS 1 FVG_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Assegni di ricerca destinati a ricercatori esperti residenti o domiciliati all'estero per svolgere progetti presso una delle istituzioni scientifiche afferenti al coordinamento degli Enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia o aziende impegnate in attività di R&S insediate in regione.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 4813 del 23 settembre 2013, l'avviso concernente l'oggetto.

14_7_3_GAR_DIR LAV FOR ASSEGNI TALENTS 1 FVG_1_TESTO

PROGETTO TALENTS FVG ATTIVITÁ 1

VISTA la disponibilità di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regionale, Fondo Sociale Europeo 2007/13 - *Asse 5 – Transnazionalità e interregionalità* - e del relativo Avviso n. 4813 dd 23/09/2013, denominato "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico" al quale questo Soggetto Attuatore ha risposto presentando il progetto "TALENTS FVG ATTIVITÁ 1";
CONSIDERATO il Decreto di approvazione del progetto "TALENTS FVG ATTIVITÁ 1" da parte della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 7629 del 26/11/2013;
VISTO il documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo" emanato con decreto n.1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013;
CONSIDERATI gli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 509/1999, l'ordinamento istituito con D.M. 509/1999 e l'ordinamento istituito con D.M. 270/2004;
RILEVATA la necessità di avviare l'attività del Progetto "TALENTS FVG ATTIVITÁ 1" denominata "*Assegni di ricerca destinati a ricercatori stranieri per svolgere progetti presso una delle istituzioni scientifiche afferenti al Coordinamento degli Enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia o aziende impegnate in attività di R&S insediate in regione*", codice FP1362540001; codice CUP J93G13000430009;

PUBBLICA IL PRESENTE AVVISO RIGUARDANTE

assegni di ricerca destinati a ricercatori esperti residenti o domiciliati all'estero per svolgere progetti presso una delle istituzioni scientifiche afferenti al Coordinamento degli Enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia o aziende impegnate in attività di R&S insediate in regione.

Art.1 Finalità e oggetto dell'Avviso

Con il presente Avviso si bandiscono 3 assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 240/2010, della durata di 15 mesi, rivolti a ricercatori esperti residenti o domiciliati all'estero (Stati membri UE o dell'Associazione Europea per il Libero Scambio - EFTA) i quali intendono svolgere progetti presso organismi di ricerca, sia pubblici che privati, localizzati nel Friuli Venezia Giulia e facenti parte del Coordinamento degli Enti di Ricerca regionali, o presso aziende impegnate in attività di R&S insediate in regione, fatti salvi i periodi di formazione fuori sede regionale per esigenze scientifiche.
L'Avviso persegue i seguenti obiettivi generali:

- rafforzare l'attrattività della regione e creare opportunità per lo sviluppo della carriera di ricercatori in mobilità;
- incoraggiare la mobilità in entrata offrendo concreti sostegni finanziari;
- sviluppare le potenzialità derivanti dalla ricerca e dalla conoscenza, rafforzando i legami tra le istituzioni scientifiche ed il settore industriale, sia nella regione Friuli Venezia Giulia, sia nei paesi esteri.

La disponibilità finanziaria prevista per la realizzazione dell'attività è pari a euro 202.500,00.

L'elenco degli enti di ricerca regionali facenti parte del network del CER è presente nell'Appendice I al presente bando.

Art.2: Soggetti destinatari e criteri di ammissione

Sono destinatari dell'attività 1 gli individui che, al momento della presentazione della candidatura, possiedono i seguenti requisiti:

a. residenza o domicilio in un Paese dell'Unione Europea o dell'Associazione Europea per il Libero Scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera);
b. "mobilità internazionale": non aver risieduto o svolto la propria attività principale (lavoro, studi, etc.) in Italia per più di 12 mesi nei 3 anni immediatamente precedenti;
c. uno tra i seguenti titoli di studio:
   - diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509;
   - laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
   - titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.
d. avere svolto per almeno 4 anni, dal momento del conseguimento del titolo di cui al punto c), documentata attività di ricerca a tempo pieno presso Università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private anche in materie non strettamente attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare;
e. in luogo del possesso dei requisiti di cui alle lettere c) o d), possedere il titolo di dottore di ricerca oppure un titolo accademico conseguito all'estero equipollente o equivalente.

I candidati devono allegare 3 lettere di referenza afferenti anche ad aree scientifiche diverse. I referee non devono coincidere con i supervisori delle istituzioni ospitanti. Le istituzioni ospitanti devono essere diverse dalle istituzioni d'origine dei candidati; la stessa organizzazione può essere presente in proposte diverse, ma tali proposte devono essere inviate da candidati diversi; ogni candidato può inviare un'unica proposta.

I progetti presentati dai candidati dovranno trattare argomenti afferenti ad una delle seguenti 5 aree scientifiche:
-Biotecnologie e diagnostica
-Tecnologie dei materiali, meccanica, fisica e chimica
-Ambiente ed energia
-Tecnologia dell'informazione e delle telecomunicazioni
-Scienze umanistiche, economiche e sociali.

I progetti relativi all'attività 1, più precisamente i Form B contenenti la descrizione del progetto di ricerca che si intende candidare, dovranno essere sottoscritti dal destinatario e controfirmati, ai fini della validazione, dall'organismo di ricerca presso cui si realizzerà il progetto presentato. Tale organismo potrà essere una Università, Scuola Superiore universitaria, centro o ente di ricerca o un loro consorzio, di natura pubblica o privata, avente sede legale o operativa nel territorio regionale e sia afferente al CER o sia insediato presso un Parco S&T della regione. Tale organismo, nell'ospitare l'assegnista, si impegna a sostenerne le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la sua realizzazione. Il progetto potrà inoltre prevedere la collaborazione di una o più imprese, in qualità di soggetto/i

partner, che contribuiranno alla realizzazione dell'attività mettendo a disposizione le conoscenze tecnico-scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari. L'impegno dell'impresa sarà comprovata nel progetto da apposita documentazione.
Il Consorzio effettuerà una prima valutazione delle proposte ricevute dai candidati secondo i criteri di ammissibilità, sulla base delle informazioni e dei dati da loro forniti.
Le candidature aventi superato il controllo di ammissibilità saranno in seguito valutate da esperti indipendenti, convocati dal Consorzio, che costituiranno il Comitato Scientifico di Selezione (CSS), secondo i criteri di valutazione descritti dal presente Avviso.
Tutti i progetti di ricerca dovranno concludersi entro il 31 agosto 2015, pena la decadenza dal contributo.

Art. 3 : Ammontare delle borse di mobilità
L'importo totale lordo previsto per ognuno dei 3 assegni di ricerca è di 67.500,00 euro. Tale compenso è comprensivo della quota relativa al contributo previdenziale INPS, gestione separata, nella misura di un terzo a carico del Ricercatore, e inoltre di ogni altro eventuale onere a suo carico. Per quanto riguarda la Responsabilità Civile contro Terzi e gli Infortuni, rischi professionali ed in itinere, il destinatario dell'attività è assicurato mediante polizza di assicurazione stipulata dal committente, a decorrere dall'inizio dell'attività di ricerca e per tutta la durata dell'assegno, senza oneri a suo carico.
L'importo dell'assegno verrà corrisposto in 15 rate mensili pari a € 4.500,00 lordi, comprensivi dell'indennità di mobilità mensile pari a € 740,00, per ognuno dei 15 mesi di mobilità, per sostenere il ricercatore nelle spese dovute al trasferimento in regione durante il periodo di svolgimento del progetto di ricerca. Tale salario mensile sarà corrisposto senza anticipi né acconti.

Art. 4: Presentazione, selezione e valutazione dei progetti
La domanda dovrà essere presentata in lingua inglese e dovrà essere costituita dalle seguenti componenti:
- Form A
- Form B
- 3 lettere di referenza afferenti ad aree scientifiche anche diverse
- cv in formato europeo

Il Form A, il Form B e il template del cv in formato europeo sono parte integrante del presente avviso e come l'avviso stesso sono altresì scaricabili alla pagina web www.welcomeoffice.fvg.it/talents

I candidati dovranno consegnare a mano o spedire per posta la documentazione richiesta, indicando sulla busta il seguente riferimento "TALENTS FVG", presso lo sportello operativo tra il 07/01/2014 e il 10/02/2014 al seguente indirizzo:

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Padriciano 99
34149 Trieste
Edificio C1
UFFICIO PROTOCOLLO

Tutte le candidature, sia quelle consegnate a mano che quelle inviate per posta, dovranno pervenire entro il 10/02/2014 h12.30 (ORA ITALIANA), giorno di chiusura dello sportello (Ufficio

Protocollo del Consorzio) che osserva i seguenti orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, il martedì e il giovedì dalle 14.00 alle 16.30.
Non saranno prese in considerazione e verranno quindi escluse dalla valutazione, le domande dei candidati non in possesso dei requisiti richiesti, le domande non sottoscritte, quelle non conformi allo schema allegato, quelle prive della documentazione e degli allegati richiesti, nonché le domande che perverranno oltre i termini sopra specificati.
Non farà fede la data di spedizione risultante dal timbro dell'Ufficio Postale accettante.

Criteri di valutazione
Per quanto riguarda i criteri per la valutazione delle candidature e la conseguente selezione degli assegnisti, il Progetto "TALENTS FVG ATTIVITÁ 1" prevede un processo di valutazione basato su principi di equità e di trasparenza, in linea con i principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice per la loro assunzione, prendendo in considerazione l'intera gamma delle esperienze di mobilità dei candidati, sia la permanenza in un istituto di ricerca all'estero, sia l'esperienza in un'impresa privata, sia l'attività di ricerca svolta in un'altra disciplina: verranno quindi valutate le esperienze di mobilità internazionale, intersettoriale e interdisciplinare.

La valutazione dei progetti eleggibili sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

Valutazione del ricercatore
Criterio 1: Qualifiche del ricercatore

Valutazione del progetto di ricerca
Criterio 2: Qualità scientifica e tecnologica della proposta
Criterio 3: Attuazione del progetto
Criterio 4: Formazione
Criterio 5: Impatto del progetto.

Ciascun criterio è suddiviso nei seguenti **sotto-criteri**:

Criterio 1: Qualifiche del ricercatore

- Corrispondenza tra il profilo del candidato e le caratteristiche del progetto
- Precedente esperienza nel settore industriale/privato (sia come esperienza lavorativa sia come stage/tirocinio), se pertinente al tema della ricerca
- Co-pubblicazioni con partner del settore privato/industriale (se pertinente al tema della ricerca)
- Esperienza in attività di ricerca nel settore e/o competenze diverse sviluppate finora nell'ambito di altri settori scientifici
- Esperienza in organizzazione, coordinamento e gestione di progetti collaborativi di ricerca a livello internazionale o nazionale
- Esperienza maturata nel campo della diffusione, del trasferimento di conoscenza e della valorizzazione economica dei risultati della ricerca precedenti, supportata da brevetti (se pertinente al tema della ricerca)
- Esperienza di start-up e spin-off, anche se non andate a buon fine (se pertinente al tema della ricerca)
- Esperienze di mobilità intersettoriale: attività scientifiche e di ricerca sviluppate in ambiente industriale e privato, conoscenze di proprietà intellettuale o comproprietà intellettuale (se pertinente al tema della ricerca)
- Precedenti esperienze transnazionali di ricerca per un periodo superiore a 2 mesi (tempo pieno)

- Attività di docenza
- Autonomia e capacità di leadership, potenzialità ad acquisire nuove conoscenze, capacità di networking
- Avvio di progetti di cooperazione
- Lista di contatti (potenzialità per realizzare networking)
- Potenzialità per acquisire nuove conoscenze
- Potenzialità per raggiungere una posizione di maturità professionale

Criterio 2: Qualità scientifica e tecnologica della proposta
- Qualità scientifica e tecnologica, compresi gli aspetti interdisciplinari, intersettoriali e multidisciplinari della proposta
- Metodologia della ricerca
- Originalità e carattere innovativo del progetto in relazione allo "stato dell'arte" della ricerca nel campo
- Attualità e rilevanza del tema della ricerca
- Competenze scientifiche dell'istituzione ospitante nel settore di ricerca proposto
- Qualità del gruppo e/o del coordinatore scientifico

Criterio 3: Implementazione
- Laboratori e strumentazioni scientifiche a disposizione presso l'istituzione ospitante in grado di garantire all'assegnista le necessarie condizioni tecniche per svolgere il progetto di ricerca
- Rispetto degli standard nazionali e internazionali sulla salute e sicurezza in laboratorio e nell'ambiente, eventuali certificazioni e riconoscimenti
- Fattibilità e credibilità del progetto di ricerca, compresa una dettagliata programmazione delle attività
- Servizi d'accoglienza volti a favorire il soggiorno dell'assegnista presso l'istituzione ospitante, come foresterie, mense, asili aziendali, etc.

Criterio 4: Formazione
- Rilevanza e qualità degli aspetti formativi previsti dal progetto e dello sviluppo di competenze trasversali e complementari
- Potenzialità di acquisire competenze per migliorare le prospettive di raggiungimento e/o rafforzamento di una posizione di maturità professionale, indipendenza e diversificazione delle competenze, in particolare tramite l'apprendimento di competenze trasversali
- Contributo allo sviluppo della carriera del candidato
- Esperienza dell'istituzione ospitante nell'attività di formazione di ricercatori esperti nel settore scientifico di riferimento e capacità di fornire un servizio di mentoring e tutoraggio. Presenza di un coordinatore scientifico dall'ambito accademico e, se presente, di un coordinatore scientifico dal settore privato, esterno all'organizzazione ospitante. In tal caso i due coordinatori scientifici costituiranno un "Team di mentoring intersettoriale", che realizzerà un piano di sviluppo di carriera per i fellow.

Criterio 5: Impatto del progetto
- Qualità delle attività di disseminazione previste, del trasferimento di conoscenze e della valorizzazione dei risultati attesi del progetto
- Contributo all'eccellenza e alla competitività europea
- Possibilità di creare o rafforzare le collaborazioni internazionali tra diverse istituzioni.

Il **punteggio di valutazione** verrà attribuito per ciascuno dei 5 criteri di cui sopra e non per ogni sottocriterio. Per ogni criterio viene assegnato un punteggio massimo di 5 ed un peso, così come indicato nello schema seguente. I punteggi indicano quanto segue: 0 = proposta non affronta il criterio esaminato; 1 = scarso, 2 = discreto, 3 = buono, 4 = ottimo, 5 = eccellente.

Criteri di valutazione	Soglie di punteggio*	Peso (in %)
Criterio 1: Qualifiche del ricercatore	4	30
Criterio 2: Qualità S&T della proposta	3	15
Criterio 3: Attuazione del progetto	Nessuno	15
Criterio 4: Formazione	3	20
Criterio 5: Impatto del progetto	3	20

* Una soglia minima di punteggio pari a 70% verrà applicata a tutte le proposte. Le proposte che non rispettano la soglia complessiva o una qualsiasi delle soglie individuali non saranno finanziabili.

Priorità in caso di ex aequo
In caso di pari punteggio finale tra diverse proposte, TALENTS FVG, riflettendo l'importanza attribuita al profilo dei ricercatori e alla sezione “formazione” delle proposte progettuali, darà la priorità ai criteri di valutazione come segue:

	Criteri di valutazione	Priorità in caso di ex aequo
Valutazione del ricercatore	Criterio 1: Qualifiche del ricercatore	1
Valutazione del progetto di ricerca	Criterio 2: Qualità S&T della proposta	3
	Criterio 3: Attuazione del progetto	5
	Criterio 4: Formazione	2
	Criterio 5: Impatto del progetto	4

Inoltre, in caso di ex aequo, verrà data priorità ai ricercatori che rientrano da un’interruzione di carriera per uno dei seguenti motivi: congedo per maternità; documentata malattia superiore ad un anno; attività di ricerca in un Paese terzo per un periodo superiore a 3 anni.

Procedura di valutazione
Ad ognuna delle 5 aree scientifiche indicate nell’art. 2 corrisponderà un panel di valutazione, composto da almeno 3 valutatori, esperti nell’area scientifica stessa e indipendenti, convocati dal Consorzio. L’insieme dei valutatori esperti e indipendenti di tutti i panel costituirà il Comitato Scientifico di Selezione (CSS). La procedura di valutazione seguirà i principi adottati dalla Commissione Europea nella valutazione dei progetti del 7PQ e, in particolare, delle Azioni Marie Curie, ovvero:

1) **Valutazione individuale**. Nella fase iniziale, ogni proposta sarà valutata dai 3 esperti singolarmente: ciascuno di loro attribuirà per ciascuna proposta punteggi e commenti, compilando un Rapporto Individuale di Valutazione sulla base di criteri predefiniti.
2) **Valutazione basata sul consenso**. Una volta che tutti gli esperti hanno completato le proprie valutazioni individuali, la valutazione procede ad una seconda fase, finalizzata al

raggiungimento di un punto di vista comune. Ciò comporta un incontro, per ogni proposta progettuale, volto a discutere i punteggi assegnati da ciascun valutatore, formulare osservazioni e preparare un Rapporto Comune di valutazione.
3) **La decisione finale**. La decisione finale circa la scelta o il rifiuto di una proposta sarà presa dal CSS in seduta plenaria. In tale sede verrà approvata una graduatoria di tutte le domande ricevute e valutate.

Al termine della selezione prevista dal relativo avviso, il CSS formula una graduatoria unica comprensiva di tutte le proposte ammesse alla valutazione, senza tener presente la distinzione per panel. Come previsto dai criteri di valutazione, l'ordine della graduatoria avverrà secondo il miglior risultato conseguito nella valutazione.

Art. 5 Esiti della valutazione e modalità di accettazione da parte dei destinatari

Al termine della procedura di valutazione, la graduatoria con l'evidenza dei progetti vincitori sarà approvata dal Consorzio con disposizione del Direttore Generale, verrà pubblicata sulla pagina web www.welcomeoffice.fvg.it/talents e sarà valida fino al 30/04/2014 al fine di eventuali scorrimenti.
Inoltre, tutti i candidati saranno informati, tramite comunicazione ufficiale, sui risultati della valutazione e sulla loro posizione nella lista delle proposte valutate, entro il 24/02/2014. Tale comunicazione, che conterrà in allegato il Rapporto Finale di Valutazione, verrà inviata dal Consorzio AREA a ciascun candidato, anche a quelli che non sono stati selezionati come beneficiari dell'assegno di ricerca. Al fine di garantire la massima trasparenza possibile, in linea con i principi della Carta Europea dei Ricercatori, il Rapporto Finale di Valutazione comprenderà i punteggi attribuiti per ciascun criterio di valutazione e una descrizione dei punti di forza e di debolezza della proposta.
Tale comunicazione conterrà anche l'esplicitazione delle modalità e delle tempistiche previste per la formalizzazione dell'accettazione stessa e della sottoscrizione del contratto.
L'attività di ricerca oggetto dell'assegno dovrà prendere avvio il 15/05/2014.
Il Consorzio non si assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del richiedente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a sua colpa.

Art. 6: Principi etici

Tutte le attività di ricerca devono rispettare principi etici fondamentali, compresi quelli contenuti nella "Carta dei Diritti Fondamentali" dell'Unione Europea. Tali principi intendono difendere la libertà di ricerca, la protezione dell'integrità fisica e morale degli individui e degli animali. Per tale ragione, è prevista la costituzione di un "Comitato Etico" al quale il Comitato Scientifico di Selezione (CSS) rimanderà i progetti di ricerca ritenuti rilevanti dal punto di vista etico.
In particolare, verrà rispettato l'art. 6 sui principi etici della Decisione n. 1982/2006/EC del Parlamento Europeo e del Concilio (18/12/2006); di conseguenza le seguenti attività di ricerca non saranno finanziate:
- attività di ricerca legata alla clonazione di embrioni umani a scopi riproduttivi;
- attività di ricerca indirizzata a modificare il codice genetico umano in modo ereditario;
- attività di ricerca intese a creare o distruggere embrioni umani da sfruttare esclusivamente a fini di ricerca per ottenere cellulare staminali.

Art. 7: Risultati e brevetti

I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al Consorzio per l'AREA di ricerca, eventualmente in cotitolarità con altri organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni del soggetto attuatore che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. Qualora il Consorzio decida di proteggere detto risultato a nome proprio, o di altro ente che venisse ritenuto idoneo od opportuno, lo stesso riconoscerà al Ricercatore il 50% (cinquanta per cento) dei canoni o proventi netti introitati derivanti dallo sfruttamento di detto risultato. In presenza di più inventori detta percentuale sarà ripartita tra gli stessi in parti uguali, salvo diversa indicazione concorde da parte dei coinventori/coautori.

I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 8: Obblighi per i destinatari

Nel corso della realizzazione del progetto ai destinatari è fatto obbligo di:

1) seguire il piano di attività previsto nel progetto, nel quale deve essere indicato il numero di giornate di impegno complessivo, con specificazione di quelle che saranno svolte in presenza presso le strutture interessate – soggetto ospitante e soggetto partner o soggetti partner;
2) osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso il soggetto partner o i soggetti partner;
3) presentare mensilmente, al soggetto attuatore, fogli di presenza sottoscritti dal destinatario stesso, attestanti le attività svolte secondo il piano previsto dal progetto. Il Consorzio fornirà il template previsto da utilizzare a tal fine;
4) presentare al tutor scientifico presso il soggetto attuatore, ogni sei mesi, una relazione analitica dell'attività condotta, sottoscritta dal destinatario;
5) presentare al soggetto attuatore il rapporto finale sottoscritto dal destinatario e validato dal soggetto ospitante e dal soggetto partner o dai soggetti partner. Il rapporto finale fa parte del rendiconto finale del progetto.

Art. 9: Chiusura anticipata del progetto

La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

Le certificazioni di cui alle lettere a, b. e c. devono essere presentate dal destinatario congiuntamente della dichiarazione di interruzione anticipata del Progetto.

L'interruzione anticipata del Progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento della dichiarazione di interruzione al Consorzio.

Art. 10: Sospensione del Progetto

La sospensione del Progetto può avvenire nei seguenti casi:

- malattia prolungata e certificata da apposita documentazione che comporta la sospensione dell'erogazione dell'assegno;
- periodo di gravidanza dell'assegnista la quale dovrà richiedere la sospensione del Progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il Progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di gravidanza. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 12.07.2007, è integrata dal Consorzio fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010.

L'assenza per un periodo inferiore alla mensilità non prevede la sospensione dell'assegno.

Art. 11: Tutela dei dati personali

In ossequio alle previsioni del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, relativo al trattamento dei dati personali, si ricorda che i dati conferiti al Consorzio in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente ai fini del procedimento medesimo o di procedimento allo stesso conseguente o connesso, nei limiti dettati da leggi e regolamenti e che l'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 7 del decreto citato (accesso, cancellazione, rettifica, opposizione ecc.). Il titolare del trattamento è il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

Art. 12: Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, responsabile della procedura di selezione di cui al presente bando è la dott.ssa Marta Formia del Servizio Formazione Progettazione e gestione progetti. Informazioni possono richiedersi ai tel. 040.375 5157 o all'indirizzo mail talents@area.trieste.it

Art. 13: Accettazione delle norme espresse nell'Avviso

La presentazione della domanda comporta l'accettazione, da parte del destinatario, di tutte le norme espresse nel presente bando.

Trieste,

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Enzo Moi

Appendice I: Elenco degli enti membri del CER – Coordinamento degli Enti di Ricerca del Friuli Venezia Giulia

- Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna - AGEMONT S.p.A.
- Azienda Agraria Universitaria “A. Servadei” - CRITA - Centro per la Ricerca e l'Innovazione Tecnologica in Agricoltura
- CBM - Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare
- Centro Ricerche Plast-Optica S.p.A.
- CETA - Centro di Ecologia Teorica ed Applicata
- CIRMONT Centro Internazionale di Ricerca per la Montagna
- CISM - Centro Internazionale di Scienze Meccaniche
- CNR - IC Istituto di Cristallografia
- CNR - IOM Istituto Officina dei Materiali
- CNR - IOM u.o.s. DEMOCRITOS
- CNR - ISM Istituto di Struttura della Materia
- CNR ISMAR - Istituto di Scienze Marine
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico Onlus
- Collegio Universitario per le Scienze “Luciano Fonda”
- Conservatorio Statale di Musica “Giuseppe Tartini” di Trieste
- Conservatorio Statale di Musica “Jacopo Tomadini” di Udine
- Consorzio per l'Alta Ricerca Navale - RINAVE
- Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
- Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche dei Dipartimenti di Fisica dell'Università di Trieste
- CRO - Centro di Riferimento Oncologico
- CSF - Centro Studi Fegato - Fondazione Italiana Fegato Onlus
- CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
- Ente Autonomo International School of Trieste
- EUROMED - Istituto Euro-Mediterraneo del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Carlo e Dirce Callerio Onlus
- Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze
- Fondazione Italiana Fegato Onlus - F.I.F.
- Fondazione Niccolò Canussio
- Fondazione Scientifica Rino Snaidero
- Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico
- ICGEB - International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology
- IGA - Istituto di Genomica Applicata
- INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste
- INdAM - Istituto Nazionale di Alta Matematica Francesco Severi, Sezione di Trieste
- INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Sezione di Trieste
- INFORMEST
- IRCCS Burlo Garofolo
- IRCCS Eugenio Medea
- ISIG - Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia
- Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS
- KEYMEC Centro di innovazione, ricerca e formazione per la meccanica
- LNCIB - Laboratorio Nazionale del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie
- Polo Tecnologico di Pordenone
- Science Centre Immaginario Scientifico
- Elettra-Sincrotrone Trieste S.C.p.A.

- SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati
- The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics - ICTP
- TWAS - The Academy of Sciences for the Developing World
- Università degli Studi di Trieste
- Università degli Studi di Udine
- WWF Italia - Riserva Naturale Marina di Miramare

14_7_3_GAR_DIR LAV FOR ASSEGNI TALENTS 2 FVG_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità- Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Assegni di ricerca destinati a ricercatori esperti residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia per svolgere progetti presso un'istituzione scientifica o azienda estera - Paesi dell'Unione Europea e dell'Associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera) impegnata in attività di R&S, con obbligo di rientro in Friuli Venezia Giulia

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 4813 del 23 settembre 2013, l'avviso concernente l'oggetto.

14_7_3_GAR_DIR LAV FOR ASSEGNI TALENTS 2 FVG_1_TESTO

PROGETTO TALENTS FVG ATTIVITÁ 2

VISTA la disponibilità di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regione Fondo Sociale Europeo 2007/13 - *Asse 5 – Transnazionalità e interregionalità* - e del relativo Avviso n. 4813 dd 23/09/2013, denominato “Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico” al quale questo Soggetto Attuatore ha risposto presentando il progetto “TALENTS FVG ATTIVITÁ 2”;
CONSIDERATO il Decreto di approvazione del progetto “TALENTS FVG ATTIVITÁ 2” da parte della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 7629 del 26/11/2013;
VISTO il documento concernente “Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo” emanato con decreto n.1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013;
CONSIDERATI gli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 509/1999, l’ordinamento istituito con D.M. 509/1999 e l’ordinamento istituito con D.M. 270/2004;
RILEVATA la necessità di avviare l’attività del Progetto “TALENTS FVG ATTIVITÁ 2” denominata “*Assegni di ricerca destinati a ricercatori residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia per svolgere progetti presso un’istituzione scientifica o azienda estera – Paesi dell’Unione Europea e dell’Associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera) impegnata in attività di R&S, con obbligo di rientro in Friuli Venezia Giulia*”, codice FP1362540002; codice CUP J93G13000440009;

PUBBLICA IL PRESENTE AVVISO RIGUARDANTE

assegni di ricerca destinati a ricercatori esperti residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia per svolgere progetti presso un’istituzione scientifica o azienda estera – Paesi dell’Unione Europea e dell’Associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera) impegnata in attività di R&S, con obbligo di rientro in Friuli Venezia Giulia

Art.1 Finalità e oggetto dell’Avviso

Con il presente Avviso si bandiscono 3 assegni di ricerca di cui all’art.22 della legge 240/2010, della durata di 17 mesi, rivolti a ricercatori esperti residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia per svolgere progetti di ricerca presso un’istituzione scientifica o un’azienda estera (Paesi dell’Unione Europea e dell’Associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera) impegnata in attività di R&S, con obbligo di rientro in Friuli Venezia Giulia. Per ogni progetto, 11 mesi si svolgeranno all’estero e 6 mesi obbligatoriamente in una delle istituzioni scientifiche o aziende della regione Friuli Venezia Giulia.
L’Avviso persegue i seguenti obiettivi generali:

- perseguire la qualificazione del capitale umano impegnato in attività di ricerca e sviluppo nel sistema scientifico regionale, creando opportunità per lo sviluppo della carriera di ricercatori in mobilità;
- incoraggiare la mobilità in uscita offrendo concreti sostegni finanziari;
- sviluppare le potenzialità derivanti dalla ricerca e dalla conoscenza, rafforzando i legami tra le istituzioni scientifiche ed il settore industriale, sia nella regione Friuli Venezia Giulia, sia nei paesi esteri.

La disponibilità finanziaria prevista per la realizzazione dell'attività è pari a euro 202.500,00.
L'elenco degli enti di ricerca regionali facenti parte del network del CER è presente nell'Appendice I al presente bando.

Art.2: Soggetti destinatari e criteri di ammissione

Sono destinatari dell'attività 2 gli individui che, al momento della presentazione della candidatura, possiedono i seguenti requisiti:

a. residenza o domicilio sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia;
b. "mobilità internazionale": non aver risieduto o svolto la propria attività principale (lavoro, studi, etc.) nel Paese estero di destinazione per più di 12 mesi nei 3 anni immediatamente precedenti;
c. uno tra i seguenti titoli di studio:
   - diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509;
   - laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
   - titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.
d. avere svolto per almeno 4 anni, dal momento del conseguimento del titolo di cui al punto c), documentata attività di ricerca a tempo pieno presso Università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private anche in materie non strettamente attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare;
e. in luogo del possesso dei requisiti di cui alle lettere c) o d), possedere il titolo di dottore di ricerca oppure un titolo accademico conseguito all'estero equipollente o equivalente.

I candidati devono allegare 3 lettere di referenza afferenti anche ad aree scientifiche diverse. I referee non devono coincidere con i supervisori delle istituzioni ospitanti. Le istituzioni ospitanti devono essere diverse dalle istituzioni d'origine dei candidati; la stessa organizzazione può essere presente in proposte diverse, ma tali proposte devono essere inviate da candidati diversi; ogni candidato può inviare un'unica proposta.

I progetti presentati dai candidati dovranno trattare argomenti afferenti ad una delle seguenti 5 aree scientifiche:

-Biotecnologie e diagnostica
-Tecnologie dei materiali, meccanica, fisica e chimica
-Ambiente ed energia
-Tecnologia dell'informazione e delle telecomunicazioni
-Scienze umanistiche, economiche e sociali.

I progetti relativi all'attività 2, più precisamente i Form B contenenti la descrizione del progetto di ricerca che si intende candidare, dovranno essere sottoscritti dal destinatario e controfirmati, ai fini della validazione, dalle organizzazioni presso le quali si realizzerà il progetto presentato. Tali organizzazioni potranno essere una Università, Scuola Superiore universitaria, centro o ente di ricerca o un loro consorzio, di natura pubblica o privata, avente sede legale o operativa nel territorio regionale e sia afferente al CER o sia insediato presso un Parco S&T della regione. Tali organismi, nell'ospitare l'assegnista, si impegnano a sostenerne le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la sua

realizzazione. Il progetto potrà inoltre prevedere la collaborazione di una o più imprese, in qualità di soggetto/i partner, che contribuiranno alla realizzazione dell'attività mettendo a disposizione le conoscenze tecnico-scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari. L'impegno dell'impresa sarà comprovata nel progetto da apposita documentazione.
Il Consorzio effettuerà una prima valutazione delle proposte ricevute dai candidati secondo i criteri di ammissibilità, sulla base delle informazioni e dei dati da loro forniti.
Le candidature aventi superato il controllo di ammissibilità saranno in seguito valutate da esperti indipendenti, convocati dal Consorzio, che costituiranno il Comitato Scientifico di Selezione (CSS), secondo i criteri di valutazione descritti dal presente Avviso.
Tutti i progetti di ricerca dovranno concludersi entro il 31 agosto 2015, pena la decadenza dal contributo.

Art. 3 : Ammontare delle borse di mobilità

L'importo totale lordo previsto per ognuno dei 3 assegni di ricerca è di 67.500,00 euro. Tale compenso è comprensivo della quota relativa al contributo previdenziale INPS, gestione separata, nella misura di un terzo a carico del Ricercatore, e inoltre di ogni altro eventuale onere a suo carico. Per quanto riguarda la Responsabilità Civile contro Terzi e gli Infortuni, rischi professionali ed in itinere, il destinatario dell'attività è assicurato mediante polizza di assicurazione stipulata dal committente, a decorrere dall'inizio dell'attività di ricerca e per tutta la durata dell'assegno, senza oneri a suo carico.
L'importo dell'assegno verrà corrisposto in 17 rate mensili, senza anticipi né acconti, ripartite come segue: per il periodo di permanenza all'estero (11 mesi): € 47.100,00, pari ad un salario mensile di € 4.281,81 lordi comprensivo dell'indennità di mobilità mensile di € 740,00, allo scopo di sostenere il ricercatore nelle spese dovute al trasferimento all'estero durante il periodo di svolgimento del progetto di ricerca; per il periodo da trascorrere in Italia presso istituzioni scientifiche o aziende del Friuli Venezia Giulia (6 mesi): € 20.400,00, pari ad un salario mensile di € 3.400,00 lordi.

Art. 4: Presentazione, selezione e valutazione dei progetti

La domanda dovrà essere presentata in lingua inglese e dovrà essere costituita dalle seguenti componenti:
- Form A
- Form B
- 3 lettere di referenza afferenti ad aree scientifiche anche diverse
- cv in formato europeo

Il Form A, il Form B e il template del cv in formato europeo sono parte integrante del presente avviso e come l'avviso stesso sono altresì scaricabili alla pagina web www.welcomeoffice.fvg.it/talents

I candidati dovranno consegnare a mano o spedire per posta la documentazione richiesta, indicando sulla busta il seguente riferimento "TALENTS FVG", presso lo sportello operativo tra il 07/01/2014 e il 10/02/2014 al seguente indirizzo:

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Padriciano 99
34149 Trieste
Edificio C1
UFFICIO PROTOCOLLO

Tutte le candidature, sia quelle consegnate a mano che quelle inviate per posta, dovranno pervenire entro il 10/02/2014 h12.30 (ORA ITALIANA), giorno di chiusura dello sportello (Ufficio Protocollo del Consorzio) che osserva i seguenti orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, il martedì e il giovedì dalle 14.00 alle 16.30.
Non saranno prese in considerazione e verranno quindi escluse dalla valutazione, le domande dei candidati non in possesso dei requisiti richiesti, le domande non sottoscritte, quelle non conformi allo schema allegato, quelle prive della documentazione e degli allegati richiesti, nonché le domande che perverranno oltre i termini sopra specificati.
Non farà fede la data di spedizione risultante dal timbro dell'Ufficio Postale accettante.

Criteri di valutazione
Per quanto riguarda i criteri per la valutazione delle candidature e la conseguente selezione degli assegnisti, il Progetto "TALENTS FVG ATTIVITÁ 2" prevede un processo di valutazione basato su principi di equità e di trasparenza, in linea con i principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice per la loro assunzione, prendendo in considerazione l'intera gamma delle esperienze di mobilità dei candidati, sia la permanenza in un istituto di ricerca all'estero, sia l'esperienza in un'impresa privata, sia l'attività di ricerca svolta in un'altra disciplina: verranno quindi valutate le esperienze di mobilità internazionale, intersettoriale e interdisciplinare.

La valutazione dei progetti eleggibili sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

Valutazione del ricercatore
Criterio 1: Qualifiche del ricercatore

Valutazione del progetto di ricerca
Criterio 2: Qualità scientifica e tecnologica della proposta
Criterio 3: Attuazione del progetto
Criterio 4: Formazione
Criterio 5: Impatto del progetto.

Ciascun criterio è suddiviso nei seguenti **sotto-criteri**:

Criterio 1: Qualifiche del ricercatore
- Corrispondenza tra il profilo del candidato e le caratteristiche del progetto
- Precedente esperienza nel settore industriale/privato (sia come esperienza lavorativa sia come stage/tirocinio), se pertinente al tema della ricerca
- Co-pubblicazioni con partner del settore privato/industriale (se pertinente al tema della ricerca)
- Esperienza in attività di ricerca nel settore e/o competenze diverse sviluppate finora nell'ambito di altri settori scientifici
- Esperienza in organizzazione, coordinamento e gestione di progetti collaborativi di ricerca a livello internazionale o nazionale
- Esperienza maturata nel campo della diffusione, del trasferimento di conoscenza e della valorizzazione economica dei risultati della ricerca precedenti, supportata da brevetti (se pertinente al tema della ricerca)
- Esperienza di start-up e spin-off, anche se non andate a buon fine (se pertinente al tema della ricerca)

- Esperienze di mobilità intersettoriale: attività scientifiche e di ricerca sviluppate in ambiente industriale e privato, conoscenze di proprietà intellettuale o comproprietà intellettuale (se pertinente al tema della ricerca)
- Precedenti esperienze transnazionali di ricerca per un periodo superiore a 2 mesi (tempo pieno)
- Attività di docenza
- Autonomia e capacità di leadership, potenzialità ad acquisire nuove conoscenze, capacità di networking
- Avvio di progetti di cooperazione
- Lista di contatti (potenzialità per realizzare networking)
- Potenzialità per acquisire nuove conoscenze
- Potenzialità per raggiungere una posizione di maturità professionale

Criterio 2: Qualità scientifica e tecnologica della proposta
- Qualità scientifica e tecnologica, compresi gli aspetti interdisciplinari, intersettoriali e multidisciplinari della proposta
- Metodologia della ricerca
- Originalità e carattere innovativo del progetto in relazione allo "stato dell'arte" della ricerca nel campo
- Attualità e rilevanza del tema della ricerca
- Competenze scientifiche sia dell'istituzione d'origine, sia dell'istituzione ospitante, nel settore di ricerca proposto
- Qualità del gruppo/i e/o del/dei coordinatore/i scientifico/i

Criterio 3: Implementazione
- Laboratori e strumentazioni scientifiche a disposizione presso l'istituzione ospitante in grado di garantire all'assegnista le necessarie condizioni tecniche per svolgere il progetto di ricerca
- Rispetto degli standard nazionali e internazionali sulla salute e sicurezza in laboratorio e nell'ambiente, eventuali certificazioni e riconoscimenti
- Fattibilità e credibilità del progetto di ricerca, compresa una dettagliata programmazione delle attività
- Servizi d'accoglienza volti a favorire il soggiorno dell'assegnista presso l'istituzione ospitante, come foresterie, mense, asili aziendali, etc.

Criterio 4: Formazione
- Rilevanza e qualità degli aspetti formativi previsti dal progetto e dello sviluppo di competenze trasversali e complementari
- Potenzialità di acquisire competenze per migliorare le prospettive di raggiungimento e/o rafforzamento di una posizione di maturità professionale, indipendenza e diversificazione delle competenze, in particolare tramite l'apprendimento di competenze trasversali
- Contributo allo sviluppo della carriera del candidato
- Esperienza dell'istituzione ospitante nell'attività di formazione di ricercatori esperti nel settore scientifico di riferimento e capacità di fornire un servizio di mentoring e tutoraggio. Presenza di un coordinatore scientifico dall'ambito accademico e, se presente, di un coordinatore scientifico dal settore privato, esterno all'organizzazione ospitante. In tal caso i due coordinatori scientifici costituiranno un "Team di mentoring intersettoriale", che realizzerà un piano di sviluppo di carriera per i fellow.

Criterio 5: Impatto del progetto

- Qualità delle attività di disseminazione previste, del trasferimento di conoscenze e della valorizzazione dei risultati attesi del progetto
- Contributo all'eccellenza e alla competitività europea
- Possibilità di creare o rafforzare le collaborazioni internazionali tra diverse istituzioni.

Il **punteggio di valutazione** verrà attribuito per ciascuno dei 5 criteri di cui sopra e non per ogni sottocriterio. Per ogni criterio viene assegnato un punteggio massimo di 5 ed un peso, così come indicato nello schema seguente. I punteggi indicano quanto segue: 0 = proposta non affronta il criterio esaminato; 1 = scarso, 2 = discreto, 3 = buono, 4 = ottimo, 5 = eccellente.

Criteri di valutazione	**Soglie di punteggio***	**Peso (in %)**
Criterio 1: Qualifiche del ricercatore	4	30
Criterio 2: Qualità S&T della proposta	3	15
Criterio 3: Attuazione del progetto	Nessuno	15
Criterio 4: Formazione	3	20
Criterio 5: Impatto del progetto	3	20

* Una soglia minima di punteggio pari a 70% verrà applicata a tutte le proposte. Le proposte che non rispettano la soglia complessiva o una qualsiasi delle soglie individuali non saranno finanziabili.

Priorità in caso di ex aequo

In caso di pari punteggio finale tra diverse proposte, TALENTS FVG, riflettendo l'importanza attribuita al profilo dei ricercatori e alla sezione “formazione” delle proposte progettuali, darà la priorità ai criteri di valutazione come segue:

	Criteri di valutazione	**Priorità in caso di ex aequo**
Valutazione del ricercatore	Criterio 1: Qualifiche del ricercatore	1
Valutazione del progetto di ricerca	Criterio 2: Qualità S&T della proposta	3
	Criterio 3: Attuazione del progetto	5
	Criterio 4: Formazione	2
	Criterio 5: Impatto del progetto	4

Inoltre, in caso di ex aequo, verrà data priorità ai ricercatori che rientrano da un’interruzione di carriera per uno dei seguenti motivi: congedo per maternità; documentata malattia superiore ad un anno; attività di ricerca in un Paese terzo per un periodo superiore a 3 anni.

Procedura di valutazione

Ad ognuna delle 5 aree scientifiche indicate nell’art. 2 corrisponderà un panel di valutazione, composto da almeno 3 valutatori, esperti nell’area scientifica stessa e indipendenti, convocati dal Consorzio. L’insieme dei valutatori esperti e indipendenti di tutti i panel costituirà il Comitato Scientifico di Selezione (CSS). La procedura di valutazione seguirà i principi adottati dalla

Commissione Europea nella valutazione dei progetti del 7PQ e, in particolare, delle Azioni Marie Curie, ovvero:

1) **Valutazione individuale**. Nella fase iniziale, ogni proposta sarà valutata dai 3 esperti singolarmente: ciascuno di loro attribuirà per ciascuna proposta punteggi e commenti, compilando un Rapporto Individuale di Valutazione sulla base di criteri predefiniti.

2) **Valutazione basata sul consenso**. Una volta che tutti gli esperti hanno completato le proprie valutazioni individuali, la valutazione procede ad una seconda fase, finalizzata al raggiungimento di un punto di vista comune. Ciò comporta un incontro, per ogni proposta progettuale, volto a discutere i punteggi assegnati da ciascun valutatore, formulare osservazioni e preparare un Rapporto Comune di valutazione.

3) **La decisione finale**. La decisione finale circa la scelta o il rifiuto di una proposta sarà presa dal CSS in seduta plenaria. In tale sede verrà approvata una graduatoria di tutte le domande ricevute e valutate.

Al termine della selezione prevista dal relativo avviso, il CSS formula una graduatoria unica comprensiva di tutte le proposte ammesse alla valutazione, senza tener presente la distinzione per panel. Come previsto dai criteri di valutazione, l'ordine della graduatoria avverrà secondo il miglior risultato conseguito nella valutazione.

Art. 5 Esiti della valutazione e modalità di accettazione da parte dei destinatari

Al termine della procedura di valutazione, la graduatoria con l'evidenza dei progetti vincitori sarà approvata dal Consorzio con disposizione del Direttore Generale, verrà pubblicata sulla pagina web www.welcomeoffice.fvg.it/talents e sarà valida fino al 30/04/2014 al fine di eventuali scorrimenti.

Inoltre, tutti i candidati saranno informati, tramite comunicazione ufficiale, sui risultati della valutazione e sulla loro posizione nella lista delle proposte valutate, entro il 24/02/2014. Tale comunicazione, che conterrà in allegato il Rapporto Finale di Valutazione, verrà inviata dal Consorzio AREA a ciascun candidato, anche a quelli che non sono stati selezionati come beneficiari dell'assegno di ricerca. Al fine di garantire la massima trasparenza possibile, in linea con i principi della Carta Europea dei Ricercatori, il Rapporto Finale di Valutazione comprenderà i punteggi attribuiti per ciascun criterio di valutazione e una descrizione dei punti di forza e di debolezza della proposta.

Tale comunicazione conterrà anche l'esplicitazione delle modalità e delle tempistiche previste per la formalizzazione dell'accettazione stessa e della sottoscrizione del contratto.

L'attività di ricerca oggetto dell'assegno dovrà prendere avvio il 17/03/2014.

Il Consorzio non si assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del richiedente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a sua colpa.

Art. 6: Principi etici

Tutte le attività di ricerca devono rispettare principi etici fondamentali, compresi quelli contenuti nella "Carta dei Diritti Fondamentali" dell'Unione Europea. Tali principi intendono difendere la libertà di ricerca, la protezione dell'integrità fisica e morale degli individui e degli animali. Per tale ragione, è prevista la costituzione di un "Comitato Etico" al quale il Comitato Scientifico di Selezione (CSS) rimanderà i progetti di ricerca ritenuti rilevanti dal punto di vista etico.

In particolare, verrà rispettato l'art. 6 sui principi etici della Decisione n. 1982/2006/EC del Parlamento Europeo e del Concilio (18/12/2006); di conseguenza le seguenti attività di ricerca non saranno finanziate:
- attività di ricerca legata alla clonazione di embrioni umani a scopi riproduttivi;
- attività di ricerca indirizzata a modificare il codice genetico umano in modo ereditario;
- attività di ricerca intese a creare o distruggere embrioni umani da sfruttare esclusivamente a fini di ricerca per ottenere cellulare staminali.

Art. 7: Risultati e brevetti
I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al soggetto attuatore dell'intervento ovvero il Consorzio per l'AREA di ricerca, eventualmente in cotitolarità con altri organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni del soggetto attuatore che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. Qualora il Consorzio decida di proteggere detto risultato a nome proprio, o di altro ente che venisse ritenuto idoneo od opportuno, lo stesso riconoscerà al Ricercatore il 50% (cinquanta per cento) dei canoni o proventi netti introitati derivanti dallo sfruttamento di detto risultato. In presenza di più inventori detta percentuale sarà ripartita tra gli stessi in parti uguali, salvo diversa indicazione concorde da parte dei coinventori/coautori.
I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 8: Obblighi per i destinatari
Nel corso della realizzazione del progetto ai destinatari è fatto obbligo di:
1) seguire il piano di attività previsto nel progetto, nel quale deve essere indicato il numero di giornate di impegno complessivo, con specificazione di quelle che saranno svolte in presenza presso le strutture interessate – soggetto ospitante e soggetto partner o soggetti partner;
2) osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso il soggetto partner o i soggetti partner;
3) presentare mensilmente, al soggetto attuatore, fogli di presenza sottoscritti dal destinatario stesso, attestanti le attività svolte secondo il piano previsto dal progetto. Il Consorzio fornirà il template previsto da utilizzare a tal fine;
4) presentare al tutor scientifico presso il soggetto attuatore, ogni sei mesi, una relazione analitica dell'attività condotta, sottoscritta dal destinatario;
5) presentare al soggetto attuatore il rapporto finale sottoscritto dal destinatario e validato dal soggetto ospitante e dal soggetto partner o dai soggetti partner. Il rapporto finale fa parte del rendiconto finale del progetto.

Art. 9: Chiusura anticipata del progetto
La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:
a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;

b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.
Le certificazioni di cui alle lettere a, b. e c. devono essere presentate dal destinatario congiuntamente della dichiarazione di interruzione anticipata del Progetto.
L'interruzione anticipata del Progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento della dichiarazione di interruzione al Consorzio.

Art. 10: Sospensione del Progetto
La sospensione del Progetto può avvenire nei seguenti casi:
- malattia prolungata e certificata da apposita documentazione che comporta la sospensione dell'erogazione dell'assegno;
- periodo di gravidanza dell'assegnista la quale dovrà richiedere la sospensione del Progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il Progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di gravidanza. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 12.07.2007, è integrata dal Consorzio fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010.
L'assenza per un periodo inferiore alla mensilità non prevede la sospensione dell'assegno.

Art. 11: Tutela dei dati personali
In ossequio alle previsioni del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, relativo al trattamento dei dati personali, si ricorda che i dati conferiti al Consorzio in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente ai fini del procedimento medesimo o di procedimento allo stesso conseguente o connesso, nei limiti dettati da leggi e regolamenti e che l'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 7 del decreto citato (accesso, cancellazione, rettifica, opposizione ecc.). Il titolare del trattamento è il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

Art. 12: Responsabile del procedimento
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, responsabile della procedura di selezione di cui al presente bando è la dott.ssa Marta Formia del Servizio Formazione Progettazione e gestione progetti. Informazioni possono richiedersi ai tel. 040.375 5157 o all'indirizzo mail talents@area.trieste.it

Art. 13: Accettazione delle norme espresse nell'Avviso
La presentazione della domanda comporta l'accettazione, da parte del destinatario, di tutte le norme espresse nel presente bando.

Trieste,

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Enzo Moi

Appendice I: Elenco degli enti membri del CER – Coordinamento degli Enti di Ricerca del Friuli Venezia Giulia

- Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna - AGEMONT S.p.A.
- Azienda Agraria Universitaria “A. Servadei” - CRITA - Centro per la Ricerca e l'Innovazione Tecnologica in Agricoltura
- CBM - Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare
- Centro Ricerche Plast-Optica S.p.A.
- CETA - Centro di Ecologia Teorica ed Applicata
- CIRMONT Centro Internazionale di Ricerca per la Montagna
- CISM - Centro Internazionale di Scienze Meccaniche
- CNR - IC Istituto di Cristallografia
- CNR - IOM Istituto Officina dei Materiali
- CNR - IOM u.o.s. DEMOCRITOS
- CNR - ISM Istituto di Struttura della Materia
- CNR ISMAR - Istituto di Scienze Marine
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico Onlus
- Collegio Universitario per le Scienze “Luciano Fonda”
- Conservatorio Statale di Musica “Giuseppe Tartini” di Trieste
- Conservatorio Statale di Musica “Jacopo Tomadini” di Udine
- Consorzio per l'Alta Ricerca Navale - RINAVE
- Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
- Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche dei Dipartimenti di Fisica dell'Università di Trieste
- CRO - Centro di Riferimento Oncologico
- CSF - Centro Studi Fegato - Fondazione Italiana Fegato Onlus
- CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
- Ente Autonomo International School of Trieste
- EUROMED - Istituto Euro-Mediterraneo del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Carlo e Dirce Callerio Onlus
- Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze
- Fondazione Italiana Fegato Onlus - F.I.F.
- Fondazione Niccolò Canussio
- Fondazione Scientifica Rino Snaidero
- Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico
- ICGEB - International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology
- IGA - Istituto di Genomica Applicata
- INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste
- INdAM - Istituto Nazionale di Alta Matematica Francesco Severi, Sezione di Trieste
- INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Sezione di Trieste
- INFORMEST
- IRCCS Burlo Garofolo
- IRCCS Eugenio Medea
- ISIG - Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia
- Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS
- KEYMEC Centro di innovazione, ricerca e formazione per la meccanica
- LNCIB - Laboratorio Nazionale del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie
- Polo Tecnologico di Pordenone
- Science Centre Immaginario Scientifico
- Elettra-Sincrotrone Trieste S.C.p.A.
- SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati

- The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics - ICTP
- TWAS - The Academy of Sciences for the Developing World
- Università degli Studi di Trieste
- Università degli Studi di Udine
- WWF Italia - Riserva Naturale Marina di Miramare

14_7_3_GAR_DIR LAV FOR UNIV TS 2 ASSEGNI PROG DIANET_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Pubblica selezione, per titoli e progetto, per il conferimento di due assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo (progetto Dianet - modalità outgoing).

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 4759 dell'11 settembre 2012, l'avviso presentato dall'Università degli Studi di Trieste concernente l'oggetto.

14_7_3_GAR_DIR LAV FOR UNIV TS 2 ASSEGNI PROG DIANET_1_TESTO

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Decreto n. 43/213 - Prot. n. 263 del 9 gennaio 2014

Anno 2014 tit. VII cl. 16 fasc.

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli e progetto, per il conferimento di due assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo (progetto DIANET – modalità *outgoing*).

IL RETTORE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e, in particolare, l'art. 22, recante la nuova disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

Visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca – art. 22, Legge 30 dicembre 2010 n. 240";

Richiamato il Regolamento dell'Università degli Studi di Trieste per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Accertata la sussistenza di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013, come da decreto del Direttore di Servizio della Regione Friuli Venezia Giulia n. 6904 del 4 dicembre 2012 che ha approvato il progetto denominato DIANET - "*Danube Initiative and Alps Adriatic Network*", presentato da questo Ateneo congiuntamente con l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e il Consorzio per l'Area Scientifica e Tecnologica di Trieste, ai sensi dell'avviso regionale "Azioni di sistema Alpe Adria" emanato con decreto n. 4759 dell'11 settembre 2012 e s.m.i.;

Richiamate le delibere 24 e 31 gennaio 2013, rispettivamente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, in materia di destinazione delle risorse disponibili a valere sul progetto DIANET, codice CUP J93J120000330009;

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Richiamate le comunicazioni 25 e 30 settembre 2013, rispettivamente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, sull'avvio dei procedimenti della seconda tornata delle pubbliche selezioni per assegni di ricerca nell'ambito del progetto DIANET;

Richiamate le delibere 20 e 29 novembre 2013, rispettivamente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, sull'esito della selezione interna per assegni di ricerca in modalità "outgoing", da svolgersi presso strutture di ricerca della Rete, composta dalle Università della Conferenza dei Rettori dell'Alpe Adria e del Danubio, o loro partner, nell'ambito del progetto denominato DIANET - "*Danube Initiative and Alps Adriatic Network*" e sui criteri di valutazione per tali procedure selettive;

Vista la convenzione stipulata con il National Institute of Biology (NIB), Ljubljana (Slovenia) il 20 dicembre 2013;

Vista la convenzione stipulata con la Medical University of Graz, Graz (Austria) il 23 dicembre 2013;

D E C R E T A

di indire una pubblica selezione, per titoli e progetto, per il conferimento di due assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo (progetto DIANET – modalità *outgoing*).

Articolo 1: Finalità

Il presente avviso è finalizzato al rafforzamento del potenziale umano di ricerca a beneficio del sistema scientifico ed accademico del Friuli Venezia Giulia attraverso l'impegno in iniziative di ricerca condotte da ricercatori residenti o domiciliati nella Regione Friuli Venezia Giulia, presso istituzioni appartenenti all'area della Rete, con patto di rientro presso la sede dell'Università degli Studi di Trieste, finalizzato al trasferimento del valore aggiunto acquisito durante l'esperienza di ricerca. La Rete è composta dalle istituzioni universitarie partecipanti alla Conferenza dei Rettori Alpe Adria, a quella dei Rettori dell'Area Danubiana, ed altri soggetti pubblici o privati che svolgono attività di ricerca aventi rapporti istituzionali con le stesse.

L'Università persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne, in linea con le direttive comunitarie.

Articolo 2: Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca

È indetta una pubblica selezione per il conferimento di due assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, di cui all'allegato A) parte integrante del presente avviso.

Le risorse finanziarie, gravanti sui Fondi del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007/2013, garantiscono la copertura di un'annualità (12 mensilità) per ogni assegno di ricerca.

Il candidato è tenuto a presentare un progetto di ricerca secondo le modalità previste al successivo art. 4.2.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Articolo 3: Soggetti destinatari e requisiti di ammissione

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca di cui al presente avviso, studiosi in possesso dei seguenti requisiti, alla data di presentazione della domanda di partecipazione:

a) possesso di un diploma di laurea di II ciclo (vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale) conseguito in Italia o titolo accademico conseguito all'estero.
   Per quanto concerne l'ammissione di candidati in possesso di titolo di studio conseguito presso Università straniere privo di equipollenza, compete alla commissione giudicatrice il riconoscimento dell'equivalenza del titolo medesimo ai soli fini della selezione.

b) età non superiore a 40 anni compiuti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;

c) avere svolto, negli ultimi tre anni immediatamente precedenti alla data di pubblicazione del presente avviso, e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca *post-lauream* presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare. Ai fini del computo dei sei mesi di detta attività di ricerca, svolta anche in forma non continuativa nei tre anni precedenti alla data di presentazione del progetto, si considerano oltre a borse ed assegni di ricerca e/o di dottorato anche rapporti di lavoro inclusi: la collaborazione coordinata e continuativa; la collaborazione a progetto e altre forme di lavoro flessibile previste dal D.lgs 276/2003.

Alla data di avvio del progetto, i candidati dovranno inoltre essere residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente avviso non possono essere conferiti:

1. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex lege 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi quattro anni anche se non continuativi ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
2. a titolari di altro assegno, a iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, a titolari di rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente;
3. a titolari di borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
4. a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso:
   - con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;
   - con il tutor scientifico o con un professore appartenente al Dipartimento sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse;

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

5. a coloro che appartengono al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Articolo 4: Domanda di ammissione al concorso e presentazione progetto di ricerca

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere prodotte presentando i sotto elencati documenti, utilizzando obbligatoriamente la modulistica allegata al presente avviso:

1. domanda di partecipazione al concorso con progetto di ricerca;
2. dichiarazioni del candidato - art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato 1);
3. Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile al sito http://europass.cedefop.europa.eu/en/home >>Curriculum Vitae (Italian or English edition), datato, sottoscritto e recante l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/2003;
4. scheda di adesione, datata e sottoscritta;
5. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

La modulistica è disponibile sul sito Internet dell'Ateneo all'indirizzo http://www.units.it >> Ateneo >> Concorsi, gare e consulenze >> Concorsi e selezioni >> Assegni di ricerca.

La documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana o inglese. Non sono ammesse altre lingue.

Le domande di ammissione devono essere presentate o fatte pervenire (orario di ricevimento al pubblico da lunedì a venerdì - dalle ore 11.00 alle ore 13.00) **entro il trentesimo giorno, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.** La domanda potrà essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, o con altro servizio di spedizione che attesti la data di invio, indirizzata al Magnifico Rettore - Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di ruolo - p.le Europa 1, 34127 Trieste. A tal fine fa fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante. La domanda e i relativi allegati dovranno comunque pervenire all'Ateneo entro dieci giorni dal termine di scadenza indicato nel presente paragrafo.

La domanda può essere spedita anche a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo ateneo@pec.units.it. In questo caso, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti. È, altresì, esclusa la possibilità del ricorso a copie informatiche di documenti analogici trasmesse via PEC. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tif, oppure non proprietari come odf, txt e xml. Vanno, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.). La ricevuta di ritorno viene inviata

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it
www.units.it – ateneo@pec.units.it

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per sincerarsi dell'arrivo, che è già di per sé certificato, né risulta necessario spedire successivamente alcunché di cartaceo.

Non saranno presi in considerazione gli atti prodotti dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

Ulteriori informazioni potranno essere chieste ai seguenti recapiti: docnruolo@amm.units.it (tel. 040 5587983, 040 5583263), indicando nell'oggetto "Dianet fellowship".

La sottoscrizione in calce alla domanda di ammissione non è soggetta ad autenticazione, qualora venga apposta in presenza del dipendente addetto o sia corredata da fotocopia non autenticata di un documento d'identità o passaporto del sottoscrittore (art. 38, comma 3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

La domanda e le dichiarazioni sostitutive ivi contenute sono esenti da bollo ai sensi dell'art. 1, legge 23 agosto 1988, n. 370 e dell'art. 14, comma 2, della Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

La domanda di partecipazione dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie ad individuare in maniera univoca la selezione alla quale il candidato intende partecipare. A tal fine, sarà cura del candidato riportare sulla busta di spedizione la dicitura:
SEZIONE SERVIZI AL PERSONALE DOCENTE
SELEZIONE PER ASSEGNO DI RICERCA DIANET – OUTGOING.

Nella domanda il candidato dovrà indicare il domicilio eletto ai fini della selezione e dovrà dare tempestiva comunicazione scritta di ogni eventuale variazione dello stesso.

Questa Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione della residenza o del domicilio eletto ai fini del concorso ovvero dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di tali recapiti, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Il candidato riconosciuto diversamente abile dovrà specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Il candidato che intenda avvalersi del diritto di cui all'art. 3 della legge 12 ottobre 1993, n. 413 dovrà dichiarare la propria obiezione di coscienza alla sperimentazione animale.

4.1 Modalità di presentazione dei titoli e pubblicazioni

Il candidato dovrà allegare alla domanda i documenti, i titoli e le pubblicazioni che ritenga utili ai fini della selezione, e il relativo elenco in unica copia, utilizzando il facsimile (allegato 1 alla domanda).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea possono presentare la predetta documentazione in originale o in copia conforme all'originale ovvero in copia semplice attestata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Essi possono altresì dimostrare il possesso dei titoli e dei documenti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

I cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani. Restano salve le ipotesi in cui la produzione delle dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori delle precedenti ipotesi, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà (art. 40, D.P.R. 445/2000).

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curricolari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università in occasione di altri concorsi.
Non saranno presi in considerazione gli atti prodotti dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum. Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento, anche successivamente alla stipulazione del contratto di incarico.

4.2 Progetto di ricerca
Il progetto di ricerca deve prevedere una durata di 12 mesi, e si deve concludere obbligatoriamente entro il 30 aprile 2015.
Il progetto dovrà svolgersi esclusivamente presso le strutture individuate nell'allegato A - 1 o A - 2 del presente avviso. Almeno il 90% del periodo dovrà svolgersi presso la sede estera.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Il progetto deve contenere le seguenti informazioni:

- titolo del progetto di ricerca per il quale si concorre;
- settore scientifico disciplinare o settore concorsuale;
- descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere;
- descrizione della ricerca, con indicazione dei metodi che si intende utilizzare;
- cronoprogramma di massima delle attività di ricerca con evidenza delle modalità che si intende adottare per il trasferimento del valore aggiunto acquisito durante lo svolgimento del progetto di ricerca.

Il progetto dovrà essere sottoscritto dal candidato e controfirmato, ai fini della validazione, dal tutor scientifico afferente al Dipartimento presso cui verrà realizzato e dal tutor scientifico della struttura ospitante estera. Il progetto e relativi allegati fanno parte integrante della domanda di partecipazione.

4.3 Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore.

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, rinunci alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Articolo 5: Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è costituita da almeno tre componenti, scelti tra i professori universitari di ruolo, ricercatori o esperti di comprovata esperienza nelle tematiche affrontate dai progetti di ricerca. I membri della commissione non possono avere un vincolo di parentela, fino al quarto grado compreso, con i candidati.

La nomina della commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

I componenti delle commissioni del progetto DIANET non possono essere impegnati in altre attività inerenti l'attuazione dello stesso (es. tutoraggio scientifico dei candidati).

Articolo 6: Modalità di valutazione

Il punteggio complessivo verrà attribuito sulla base di 100 punti totali. Il metodo di valutazione prevede due momenti: il primo per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni secondo i criteri previsti dalla commissione valutatrice (massimo 50 punti). Saranno considerati validi ai fini della valutazione solamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione a partire dal 2011.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche la commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il/i settore/i scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Il secondo momento prevede la valutazione del progetto di ricerca (massimo 50 punti) con i seguenti criteri:

1) il valore del progetto di ricerca;
2) la qualità del progetto di ricerca, con particolare attenzione per la metodologia adottata e al cronoprogramma delle attività.

I candidati che abbiano ottenuto un punteggio pari ad almeno 35/50 per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sono ammessi alla valutazione del progetto di ricerca, per il quale il punteggio minimo è di 35/50.

I candidati che, avendo superato i predetti momenti di valutazione, ottengono un punteggio complessivo pari o superiore a punti 70/100, saranno utilmente inseriti in graduatoria.

Articolo 7: Esiti della valutazione e formazione della graduatoria

Espletate le operazioni di selezione dei candidati la commissione redige la graduatoria generale di merito. In caso di pari merito, l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca verrà assegnato, in ordine di priorità:

- al candidato donna;
- al candidato più giovane;
- al candidato in possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, della specializzazione di area medica.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con Decreto del Rettore, che verrà pubblicato sul sito Internet dell'Università all'Albo ufficiale dell'Ateneo nonché all'indirizzo: www.units.it >> Ateneo >> Concorsi, gare e consulenze >> Concorsi e selezioni >> Assegni di ricerca.

Articolo 8: Conferimento e disciplina dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca

Ai vincitori dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca verrà data comunicazione per lettera raccomandata A.R..

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il contratto decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione.
In ogni caso l'avvio non potrà essere successivo al 1 maggio 2014.

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno è pari a € 23.567,00 (ventitremilacinquecentosessantasette/00) e verrà corrisposto in rate mensili.

Tale importo è esente da ritenuta fiscale e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente. All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

Gli assegni possono essere rinnovati nei limiti posti dalla normativa vigente per ulteriori periodi, non inferiori ad un anno.

Università degli Studi di Trieste Tel. +39 040 558 3211
Piazzale Europa, 1 Fax +39 040 558 7998
I - 34127 Trieste *docnruolo@amm.units.it*
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

La richiesta di rinnovo dell'assegno deve essere presentata dal Dipartimento almeno un mese prima della scadenza del contratto. In ogni caso, la copertura finanziaria del periodo di rinnovo non potrà essere a carico del Fondo Sociale Europeo.

Qualora il Dipartimento richieda il rinnovo dell'assegno di ricerca, l'interessato può rifiutare la proroga del contratto soltanto per giusta causa, specificamente motivata.

I pagamenti avvengono tramite accredito su conto corrente.

I titolari degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca sono coperti da assicurazione contro il rischio infortuni per il periodo di realizzazione del progetto.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Il titolare dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca può svolgere altra attività, previo parere favorevole del Consiglio del Dipartimento di afferenza.

Articolo 9: Obblighi dell'assegnista

L'assegnista di ricerca dovrà osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso gli eventuali soggetti partner. L'assegnista dovrà inoltre seguire il piano di attività previsto nel progetto.

L'attività di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

a) carattere continuativo e comunque non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività del soggetto ospitante;
b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca;
c) svolgimento in condizioni di autonomia, nei limiti del programma predisposto, senza orario di lavoro predeterminato.

Il destinatario dell'assegno di ricerca è tenuto a:

i. presentare trimestralmente alla Ripartizione Servizi agli Studenti e Progetti Speciali una relazione delle attività svolte, da lui sottoscritta, validata dal responsabile scientifico e dal tutor scientifico estero; la relazione deve essere presentata entro venti giorni dopo la conclusione del trimestre di riferimento;
ii. presentare alla Ripartizione Servizi agli Studenti e Progetti Speciali il rapporto finale del progetto FSE, da lui sottoscritto, validato dal responsabile scientifico e dal tutor scientifico estero, entro 30 giorni dal termine del periodo di ricerca. Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenziazione di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso. La relazione dovrà essere anche valutata dal Consiglio del Dipartimento di afferenza, che ne conserverà copia.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento è tenuto a informare immediatamente l'Università.

Qualora l'assegnista non presenti le relazioni sull'attività svolta entro i termini previsti dal terzo comma del presente articolo, verrà diffidato ad adempiere entro dieci

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

giorni. Qualora l'inadempimento persista, l'Università si riserva di recedere dal rapporto nonché di richiedere la restituzione, totale o parziale, del corrispettivo percepito dall'assegnista.

Qualora il Dipartimento esprima un giudizio negativo sull'attività dell'assegnista, potrà essere sancito il recesso dal contratto.

Articolo 10: Chiusura anticipata del progetto

La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a) permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;

b) gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;

c) sottoscrizione di un contratto di lavoro migliorativo a quello relativo allo svolgimento dell'attività di ricerca in corso.

Le certificazioni di cui alle lettere a) e b) devono essere presentate dal destinatario congiuntamente alla dichiarazione di interruzione anticipata del progetto.
Relativamente alla lettera c), il destinatario deve presentare copia del contratto stipulato ovvero dichiarazione secondo le modalità di legge.

Qualora l'assegnista non ottemperi agli obblighi di cui l'articolo 9, lettere a), b) e c), il committente si riserva di interrompere il rapporto.
Qualora l'assegnista non ottemperi agli obblighi di presentazione delle relazioni trimestrali o annuali o finali entro i termini previsti, verrà richiamato ad adempiere entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di reclamo; decorsi tali termini il committente si riserva di interrompere il rapporto.
L'interruzione anticipata del rapporto per motivi diversi da quelli elencati nei punti a), b) e c) comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento dell'interruzione.

Articolo 11: Sospensione del progetto

La sospensione del progetto può avvenire nei seguenti casi:

- malattia prolungata e certificata da apposita documentazione che comporta la sospensione dell'erogazione dell'assegno;
- periodo di maternità dell'assegnista la quale dovrà richiedere la sospensione del progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di maternità. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010.

Non viene considerata quale sospensione del progetto, l'assenza per un periodo complessivo inferiore a 30 giorni nell'arco dell'anno.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Articolo 12: Risultati e brevetti / La disciplina della proprietà intellettuale

I risultati dei progetti di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al committente, eventualmente in cotitolarità (pro quota inventiva) con altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dell'Ateneo che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dell'assegnista di essere riconosciuto come autore/inventore. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 13: Accesso agli atti e trattamento dei dati

I dati personali dei candidati e la documentazione da essi allegata alla domanda di ammissione sono utilizzati esclusivamente ai fini della procedura selettiva e della stipulazione del contratto di collaborazione.

Il titolare del trattamento di tali dati, compresi quelli contenuti nelle banche dati automatizzate o cartacee, è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa n. 1 - 34127 - Trieste (art. 4 del Regolamento di attuazione delle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, adottato con D.R. n. 438 dd. 14 marzo 2006).

È garantito ai candidati l'esercizio dei diritti di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.

Trieste, 9 gennaio 2014

Il Rettore
Prof. Maurizio Fermeglia

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Allegato A - 1

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 11 – Scienze storiche filosofiche pedagogiche e psicologiche
Area 05 – Scienze Biologiche

Settori Scientifico Disciplinari: M-PSI/01 – Psicologia generale, BIO/05 - Zoologia
Ambito del programma: "DANUBE: FUTURE - A sustainable future for the Danube River Basin as a challenge for interdisciplinary humanities"
Titolo del progetto di ricerca: "L'integrazione multimodale come metodo innovativo per contrastare il gambero rosso della Louisiana e preservare la biodiversità del bacino fluviale danubiano"
"Multimodal integration as innovative method to contrast the Louisiana red crayfish and preserve the biodiversity of the Danube river basin"
Responsabile scientifico: prof. Walter Gerbino; co-tutor dr. Piero Giulianini
Istituto di ricerca estero, presso il quale deve essere svolto almeno il 90% del periodo: National Institute of Biology (NIB), Ljubljana (Slovenia)
Tutor scientifico estero: dr. Andreja Ramšak
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile su altri fondi;
Importo annuo lordo: € 23.567,00.

Descrizione dell'attività
Contrastare la diffusione del gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*) difendendo le popolazioni native costituisce un obiettivo primario delle azioni di protezione dell'ambiente e della biodiversità nel bacino fluviale danubiano. Fin dalla sua introduzione in Spagna nel 1972 questa specie aliena ha invaso tutta l'Europa, bacino danubiano incluso (Chucholl 2011 Aquatic Inv 6:109-13).
Particolarmente aggressivo, capace di tollerare condizioni ambientali estreme, dotato di elevata efficienza riproduttiva, fattori che lo rendono un invasore di successo. É inoltre portatore della peste del gambero (*Aphanomyces astaci*). Le sue abitudini alimentari e di scavo rappresentano ulteriori minacce per la biodiversità e per l'ambiente (Liu et al. 2011 PLoS ONE 6(3): e18429). Nonostante gli sforzi volti alla sua eradicazione e alla salvaguardia della biodiversità, P. clarkii rappresenta tuttora una pericolosa minaccia. Una tecnica praticabile potrebbe consistere nell'**applicazione di metodi passivi visuo-acustici, finalizzati al monitoraggio della presenza degli animali e alla loro cattura, basati sull' utilizzo di stimoli compositi con funzione deterrente/attrattiva.**
Nella comunicazione tra Crostacei il canale visivo è determinante, ma *P. clarkii* è in grado di utilizzare anche segnali chimici e acustici. Studi recenti su *P. clarkii* hanno dimostrato che le interazioni intra- e inter-specifiche sono supportate da treni di impulsi acustici nell'aria (Favaro et al. 2011 Zool Anz 250: 143-50). Molte evidenze sperimentali, a livello neurale e comportamentale, dimostrano che molte specie sono in grado di integrare segnali visivi e acustici congruenti nello spazio e nel tempo. L'integrazione multimodale ha un elevato valore adattivo, dando luogo a un incremento di velocità e accuratezza dell'elaborazione dell'informazione sensoriale a supporto del comportamento (Makovac & Gerbino 2010 Vis Cogn 18: 133-37; Spence 2011 Att Perc Psychophys 73: 971-95; Partan 2013 Behav Ecol Sociobiol 67:1523-1539). Sulla base delle somiglianze tra specie che condividono meccanismi multimodali fondamentali (Vallortigara et al. 2010 WIREs Cogn Sci 1:882-93), anche le reazioni di *P. clarkii* agli

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

eventi visuo-acustici potrebbero essere più veloci, più accurate e/o più forti di quelle prodotte dagli stimoli unimodali componenti.
Questo progetto interdisciplinare si propone di individuare gli stimoli più efficaci, con caratteristiche visuo-acustiche congruenti, in grado di elicitare forti reazioni specifiche di avvicinamento/attacco vs. fuga/immobilità. Per raggiungere tale obiettivo la ricerca si propone di studiare le risposte di P. clarkii elicitate da stimoli ottici e meccanico-vibratori presentati (a) separatamente, (b) in stretta prossimità spazio-temporale, e (c) insieme ma dissociati nello spazio e nel tempo.

Activity
Contrasting the diffusion of the Louisiana red swamp crayfish (*Procambarus clarkii*) in defense of native populations is a prominent goal to protect the environment and the biodiversity of the Danube river basin. Since the introduction in Spain in 1972 this alien species has invaded all Europe including the Danube basin[1].

Particularly aggressive and tolerant to environmental extremes, *P. clarkii* is an immune carrier of *Aphanomyces astaci* and has a high reproductive efficiency, factors that make it a successful invader. It also displays digging and generalist feeding habits that threaten the biodiversity and the environment[2]. Despite the efforts to eradicate it and preserve biodiversity, *P. clarkii* still represents a dangerous threat. A viable technique may be using **passive visuo-acoustic methods that could help monitoring the presence of animals and capturing them through the application of deterrent/attractive compound stimuli**.

Vision is determinant in crustacean communication, but *P. clarkii* resorts to chemical and acoustic signals too. Recent studies on *P. clarkii* showed that intra- and inter-specific interactions are supported by acoustic pulse trains in air[3]. A large body of neural and behavioural evidence demonstrates that several species integrate spatiotemporally congruent visual and acoustic signals. Multimodal integration has a high adaptive value since it can increase the speed and accuracy of sensory information processing supporting behaviour[4]. Due to the similarities between species that share basic multimodal mechanisms[5], also *P. clarkii* reactions to visuo-acoustic events may be faster, more accurate, and/or stronger than to unimodal component stimuli.

This interdisciplinary project aims at finding the most effective stimuli, defined by congruent visuo-acoustic features, capable of eliciting strong specific responses of approach/attack *vs*. escape/rest. To achieve such a goal the proposed research will investigate *P. clarkii* responses elicited by optic and mechanic/vibratory stimuli presented (a) separately, (b) in close spatiotemporal proximity, and (c) together but spatiotemporally dissociated.

[1] Chucholl 2011 Aquatic Inv 6:109-13
[2] Liu et al. 2011 PLoS ONE 6(3): e18429
[3] Favaro et al. 2011 Zool Anz 250: 143-50
[4] Makovac & Gerbino 2010 Vis Cogn 18: 133-37; Spence 2011 Att Perc Psychophys 73: 971-95; Partan 2013 Behav Ecol Sociobiol 67:1523-1539
[5] Vallortigara et al. 2010 WIREs Cogn Sci 1:882-93

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

Allegato A - 2

Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute

Area 06 – Scienze Mediche (70%), Area 05 – Scienze Biologiche (30%)

Settore Scientifico Disciplinare: MED/44 – Medicina del lavoro
Ambito del programma: "Health Impact of Nanotechnology"
Titolo del progetto di ricerca: "Valutazione dell'effetto proinfiammatorio e broncoostruttivo di nanoparticelle su modelli sperimentali di vie aeree sane e infiammate"
"Screening for pro-inflammatory and pro-obstructive nanoparticles effects in models for healthy and inflamed airways"
Responsabile scientifico: prof.ssa Francesca Larese Filon
Istituto di ricerca estero, presso il quale deve essere svolto almeno il 90% del periodo: Medical University of Graz, Graz (Austria)
Tutor scientifico estero: prof. Eleonore Fröhlich
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile su altri fondi;
Importo annuo lordo: € 23.567,00.

Descrizione dell'attività:
Studi epidemiologici hanno dimostrato che l'esposizione a particelle ultrafini è correlata ad un aumento di morbidità e mortalità polmonare (e.g. [1, 2]). Inoltre vi sono lavoratori esposti a nanoparticelle che possono avere un potenziale problema di salute. Sono state documentate fibrosi polmonari e formazione di granulomi in lavoratori esposti per 5-13 settimane a nanoparticelle di poliacrilato [3]. In questo studio le particelle sono state rilevate nel citoplasma e nel nucleo dei pneumociti e delle cellule mesenchimali. Gli studi sugli animali hanno dimostrato che le particelle più fini sono in grado di indurre una risposta infiammatoria in maniera maggiore rispetto a quelle più larghe [4] a parità di massa. Secondo gli studi in vitro e in vivo, una varietà di NPs ingegnerizzate hanno effetti pro-infiammatori. In contrasto a ciò, effetti di NPs su iperreattività bronchiale sono stati ben studiati. Inoltre, le differenze di azione delle NPs nelle vie respiratorie tra sano o infiammate, non sono ben note.
Il progetto ha l'obiettivo di valutare gli effetti pro-infiammatori e broncoostruttivi di nanoparticelle di polistirene di differenti dimensioni che verranno confrontate con quelli delle nanoparticelle di carbone, preso come modello di esposizione ambientale. La valutazione dell'effetto pro-infiammatorio verrà studiato su culture di cellule alveolari e bronchiali e l'effetto broncostruttivo su culture di cellule bronchiali e fibroblasti.
Il gruppo ha già messo a punto il sistema di cultura che permette una esposizione delle cellule all'areosol contenente nanoparticelle [5].
Il ricercatore si occuperà delle culture "non-stimulated and LPS-sCD14-stimulated alveolar A549 cells", dell'esposizione ad areosol di nanoparticelle (normal and LPS-stimulated bronchial CAlu-3 cells) e valuterà gli effetti in termini di rilascio di citochine proinfiammatorie (IL-1b, IL-6, IL-8) e utilizzando il protocollo stabilito.

Activity:
Epidemiological studies showed that exposure of humans to ultrafine particles in the air increased pulmonary morbidity and mortality (e.g.[1, 2]). In addition to environmental exposure, exposure of worker to NPs at the workplace may represent a potential health risk. Lung damage with pulmonary fibrosis and pleural granuloma formation was reported in several workers 5-13 weeks after exposure to polyacrylate NPs [3]. In this study, particles were detected in cytoplasm and nucleus of pneumocytes and mesothelial cells. Animal studies revealed that NPs at equivalent mass doses cause

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi al Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo

inflammation and cross the alveolar barrier in much higher numbers than larger particles [4]. According to in-vitro and in-vivo studies a variety of engineered NPs have pro-inflammatory effects. In contrast to that, effects of NPs on bronchial hyperreactivity are less well studied. In addition, differences in NP action between healthy an inflamed airways are not well known.
The project aims to identify pro-inflammatory and pro-obstructive effects of NPs. Polystyrene particles of different sizes are used to establish and characterize the system and carbon black as model particles for environmental NPs. Culture of alveolar cells and bronchial cells in the presence and absence of an inflammatory stimulus is used for identification of pro-inflammatory action and bronchial cells + fibroblasts after transformation to myofibroblasts for obstructive effects.
Culture of alveolar cells and of bronchial cells in the air-liquid interface with subsequent exposure of cells to aerosols has been established in the group [5].
The researcher will expose cultures of non-stimulated and LPS-sCD14-stimulated alveolar A549 cells, normal and LPS- stimulated bronchial CAlu-3 cells with NP aerosols and evaluate cytokine secretion (IL-1b, IL-6, IL-8) using an established protocol.

References:
[1] T.S. Nawrot, E. Alfaro-Moreno, B. Nemery, *American journal of respiratory and critical care medicine*, 2008, 177, 696.
[2] R. Ruckerl, A. Schneider, S. Breitner, J. Cyrys, A. Peters, *Inhalation toxicology*, 2011, 23, 555.
[3] Y. Song, X. Li, X. Du, *European respiratory journal*, 2009, 34, 559.
[4] T.M. Sager, C. Kommineni, V. Castranova, *Particle and Fibre Toxicology*, 2008, 5, 17.
[5] E. Fröhlich, G. Bonstingl, A. Hofler, C. Meindl, G. Leitinger, T.R. Pieber, E. Roblegg, *Toxicology in vitro*, 2013, 27, 409.

Additional information:
The existing system will be modified in that way that, on the one hand, co-cultures of alveolar cells + monocytes, instead of alveolar cell monocultures, will be tested and that bronchial cells will be stimulated with lipopolysaccharide (LPS) inducing inflammation. As indication for potential worsening of bronchial obstruction, expression of smooth muscle actin in fibroblasts will be used.
Conditions of bronchial cells + fibroblasts co-culture with previous transformation of the fibroblasts to myofibroblasts have to be established. Expression of □-smooth muscle actin will serve as indicator for transformation to myofibroblasts and the staining in co-culture with bronchial cells in the presence and absence of NPs will be evaluated. Use of fluorescently labeled polystyrene indicates intracellular localization of the particles. For the co-cultures two different settings will be employed: 1) Seeding of fibroblasts in collagen gel with growth of bronchial cells on top and 2) growth of cells on separate sides of a transwell. The use of two different systems is advised because membranes of the transwell separating upper and lower compartment of the well may present a considerable hindrance to the passage of NPs and prevent NPs from reaching the fibroblasts on the other side of the membrane. Co-localization studies of bronchial cells and fibroblasts with fluorescent polystyrene particles will be used to assess the passage through transwell membranes and collagen gels and identify potential size preferences of cells.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Liliana Cehic

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3211
Fax +39 040 558 7998
docnruolo@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it

14_7_3_AVV_ASS INTERCOM AVT PCCA COM PREONE_011

Associazione Intercomunale “Alta Val Tagliamento” - Ampezzo (UD)

Avviso di approvazione Piano comunale di classificazione acustica (Pcca) del Comune di Preone.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Visto l’art. 23 della Legge regionale 18 giugno 2007 n. 16 e s.m.i;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 di data 25.01.2014, immediatamente esecutiva, il Comune di Preone ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizione in merito ed ha approvato il Piano comunale di classificazione acustica.

Che il piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

Ampezzo, 3 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
p.i.e Moreno De Candido

14_7_3_AVV_BOZ AVVISO PROCEDURA VIA_012

Boz Sei Srl - San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA di “Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi - trasferimento intracomunale dell’attività”.

Ai sensi dell’art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che la società Boz Sei srl, con sede in San Vito al Tagliamento (PN), Via Zuccherificio n. 25, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di San Vito al Tagliamento (PN) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. del progetto di trasferimento della propria attività dalla zona artigianale alla zona industriale ZIPR, entro il territorio del comune di San Vito al Tagliamento, con contestale incremento delle quantità di rifiuti gestiti. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di San Vito al Tagliamento (PN).

San Vito al Tagliamento, 3 febbraio 2014

BOZ SEI SRL
L’AMMINISTRATORE DELEGATO:
Giovanni Boz

14_7_3_AVV_COM GRADO CONCESSIONE DEMANIALE_013

Comune di Grado (GO)

Estratto di avviso - Pubblicazione istanza di parte per l’affidamento di n.1 concessione demaniale marittima con finalità turistico ricreativa sita in Comune di Grado - Loc. Primero.

IL DIRIGENTE

VISTO il DPReg n. 0159 del 19.06.2009 di approvazione della Variante n. 1 al Piano di utilizzo del demanio marittimo di cui all’art. 2 della L.R. 22/2006, pubblicato sul I Supplemento Ordinario n. 11 del 1 luglio 2009 al BUR n. 26 del 1 luglio 2009;

Vista la determinazione dirigenziale n. 73 del 30.01.2014;

RENDE NOTO

Che la ditta GRADO LAGUNA s.r.l. con sede in Via Monfalcone n. 14 a Grado, ha presentato un’istanza, in

data 21.01.2014 prot. n. 1778, tendente ad ottenere la concessione demaniale marittima per un periodo di 6 mesi, di un'area in località Primero per superficie complessiva di circa mq. 1.043,71, allo scopo di realizzare uno stabilimento balneare su area infrastrutturata così come indicato sulla Tav. 6/a del P.U.D.;
Che l'art. 9 comma 3 della L.R. 13 novembre 2006, n. 22 recita: "Nel caso di più istanze è preferito il concorrente in grado di fornire l'offerta più vantaggiosa nell'utilizzazione secondo i criteri di cui al comma 4 e che proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico";
Che, ai sensi del comma 4 dell'art. 9 della L.R. 22/2006, per la determinazione della più proficua utilizzazione, si provvederà alla comparazione di, eventuali, istanze concorrenti mediante il criterio dell'offerta più vantaggiosa, sulla base dei seguenti criteri:

Valutazione degli standard qualitativi dei servizi	punti 20
Piano degli investimenti del concessionario	punti 10
Capacità di interazione con il sistema turistico-ricreativo	punti 30
Durata della concessione	punti 10
Fruibilità e accessibilità per i soggetti diversamente abili	punti 20
Valutazione proposta iniziative a tema ambientale e sociale	punti 10
Totale	punti 100

Si invita coloro che ne avessero interesse a presentare, **entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.**, osservazioni ed opposizioni o ulteriori istanze concorrenti all'Ufficio Protocollo del Comune di Grado.
Si comunica che, per quanto non normato dalla legge regionale 22/2006, si applicherà la normativa vigente stabilita nel Codice degli Appalti (D. Lgs. 163/06) nel caso di eventuali domande concorrenti.
Informazioni con la relativa visione dell'istanza suddetta potranno essere richieste all'Area Tecnica - Servizio Ambiente e Protezione civile del Comune di Grado (Tel. 0431/898289; e-mail: ambiente@comunegrado.it).
Responsabile del Procedimento: arch. Andrea de Walderstein
Responsabile dell'Istruttoria: dott.ssa Francesca Trapani

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
arch. Andrea de Walderstein

14_7_3_AVV_COM MARANO LAGUNARE 7 PRGC_005

Comune di Marano Lagunare (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale con presa d'atto di non assoggettabilità a VAS.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art.63 -comma 5 - della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 17 del DPR 20/03/2008 n.086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 24.01.2014, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, previa verifica di non assoggettabilità alla procedura di VAS effettuata dalla Giunta Comunale con delibera n.7 del 17.01.2014.
Ai sensi dell'art. 17-comma 4- del DPR 20/03/2008 n.086/Pres, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Marano Lagunare, 29 gennaio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.ed. Stefano Zampar

14_7_3_AVV_COM PULFERO DEPOSITO INDENNITA NON CONDIVISE_014

Comune di Pulfero (UD)

Lavori “LR 68/1982 - Opere di messa in sicurezza degli abitati di Stupizza, Loch e Brischis”. Liquidazione mediante deposito delle indennità non condivise. CUP: G49G07000020002.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

VISTA la comunicazione, effettuata ai sensi dell’art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002, con la quale è stato dato avviso dell’avvio del procedimento di esproprio nei confronti dei proprietari degli immobili riportati nel piano espropriativo e depositati gli atti relativi all’esproprio/asservimento delle aree necessarie alla realizzazione delle opere indicate in oggetto;
ESAMINATA la deliberazione della Giunta Comunale di data 01/02/2012 n. 9 del Reg. delib., con la quale era adottato il progetto definitivo dei suddetti lavori;
CONSIDERATO che, a seguito della modifica dell’aliquota dell’IVA ordinaria, è stato aggiornato il quadro economico di spesa, riadottando il progetto definitivo con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del Reg. delib. in data 10/10/2012;
VISTO il Decreto Regionale - Servizio Geologico - n. 2626-UD/LG/68 di data 21/11/2012, con cui venne approvato il progetto definitivo dei lavori;
VISTA la comunicazione, effettuata ai sensi dell’art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, con la quale è stata data notizia ai proprietari della data in cui è divenuto efficace l’atto che ha approvato il progetto definitivo dell’opera pubblica, della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, della possibilità di fornire ogni utile elemento per quantificare il valore da attribuire all’area ai fini della liquidazione dell’indennità di esproprio/asservimento, nonché informato i proprietari che l’Amministrazione darà seguito alla procedura accelerata a norma dell’art. 22 del D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO che con la medesima comunicazione, si è altresì provveduto a comunicare l’avvenuta dichiarazione della pubblica utilità dei lavori previsti, che rimarrà efficace fino al 21/11/2015;
VALUTATO che a seguito della summenzionata comunicazione, non sono pervenute osservazioni da parte delle ditte proprietarie degli immobili oggetto dell’asservimento;
VISTO il Decreto/Determina n. 1/2013, emesso dal Responsabile del Procedimento Espropriativo in data 06/09/2013, Prot. n. 04593/13, con cui è stata quantificata l’indennità di asservimento e contestualmente decretata la costituzione della Servitù Perpetua, ai sensi del comma 1° dell’art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i. trattandosi di lavori urgenti, con la condizione sospensiva che il decreto medesimo sia notificato alle ditte proprietarie e che sia eseguito;

(omissis)

CONSIDERATO che l’art. 26 del D.P.R. 327/2001, prevede il pagamento diretto delle indennità provvisorie accettate e il deposito, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine del Ministero dell’Economia e delle Finanze, delle indennità non condivise;
VISTO il riepilogo delle indennità accettate e di quelle non condivise, con indicati i rispettivi immobili e le quote spettanti ai singoli proprietari, trasmesso dal Tecnico incaricato in data 03/01/2014, dal quale si evince che l’importo complessivo, da corrispondere alle ditte accettanti ammonta ad € 271,63, mentre quello da depositare ammonta ad € 1.055,75;
ACCERTATO che l’importo complessivo di € 1.327,38, per la costituzione della Servitù Perpetua, trova completa capienza nel quadro economico approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 10/10/2012, alla voce “B) Somme a disposizione dell’Amministrazione - B.3) Espropri e Asservimenti - B.3.1) Indennità” indicato in € 16.000,00, si approva le condivisioni irrevocabili sottoscritte dalle ditte, disponendone la loro liquidazione e contestualmente si autorizza il deposito delle indennità non condivise presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine;
VISTA la propria Determina n.9 del 16.01.2014 con la quale è stato impegnato l’importo di € 1.327,38 al Bilancio Comunale al Cap. n.7070, C/R 2007 - Tit.2 Funz.9 Serv.6 Int.1 “*Messa in sicurezza abitati Stupizza, Loch e Brischis*”, Imp. n. 557/558 Sub. n. 461;

(omissis)

VISTO l’art.184 del D.Lgs. n. 267/2000;
VISTO l’Atto di nomina Provvedimento n. 1 del 05.01.2010 con il quale il Sindaco ha nominato i responsabili dei Servizi, integrato con provvedimento n. 2 del 05.01.2010 e provvedimento n. 14 del 24.05.2010;
VISTO l’Atto di nomina Provvedimento n. 15 del 26.07.2010 con il quale il Sindaco ha nominato il responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo;
VISTO l’Atto di nomina Provvedimento n. 01 del 21.01.2012 con il quale il Sindaco ha nominato il responsabile del Servizio Amministrativo;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 21 del 19.09.2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2013 e successive modifiche;
VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 19.09.2013 di assegnazione delle Risorse Finanziarie del Bilancio 2013 e successive modifiche;
PRESO ATTO che il P.R.O. già assegnato continua a valere anche per gli esercizi successivi, qualora non diversamente determinato;
VISTO l'art. 163, commi 1-3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (esercizio provvisorio);

DISPONE

1) Di dare atto di quanto indicato in premessa che fa parte integrante del presente atto.-
2) Di liquidare alle ditte aventi causa sotto riportate, l'indennità non accettata per la costituzione della Servitù Perpetua degli immobili pure indicati, comportante una spesa complessiva di € 1.055,75, da effettuare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine, con bonifico bancario da versare sul conto corrente di Tesoreria Centrale n.25037 "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi" - Codice IBAN: IT49V0100003245350200025037, a favore delle ditte intestatarie Catastali, che non hanno condiviso l'indennità offerta, citando nella causale il codice di riferimento delle singole posizioni, nel seguente modo:

COMUNE CENSUARIO DI PULFERO:

1.1)	Foglio n. 13, mappale n. 198, prato, di are 11,00 Superficie in asservimento: mq. 200,00 Indennità da depositare in funzione di ½ della proprietà Indennità da depositare in funzione di ½ della nuda proprietà INDENNITÀ da depositare per l'asservimento della quota di proprietà Proprietario: CENCIG Robert Martin, nato in Svizzera il 26/08/1963, residente in Burglen (CH) 6463, St. Sebastiangasse n. 9, c.f. CNC RRT 63M26 Z133Z;	 € 50,00 € 30,00 € 80,00
1.2)	Foglio n. 13, mappale n. 198, prato, di are 11,00 Superficie in asservimento: mq. 200,00 Indennità da depositare in funzione dell'usufrutto di ½ della proprietà Usufruttuaria: ZGRAGGEN Verena, nata in Svizzera il 06/12/1943, residente in Erstfeld (CH) 6472, Acherliweg n. 11, presso Cencig Vreny, usuf. per ½, c.f. ZGR VRN 43T46 Z133D; Posizione MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine: Nr. Nazionale 1232500	 € 20,00
2.1)	Foglio n. 25, mappale n. 241, incolto produttivo, di are 93.50 Superficie in asservimento: mq. 660,00 Indennità da depositare in funzione di ¾ della proprietà Indennità da depositare in funzione di ¼ della nuda proprietà INDENNITÀ da depositare per l'asservimento della quota di proprietà Proprietario: BLASUTIG Dennis, n. a Cividale del Friuli il 14/05/1970, residente in Pulfero (UD) 33046, Via Loch n. 44, prop. c.f. BLS DNS 70E14 C758N;	 € 247,50 € 70,12 € 317,62
2.2)	Foglio n. 25, mappale n. 241, incolto produttivo, di are 93.50 Superficie in asservimento: mq. 660,00 Indennità da depositare in funzione dell'usufrutto di ¼ della proprietà Usufruttuaria: ZANARDO Irma, nata a Conegliano (TV) il 08/03/1926, residente a Roma 00142, Via Benedetto Croce n. 80, usuf. ¼; c.f. ZNR RMI 26C48 C957P; Posizione MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine: Nr. Nazionale 1232502	 € 12,38
3)	Foglio n. 25, mappale n. 242, incolto produttivo, di are 92.40 Superficie in asservimento: mq. 380,00 Indennità da depositare per l'asservimento Proprietario: MEDVES Giovanni fu Tomaso, privo di datianagrafici e fiscali, proprietario 1000/1000; Posizione MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine: Nr. Nazionale 1232503	 € 190,00

4.1) Foglio n. 34, mappale n. 37, seminativo arborato, di are 19.20
Superficie in asservimento: mq. 90,00
Indennità da depositare per l'asservimento € 83,25
Posizione MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine:
Nr. Nazionale 1232504

4.2) Foglio n. 34, mappale n. 71, prato, di are 56.90
Superficie in asservimento: mq. 40,00
Indennità da depositare per l'asservimento € 20,00
Posizione MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine:
Nr. Nazionale 1232505

4.3) Foglio n. 34, mappale n. 72, prato, di are 32.80
Superficie in asservimento: mq. 10,00
Indennità da depositare per l'asservimento € 83,25
INDENNITÀ complessiva da depositare per l'asservimento € 108,25
Proprietaria: PULLER Anna, nata a Pulfero (UD) il 10/06/1942,
residente a Paderno Dugnano (MI) 20037, Via Bergamo n. 2, prop. 1/1;
c.f. PLL NNA 42H50 H089S;
Posizione MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine:
Nr. Nazionale 1232508

5) Foglio n. 34, mappale n. 66, E.U., di are 18.86
Superficie in asservimento: mq. 80,00
Indennità da depositare per l'asservimento € 320,00
Proprietario: POLLAUSZACH Mario, nato a Pulfero il 04/06/1940,
residente a Pulfero (UD) 33046, Via Brischis n. 112, prop.
c.f. PLL MRA 40H04 H089G;
Posizione MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine:
Nr. Nazionale 1232513

6) Foglio n. 34, mappale n. 108, bosco ceduo, di are 35.80
Superficie in asservimento: mq. 30,00
Indennità da depositare per l'asservimento € 7,50
Proprietario: BIRTIG Guido, nato a Milano (MI) il 17/01/1938,
residente a Milano (MI) 20126, Via Soffredini n. 10, prop. 1000/1000;
c.f. BRT GDU 38A17 F205R;
Posizione MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine:
Nr. Nazionale 1232514

3) Di imputare la somma di € 1.055,75, così come segue:
Tit.2 Funz.9 Serv.6 Int.1 - Capitolo di spesa n.7070, C/R 2007,
"*MESSA in sicurezza abitati Stupizza, Loch e Brischis*", Imp. n. 558 - Sub. n. 461.
4) Di effettuare il pagamento mediante deposito definitivo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine, con bonifico bancario da versare sul conto corrente di Tesoreria Centrale n.25037 "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi" - Codice IBAN: IT49V0100003245350200025037, citando nella causale di ogni liquidazione il numero nazionale indicato come posizione MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine.
5) Di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel B.U.R., ai sensi del comma 7° dell'art. 26 del T.U., per rendere esecutiva la presente determinazione, ove non risulti opposizioni di terzi riguardo all'ammontare della indennità.
Pulfero, 3 febbraio 2014

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO:
geom. Gianfranco Terranova

14_7_3_AVV_COM PULFERO LIQUIDAZIONE INDENNITA ACCETTATE_015

Comune di Pulfero (UD)

Lavori "LR 68/1982 - Opere di messa in sicurezza degli abitati di Stupizza, Loch e Brischis". Liquidazione indennità di asservimento accettate. C.U.P.: G49G07000020002.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

VISTA la comunicazione, effettuata ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002, con la quale è stato dato avviso dell'avvio del procedimento di esproprio nei confronti dei proprietari degli immobili riportati nel piano espropriativo e depositati gli atti relativi all'esproprio/asservimento delle aree necessarie alla realizzazione delle opere indicate in oggetto;
ESAMINATA la deliberazione della Giunta Comunale di data 01/02/2012 n. 9 del Reg. delib., con la quale era adottato il progetto definitivo dei suddetti lavori;
CONSIDERATO che, a seguito della modifica dell'aliquota dell'IVA ordinaria, è stato aggiornato il quadro economico di spesa, riadottando il progetto definitivo con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del Reg. delib. in data 10/10/2012;
VISTO il Decreto Regionale - Servizio Geologico - n. 2626-UD/LG/68 di data 21/11/2012, con cui venne approvato il progetto definitivo dei lavori;
VISTA la comunicazione, effettuata ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, con la quale è stata data notizia ai proprietari della data in cui è divenuto efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica, della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, della possibilità di fornire ogni utile elemento per quantificare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio/asservimento, nonché informato i proprietari che l'Amministrazione darà seguito alla procedura accelerata a norma dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO che con la medesima comunicazione, si è altresì provveduto a comunicare l'avvenuta dichiarazione della pubblica utilità dei lavori previsti, che rimarrà efficace fino al 21/11/2015;
VALUTATO che a seguito della summenzionata comunicazione, non sono pervenute osservazioni da parte delle ditte proprietarie degli immobili oggetto dell'asservimento;
VISTO il Decreto/Determina n. 1/2013, emesso dal Responsabile del Procedimento Espropriativo in data 06/09/2013, Prot. n. 04593/13, con cui è stata quantificata l'indennità di asservimento e contestualmente decretata la costituzione della Servitù Perpetua, ai sensi del comma 1° dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i. trattandosi di lavori urgenti, con la condizione sospensiva che il decreto medesimo sia notificato alle ditte proprietarie e che sia eseguito;

(omissis)

CONSIDERATO che l'art. 26 del D.P.R. 327/2001, prevede il pagamento diretto delle indennità provvisorie accettate e il deposito, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle indennità non condivise;
VISTO il riepilogo delle indennità accettate e di quelle non condivise, con indicati i rispettivi immobili e le quote spettanti ai singoli proprietari, trasmesso dal Tecnico incaricato in data 03/01/2014, dal quale si evince che l'importo complessivo, da corrispondere alle ditte accettanti ammonta ad € 271,63, mentre quello da depositare ammonta ad € 1.055,75;
ACCERTATO che l'importo complessivo di € 1.327,38, per la costituzione della Servitù Perpetua, trova completa capienza nel quadro economico approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 10/10/2012, alla voce "B) Somme a disposizione dell'Amministrazione - B.3) Espropri e Asservimenti - B.3.1) Indennità" indicato in € 16.000,00, si approva le condivisioni irrevocabili sottoscritte dalle ditte, disponendone la loro liquidazione e contestualmente si autorizza il deposito delle indennità non condivise presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine;
VISTA la propria Determina n.9 del 16.01.2014 con la quale è stato impegnato l'importo di € 1.327,38 al Bilancio Comunale al Cap. n.7070, C/R 2007 - Tit.2 Funz.9 Serv.6 Int.1 "Messa in sicurezza abitati Stupizza, Loch e Brischis", Imp. n. 557/558 Sub. n. 461;

(omissis)

VISTO l'art.184 del D.Lgs. n. 267/2000;
VISTO l'Atto di nomina Provvedimento n. 1 del 05.01.2010 con il quale il Sindaco ha nominato i responsabili dei Servizi, integrato con provvedimento n. 2 del 05.01.2010 e provvedimento n. 14 del 24.05.2010;
VISTO l'Atto di nomina Provvedimento n. 15 del 26.07.2010 con il quale il Sindaco ha nominato il responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo;
VISTO l'Atto di nomina Provvedimento n. 01 del 21.01.2012 con il quale il Sindaco ha nominato il responsabile del Servizio Amministrativo;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 21 del 19.09.2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2013 e successive modifiche;
VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 19.09.2013 di assegnazione delle Risorse Finanziarie del Bilancio 2013 e successive modifiche;
PRESO ATTO che il P.R.O. già assegnato continua a valere anche per gli esercizi successivi, qualora non diversamente determinato;
VISTO l'art. 163, commi 1-3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (esercizio provvisorio);

DISPONE

1) Di dare atto di quanto indicato in premessa che fa parte integrante del presente atto.-
2) Di liquidare direttamente alle ditte aventi causa sotto riportate, l'indennità condivisa per la costituzione della Servitù Perpetua degli immobili pure indicati, comportante una spesa complessiva di € 271,64:

COMUNE CENSUARIO DI PULFERO:

1.1) Foglio n. 34, mappale n. 69 seminativo arborato, di are 20.10
Superficie in asservimento: mq. 245,00
Indennità da corrispondere per la quota di proprietà di 1/3 € 75,54
Foglio n. 34, mappale n. 70, bosco ceduo, di are 07.50
Superficie in asservimento: mq. 40,00
Indennità da corrispondere per la quota di proprietà di 1/3 € 3,34
INDENNITÀ TOTALE per l'asservimento della quota di proprietà di 1/3 € 78,88
Proprietaria: MOSCARDI Alessandra, nata a Busto Arsizio (VA) il 07/03/1968, residente in Samarate (VA) 21017, Via Lazzaretto n. 42, c.f. MSC LSN 68C47 B300F;

1.2) Foglio n. 34, mappale n. 69 seminativo arborato, di are 20.10
Superficie in asservimento: mq. 245,00
Indennità da corrispondere per la quota di proprietà di 1/3 € 75,54
Foglio n. 34, mappale n. 70, bosco ceduo, di are 07.50
Superficie in asservimento: mq. 40,00
Indennità da corrispondere per la quota di proprietà di 1/3 € 3,34
INDENNITÀ TOTALE per l'asservimento della quota di proprietà di 1/3 € 78,88
Proprietaria: MOSCARDI Daniela, nata a Busto Arsizio (VA) il 02/03/1974, residente in Ferno (VA) 21010, Via IV Novembre n. 8, c.f. MSC DLM 78C42 B300A;

1.3) Foglio n. 34, mappale n. 69 seminativo arborato, di are 20.10
Superficie in asservimento: mq. 245,00
Indennità da corrispondere per la quota di proprietà di 1/3 € 75,54
Foglio n. 34, mappale n. 70, bosco ceduo, di are 07.50
Superficie in asservimento: mq. 40,00
Indennità da corrispondere per la quota di proprietà di 1/3 € 3,33
INDENNITÀ TOTALE per l'asservimento della quota di proprietà di 1/3 € 78,87
Proprietario: MOSCARDI Giovanni Angelo, nato a Busto Arsizio (VA) il 02/10/1970, residente in Cardano al Campo (VA) 21010, Via S. Pertini n. 20, c.f. MSC GNN 70R02 B300F;

2) Foglio n. 34, mappale n. 73 prato, di are 63.30
Superficie in asservimento: mq. 70,00
Indennità da corrispondere € 35,00
Proprietario: POLLAUSZACH Luigi, nato a Pulfero (UD) il 25/04/1938, residente in Cividale del Friuli (UD) 33043, Via IV Novembre n. 81, prop. 1/1, c.f. PLL LGU 38D25 H089I.

3) Di imputare la somma complessiva di € 271,63, così come segue:
Tit.2 Funz.9 Serv.6 Int.1 - Capitolo di spesa n.7070, C/R 2007,
"Messa in sicurezza abitati Stupizza, Loch e Brischis", Imp. n. 557 - Sub. n. 461.
4) Di effettuare il pagamento, mediante mandato di pagamento individuale, intestato alle singole ditte sopra indicate, e per gli importi sopra descritti.-
5) Di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel B.U.R., ai sensi del comma 7° dell'art. 26

del T.U., per rendere esecutiva la presente determinazione, ove non risulti opposizioni di terzi riguardo all'ammontare della indennità;
Pulfero, 3 febbraio 2014

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO:
geom. Gianfranco Terranova

14_7_3_AVV_COM SGONICO 17 PRGC_002

Comune di Sgonico - Občina Zgonik(TS)
Avviso di approvazione della variante n. 17 (parziale) al Piano regolatore generale comunale

IL SINDACO

Visto l'art. 17, comma 4, del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8/C del 16.01.2014 è stata approvata la variante n. 17 (parziale) al PRG comunale con la procedura prevista all'art. 17 del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres, al fine di ampliare le opportunità commerciali nella "Zona produttiva artigianale - industriale e per la commercializzazione dei prodotti D2.0."
Sgonico - Zgonik, 28 gennaio 2014

IL SINDACO:
Mirko Sardoč

14_7_3_AVV_CONS BPI DECR 1 SERVITU_001

Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO)
Espropriazione per pubblica utilità - Decreto servitù di acquedotto n. 1/ESP dd. 15/01/2014.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione parziale mediante costituzione di una servitù di acquedotto a favore della p.c. 1862 in C.C. di Mariano del Friuli in P.T. 641 c.t. 5° di iscritta proprietà del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina con sede in Via Roma n. 58, 34077 Ronchi dei Legionari - C.F. 90007040315, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Servitù facente parte integrante del presente provvedimento:

C.C. CAPRIVA DEL FRIULI:

1) Settore: 27 P.T. 74 c.t. 6
p.c. 951/458 di superficie: 804
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 21,07
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

2) Settore: 27 P.T. 1148 c.t. 1
p.c. 951/268 di superficie: 2043
Superficie di servitù: mq 113
Indennità definitiva depositata: € 116,34
Ditta: PERCO MARCO n. a GORIZIA il 08.05.1961

3) Settore: 27 P.T. 1148 c.t. 1
p.c. 951/269 di superficie: 827
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 23,82
Ditta: PERCO MARCO n. a GORIZIA il 08.05.1961

4) Settore: 27 P.T. 75 c.t. 2
p.c. 951/267 di superficie: 360
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 7,33
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

5) Settore: 27 P.T. 75 c.t. 2
p.c. 951/270 di superficie: 3237
Superficie di servitù: mq 54
Indennità accettata: € 49,47
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

6) Settore: 27 P.T. 679 c.t. 1
p.c. 951/271 di superficie: 2787
Superficie di servitù: mq 104
Indennità accettata: € 89,10
Ditta: ORZAN IVALDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.06.1942

7) Settore: 27 P.T. 1360 c.t. 1
p.c. 951/264 di superficie: 1824
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,53
Ditta: MARANGON MARISA n. a GORIZIA il 30.12.1962

8) Settore: 27 P.T. 375 c.t. 2
p.c. 951/272 di superficie: 120
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 6,67
Ditta: ORZAN IVALDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.06.1942

9) Settore: 27 P.T. 375 c.t. 2
p.c. 951/280 di superficie: 245
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 13,74
Ditta: ORZAN IVALDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.06.1942

10) Settore: 27 P.T. 375 c.t. 2
p.c. 951/279 di superficie: 900
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 20,15
Ditta: ORZAN IVALDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.06.1942

11) Settore: 27 P.T. 375 c.t. 5
p.c. 951/282 di superficie: 1290
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata: € 25,65
Ditta: ORZAN IVALDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.06.1942

12) Settore: 27 P.T. 375 c.t. 5
p.c. 951/290 di superficie: 658
Superficie di servitù: mq 31
Indennità accettata: € 28,40
Ditta: ORZAN IVALDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.06.1942

13) Settore: 27 P.T. 373 c.t. 2
p.c. 951/291 di superficie: 1313
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 22,90
Ditta:

MAURENCIG BRUNA pt Pietro 1/5
MAURENCIG CARMELA pt Pietro 1/5
MAURENCIG IRMA pt Pietro 1/5
MAURENCIG MARINA pt Pietro 1/5
MAURENCIG PIERINA pt Pietro 1/5

14) Settore: 27 P.T. 1163 c.t. 3
p.c. 951/289 di superficie: 1764
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 14,66
Ditta: PERCO MARCO n. a GORIZIA il 08.05.1961

15) Settore: 27 P.T. 1163 c.t. 3
p.c. 951/292 di superficie: 1564
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 14,66
Ditta: PERCO MARCO n. a GORIZIA il 08.05.1961

16) Settore: 27 P.T. 385 c.t. 3
p.c. 951/293 di superficie: 1090
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 23,82
Ditta: MARANGON ANTONIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 07.12.1930

17) Settore: 27 P.T. 651 c.t. 2
p.c. 951/469 di superficie: 1090
Superficie di servitù: mq 39
Indennità accettata: € 35,73
Ditta: ORZAN IVALDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.06.1942

19) Settore: 27 P.T. 34 c.t. 1
p.c. 951/306 di superficie: 4755
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,83
Ditta: LOHMANN GIACOMO pt Michele

20) Settore: 27 P.T. 735 c.t. 1
p.c. 951/337 di superficie: 2237
Superficie di servitù: mq 48
Indennità accettata: € 43,97
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

21) Settore: 27 P.T. 20 c.t. 2
p.c. 951/339 di superficie: 2374
Superficie di servitù: mq 89
Indennità accettata: € 81,53
Ditta: ROSET MARCO n. a GORIZIA il 10.10.1971

22) Settore: 27 P.T. 455 c.t. 2
p.c. 951/338 di superficie: 2050
Superficie di servitù: mq 28
Indennità definitiva depositata: € 25,65
Ditta: COCEANI RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 16.04.1949

23) Settore: 27 P.T. 358 c.t. 10
p.c. 951/334 di superficie: 1996
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata: € 70,05
Ditta: MARANGON ROMANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 18.07.1946

24) Settore: 27 P.T. 643 c.t. 1
p.c. 951/331 di superficie: 1428
Superficie di servitù: mq 83
Indennità definitiva depositata: € 48,55
Ditta: PISCH ARMANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.05.1932

25) Settore: 27 P.T. 612 c.t. 1
p.c. 951/333 di superficie: 1970
Superficie di servitù: mq 37
Indennità definitiva depositata: € 6,32
Ditta:
MAURI NATALINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 14.11.1910 1/10
PISCH ARMANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.05.1932 6/10
PISCH ERMENEGILDO n. a CERO' INFERIORE il 10.02.1910 1/10
PISCH LORETA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 13.06.1940 1/10
PISCH NIVES n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.03.1937 1/10

26) Settore: 27 P.T. 612 c.t. 1
p.c. 951/492 di superficie: 960
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 6,89
Ditta:
MAURI NATALINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 14.11.1910 1/10
PISCH ARMANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.05.1932 6/10
PISCH ERMENEGILDO n. a CERO' INFERIORE il 10.02.1910 1/10
PISCH LORETA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 13.06.1940 1/10
PISCH NIVES n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.03.1937 1/10

27) Settore: 27 P.T. 126 c.t. 6
p.c. 951/490 di superficie: 800
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,53
Ditta: ROSET MARCO n. a GORIZIA il 10.10.1971

28) Settore: 27 P.T. 22 c.t. 7
p.c. 951/325 di superficie: 1151
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata € 25,65
Ditta: MARUSSI GIOVANNI n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 25.11.1945

29) Settore: 27 P.T. 22 c.t. 6
p.c. 951/323 di superficie: 755
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 12,82
Ditta: MARUSSI GIOVANNI n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 25.11.1945

30) Settore: 27 P.T. 22 c.t. 8
p.c. 951/322 di superficie: 881
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 12,82
Ditta: MARUSSI GIOVANNI n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 25.11.1945

31) Settore: 27 P.T. 433 c.t. 3
p.c. 951/320 di superficie: 1611
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 23,82
Ditta: MARANGON IOLANDA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 31.08.1929

32) Settore: 27 P.T. 433 c.t. 3
p.c. 951/319 di superficie: 122
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,83
Ditta: MARANGON IOLANDA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 31.08.1929

33) Settore: 27 P.T. 434 c.t. 1
p.c. 951/318 di superficie: 122
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,83
Ditta: MAREGA GIOVANNI n. a SAN LORENZO ISONTINO il 28.11.1939

34) Settore: 27 P.T. 434 c.t. 1
p.c. 951/316 di superficie: 1396
Superficie di servitù: mq 46
Indennità accettata: € 42,14
Ditta: MAREGA GIOVANNI n. a SAN LORENZO ISONTINO il 28.11.1939

35) Settore: 27 P.T. 160 c.t. 3
p.c. 951/311 di superficie: 3197
Superficie di servitù: mq 51
Indennità accettata: € 46,72
Ditta: AVITABILE MASSIMO n. a GORIZIA il 03.02.1970

36) Settore: 27 P.T. 240 c.t. 6
p.c. 951/310 di superficie: 1295
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 22,90
Ditta: BELTRAM SALVATORE n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 17.03.1949

37) Settore: 27 P.T. 57 c.t. 2
p.c. 951/340 di superficie: 1583
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 26,56
Ditta: ROSET MARCO n. a GORIZIA il 10.10.1971

38) Settore: 27 P.T. 128 c.t. 2
p.c. 951/341 di superficie: 478
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 15,57
Ditta: ROSET MARCO n. a GORIZIA il 10.10.1971

39) Settore: 27 P.T. 128 c.t. 3
p.c. 951/548 di superficie: 3615
Superficie di servitù: mq 100
Indennità accettata: € 91,60
Ditta: ROSET MARCO n. a GORIZIA il 10.10.1971

40) Settore: 27 P.T. 128 c.t. 3
p.c. 951/346 di superficie: 888
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 12,82
Ditta: ROSET MARCO n. a GORIZIA il 10.10.1971

41) Settore: 27 P.T. 462 c.t. 2
p.c. 951/349 di superficie: 2805
Superficie di servitù: mq 21
Indennità definitiva depositata: € 19,24
Ditta:
TESTONE CARLO n. a GORIZIA il 05.02.1974 2/9
TESTONE LAURA n. a GORIZIA il 17.05.1970 2/9
TESTONE RITA n. a GORIZIA il 06.10.1966 2/9
TORRE LUCIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 12.11.1943 1/3

42) Settore: 27 P.T. 462 c.t. 2
p.c. 951/350 di superficie: 424
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 22,90
Ditta:
TESTONE CARLO n. a GORIZIA il 05.02.1974 2/9
TESTONE LAURA n. a GORIZIA il 17.05.1970 2/9
TESTONE RITA n. a GORIZIA il 06.10.1966 2/9
TORRE LUCIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 12.11.1943 1/3

43) Settore: 27 P.T. 612 c.t. 1
p.c. 951/352 di superficie: 1450

Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 0,75
Ditta:
MAURI NATALINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 14.11.1910 1/10
PISCH ARMANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.05.1932 6/10
PISCH ERMENEGILDO n. a CERO' INFERIORE il 10.02.1910 1/10
PISCH LORETA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 13.06.1940 1/10
PISCH NIVES n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.03.1937 1/10

44) Settore: 27 P.T. 126 c.t. 6
p.c. 951/491 di superficie: 2590
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,53
Ditta: ROSET MARCO n. a GORIZIA il 10.10.1971

45) Settore: 27 P.T. 68 c.t. 7
p.c. 960/3 di superficie: 2275
Superficie di servitù: mq 115
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/9: € 23,24
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 7/9: € 81,35
Ditta:
TONUT LUCIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 03.03.1955 1/3
TONUT MARIA ELISABETTA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 21.02.1950 1/3
TONUT RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 03.03.1955 1/3

46) Settore: 27 P.T. 515 c.t. 1
p.c. 957/14 di superficie: 3890
Superficie di servitù: mq 125
Indennità definitiva depositata: € 108,49
Ditta: TONUT RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 11.11.1941

47) Settore: 27 P.T. 425 c.t. 1
p.c. 957/73 di superficie: 1865
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 10,72
Ditta:
BERNARDIS ANNA MARIA n. a CAPRIVA DI CORMONS il 05.01.1955 1/3
TONUT ALBERTO n. a GORIZIA il 28.06.1985 2/9
TONUT MARTINA n. a GORIZIA il 03.03.1988 2/9
TONUT MICHELE n. a GORIZIA il 21.10.1992 2/9

48) Settore: 27 P.T. 514 c.t. 1
p.c. 957/83 di superficie: 4171
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,53
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

49) Settore: 27 P.T. 484 c.t. 3
p.c. 957/68 di superficie: 2070
Superficie di servitù: mq 100
Indennità definitiva depositata: € 94,31
Ditta: TONUT RENZO SERGIO (O RENZO) n. a CAPRIVA DEL FR. il 11.11.1941

50) Settore: 27 P.T. 424 c.t. 1
p.c. 957/11 di superficie: 700
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 13,16
Ditta:
SPEUDRA (O SPENDRA) GIULIA n. a ATTIMIS il 22.02.1921 1/6
TONUT DANILO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 12.02.1942 1/6
TONUT GIORDANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 18.06.1950 1/6
TONUT FRANCESCO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 17.12.1940 1/6
TONUT MARINO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 23.04.1949 1/6
TONUT NATALIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 30.07.1946 1/6

51) Settore: 27 P.T. 1486 c.t. 1
p.c. 957/10 di superficie: 3700
Superficie di servitù: mq 69
Indennità definitiva depositata: € 38,78
Ditta: TONUT DANILO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 12.02.1942

52) Settore: 27 P.T. 921 c.t. 3
p.c. 957/9 di superficie: 8700
Superficie di servitù: mq 35
Indennità definitiva depositata: € 26,80
Ditta: TONUT RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 11.11.1941

53) Settore: 27 P.T. 700 c.t. 1
p.c. 957/76 di superficie: 8300
Superficie di servitù: mq 85
Indennità definitiva depositata: € 65,08
Ditta: TONUT GIORDANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 18.06.1950

54) Settore: 27 P.T. 1148 c.t. 1
p.c. 951/375 di superficie: 3657
Superficie di servitù: mq 45
Indennità definitiva depositata: € 51,30
Ditta: PERCO MARCO n. a GORIZIA il 08.05.1961

55) Settore: 27 P.T. 1148 c.t. 1
p.c. 951/377 di superficie: 845
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 11,91
Ditta: PERCO MARCO n. a GORIZIA il 08.05.1961

56) Settore: 27 P.T. 427 c.t. 1
p.c. 960/4 di superficie: 2275
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 21,98
Ditta: GRION LUIGI n. a SAN LORENZO DI MOSSA il 21.09.1937

57) Settore: 27 P.T. 472 c.t. 1
p.c. 960/2 di superficie: 11635
Superficie di servitù: mq 112
Indennità accettata: € 102,60
Ditta:
MARANGON ROMANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 18.07.1946 1/2
MARANGON GIULIANA n. a GORIZIA il 14.12.1958 1/2

58) Settore: 27 P.T. 108 c.t. 9
p.c. 960/1 di superficie: 1367
Superficie di servitù: mq 98
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 59,85
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 29,92
Ditta:
IORDAN FRANCESCA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 24.09.1975 1/3
IORDAN MARIANNA n. a CORMONS il 23.10.1983 1/3
IORDAN MATTEO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 28.06.1979 1/3

59) Settore: 27 P.T. 1360 c.t. 2
p.c. 957/16 di superficie: 5670
Superficie di servitù: mq 147
Indennità accettata: € 120,52
Ditta: MARANGON MARISA n. a GORIZIA il 30.12.1962

60) Settore: 27 P.T. 425 c.t. 1
p.c. 957/18 di superficie: 3088
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,53
Ditta:

BERNARDIS ANNA MARIA n. a CAPRIVA DI CORMONS il 05.01.1955 1/3
TONUT ALBERTO n. a GORIZIA il 28.06.1985 2/9
TONUT MARTINA n. a GORIZIA il 03.03.1988 2/9
TONUT MICHELE n. a GORIZIA il 21.10.1992 2/9

61) Settore: 27 P.T. 1361 c.t. 1
p.c. 523/7 di superficie: 5692
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 15,52
Ditta: TONUT VITTORIO n. a CORMONS il 02.10.1958

62) Settore: 27 P.T. 921 c.t. 2
p.c. 523/15 di superficie: 4333
Superficie di servitù: mq 89
Indennità definitiva depositata: € 91,85
Ditta: TONUT RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 11.11.1941

63) Settore: 27 P.T. 1258 c.t. 2
p.c. 523/4 di superficie: 2802
Superficie di servitù: mq 43
Indennità definitiva depositata: € 32,92
Ditta: TONUT DANIELE n. a CORMONS il 05.01.1970

64) Settore: 27 P.T. 885 c.t. 1
p.c. 518/3 di superficie: 22264
Superficie di servitù: mq 383
Indennità definitiva depositata: € 295,34
Ditta:
KLANJSCEK IVANA n. a CERO' SUPERIORE (IUGOSLAVIA) il 12.02.1943 in c.l.f.
PRINCIC ISIDORO n. a SAN MARTINO QUISCA il 19.11.1941 in c.l.f.

65) Settore: 27 P.T. 1100 c.t. 1
p.c. 521/1 di superficie: 4705
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 22,90
Ditta: PRINCIC ISIDORO n. a SAN MARTINO QUISCA il 19.11.1941

67) Settore: 27 P.T. 183 c.t. 1
p.c. 512/1 di superficie: 4180
Superficie di servitù: mq 107
Indennità definitiva depositata: € 16,09
Ditta: GRION GIORGIO n. a GORIZIA il 04.06.1953

68) Settore: 27 P.T. 183 c.t. 2
p.c. 512/4 di superficie: 620
Superficie di servitù: mq 21
Indennità definitiva depositata: € 14,51
Ditta: GRION GIORGIO n. a GORIZIA il 04.06.1953

69) Settore: 27 P.T. 1487 c.t. 1
p.c. 961/1 di superficie: 5210
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 6,02
Ditta: TONUT FRANCESCO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 17.12.1940

70) Settore: 27 P.T. 484 c.t. 3
p.c. 961/6 di superficie: 6848
Superficie di servitù: mq 78
Indennità definitiva depositata: € 59,72
Ditta: TONUT RENZO SERGIO (O RENZO) n. a CAPRIVA DEL FR. il 11.11.1941

71) Settore: 27 P.T. 268 c.t. 6
p.c. 514 di superficie: 6161
Superficie di servitù: mq 39
Indennità definitiva depositata: € 29,86
Ditta: TONUT RENZO SERGIO (O RENZO) n. a CAPRIVA DEL FR. il 11.11.1941

72) Settore: 27 P.T. 633 c.t. 1
p.c. 513/1 di superficie: 2655
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 13,02
Ditta: TONUT RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 11.11.1941

73) Settore: 27 P.T. 428 c.t. 2
p.c. 516/6 di superficie: 5176
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,53
Ditta: GRION ERNESTO pt Pietro

74) Settore: 27 P.T. 425 c.t. 1
p.c. 523/6 di superficie: 6815
Superficie di servitù: mq 83
Indennità accettata: € 180,81
Ditta:
BERNARDIS ANNA MARIA n. a CAPRIVA DI CORMONS il 05.01.1955 1/3
TONUT ALBERTO n. a GORIZIA il 28.06.1985 2/9
TONUT MARTINA n. a GORIZIA il 03.03.1988 2/9
TONUT MICHELE n. a GORIZIA il 21.10.1992 2/9

75) Settore: 27 P.T. 425 c.t. 1
p.c. 957/58 di superficie: 4911
Superficie di servitù: mq 48
Indennità accettata: € 36,75
Ditta:
BERNARDIS ANNA MARIA n. a CAPRIVA DI CORMONS il 05.01.1955 1/3
TONUT ALBERTO n. a GORIZIA il 28.06.1985 2/9
TONUT MARTINA n. a GORIZIA il 03.03.1988 2/9
TONUT MICHELE n. a GORIZIA il 21.10.1992 2/9

76) Settore: 27 P.T. 425 c.t. 1
p.c. 957/23 di superficie: 2340
Superficie di servitù: mq 74
Indennità accettata: € 56,20
Ditta:
BERNARDIS ANNA MARIA n. a CAPRIVA DI CORMONS il 05.01.1955 1/3
TONUT ALBERTO n. a GORIZIA il 28.06.1985 2/9
TONUT MARTINA n. a GORIZIA il 03.03.1988 2/9
TONUT MICHELE n. a GORIZIA il 21.10.1992 2/9

77) Settore: 27 P.T. 425 c.t. 1
p.c. 957/60 di superficie: 398
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 26,02
Ditta:
BERNARDIS ANNA MARIA n. a CAPRIVA DI CORMONS il 05.01.1955 1/3
TONUT ALBERTO n. a GORIZIA il 28.06.1985 2/9
TONUT MARTINA n. a GORIZIA il 03.03.1988 2/9
TONUT MICHELE n. a GORIZIA il 21.10.1992 2/9

78) Settore: 27 P.T. 484 c.t. 3
p.c. 957/5 di superficie: 3450
Superficie di servitù: mq 73
Indennità definitiva depositata: € 62,36
Ditta: TONUT RENZO SERGIO (O RENZO) n. a CAPRIVA DEL FR. il 11.11.1941

79) Settore: 27 P.T. 699 c.t. 2
p.c. 957/75 di superficie: 1455
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,83
Ditta: TONUT DANIELE n. a CORMONS il 05.01.1970

80) Settore: 27 P.T. 1258 c.t. 1
p.c. 957/64 di superficie: 3450
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 23,09
Ditta: TONUT DANIELE n. a CORMONS il 05.01.1970

81) Settore: 27 P.T. 425 c.t. 1
p.c. 957/2 di superficie: 2800
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 13,78
Ditta:
BERNARDIS ANNA MARIA n. a CAPRIVA DI CORMONS il 05.01.1955 1/3
TONUT ALBERTO n. a GORIZIA il 28.06.1985 2/9
TONUT MARTINA n. a GORIZIA il 03.03.1988 2/9
TONUT MICHELE n. a GORIZIA il 21.10.1992 2/9

82) Settore: 27 P.T. 465 c.t. 4
p.c. 957/28 di superficie: 262
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,30
Ditta: PISCH ARMANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.05.1932

83) Settore: 27 P.T. 465 c.t. 4
p.c. 957/4 di superficie: 7961
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,53
Ditta: PISCH ARMANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.05.1932

C.C. MOSSA:

1) Settore: 25 P.T. 1232 c.t. 1
p.c. 734/2 di superficie: 4783
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,21
Ditta: SCORIANZ ANTONELLA n. a MOSSA il 06.03.1959

2) Settore: 25 P.T. 1805 c.t. 1
p.c. 733/2 di superficie: 8621
Superficie di servitù: mq 67
Indennità definitiva depositata: € 58,22
Ditta: SCOLARIS MARCO n. a GORIZIA il 10.03.1954

3) Settore: 25 P.T. 1324 c.t. 1
p.c. 736 di superficie: 1770
Superficie di servitù: mq 118
Indennità definitiva depositata: € 101,77
Ditta: SCOLARIS MARCO n. a GORIZIA il 10.03.1954

4) Settore: 25 P.T. 1476 c.t. 1
p.c. 735 di superficie: 2510
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 2,83
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 2,83
LAZZERI ANNAMARIA n. a GORIZIA il 27.07.1957 2/6
LAZZERI PAOLO n. a GORIZIA il 15.01.1964 1/6
SCORIANZ NATALIA ROSALIA (O NATALIA) n. a CAPRIVA DEL F. 22.12.1932 1/2

5) Settore: 25 P.T. 1909 c.t. 1
p.c. 732/2 di superficie: 9530
Superficie di servitù: mq 205
Indennità definitiva depositata: € 156,27
Ditta: FELLUGA PATRIZIA n. a GORIZIA il 11.04.1956

6) Settore: 25 P.T. 1909 c.t. 1

p.c. 732/1 di superficie: 511
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 19,22
Ditta: FELLUGA PATRIZIA n. a GORIZIA il 11.04.1956

7) Settore: 25 P.T. 800 c.t. 1
p.c. 737/1 di superficie: 3344
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 119,42
Ditta: MIAN GIUSEPPE pt Marino

8) Settore: 25 P.T. 800 c.t. 1
p.c. 737/7 di superficie: 2133
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,83
Ditta: MIAN GIUSEPPE pt Marino

9) Settore: 25 P.T. 856 c.t. 1
p.c. 714 di superficie: 1101
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 4,81
Ditta: MIAN GIUSEPPE n. a MOSSA il 09.04.1928

10) Settore: 25 P.T. 856 c.t. 1
p.c. 713/2 di superficie: 317
Superficie di servitù: mq 48
Indennità definitiva depositata: € 11,40
Ditta: MIAN GIUSEPPE n. a MOSSA il 09.04.1928

12) Settore: 25 P.T. 1040 c.t. 1
p.c. 740/2 di superficie: 1478
Superficie di servitù: mq 82
Indennità definitiva depositata: € 37,13
Ditta:
BREGANT DAVIDE n. a GORIZIA il 15.07.1970 1/2
BREGANT LAURA n. a GORIZIA il 22.06.1958 1/2

13) Settore: 25 P.T. 1040 c.t. 1
p.c. 740/1 di superficie: 6337
Superficie di servitù: mq 112
Indennità definitiva depositata: € 170,35
Ditta:
BREGANT DAVIDE n. a GORIZIA il 15.07.1970 1/2
BREGANT LAURA n. a GORIZIA il 22.06.1958 1/2

14) Settore: 25 P.T. 2019 c.t. 1
p.c. 743/2 di superficie: 830
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata: € 12,38
Ditta: BREGANT FAUSTO n. a GORIZIA il 13.07.1959

15) Settore: 25 P.T. 631 c.t. 4
p.c. 746/2 di superficie: 8980
Superficie di servitù: mq 126
Indennità definitiva depositata: € 94,36
Ditta: SCORIANZ MARCO n. a GORIZIA il 16.02.1964

16) Settore: 25 P.T. 874 c.t. 1
p.c. 748 di superficie: 9200
Superficie di servitù: mq 100
Indennità definitiva depositata: € 72,80
Ditta: PINTAR CIRILLO SILVANO (O CIRILLO) n. a S.FL. DEL COL il 11.05.1948

17) Settore: 25 P.T. 739 c.t. 1
p.c. 741/7 di superficie: 640

Superficie di servitù: mq 84
Indennità definitiva depositata: € 62,67
Ditta: PINTAR CIRILLO n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 11.05.1948

18) Settore: 25 P.T. 739 c.t. 1
p.c. 741/8 di superficie: 850
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 15,64
Ditta: PINTAR CIRILLO n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 11.05.1948

19) Settore: 25 P.T. 739 c.t. 1
p.c. 741/3 di superficie: 6390
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 6,20
Ditta: PINTAR CIRILLO n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 11.05.1948

20) Settore: 25 P.T. 739 c.t. 1
p.c. 741/6 di superficie: 420
Superficie di servitù: mq 28
Indennità definitiva depositata: € 18,28
Ditta: PINTAR CIRILLO n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 11.05.1948

21) Settore: 25 P.T. 739 c.t. 1
p.c. 741/5 di superficie: 1450
Superficie di servitù: mq 80
Indennità definitiva depositata: € 60,80
Ditta: PINTAR CIRILLO n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 11.05.1948

22) Settore: 25 P.T. 1647 c.t. 1
p.c. 750/4 di superficie: 10270
Superficie di servitù: mq 56
Indennità definitiva depositata: € 51,30
Ditta: AZIENDA AGRICOLA CODELLI S.n.c. di Codelli Luisa & C.

23) Settore: 25 P.T. 36 c.t. 2
p.c. 749/3 di superficie: 3907
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 28,40
Ditta:
BURGNICH EZIO n. a GORIZIA il 25.10.1958 1/3
BURGNICH PAOLA n. a GORIZIA il 28.06.1968 1/3
FERESIN LILIANA n. a MOSSA il 27.05.1927 1/3

24) Settore: 25 P.T. 340 c.t. 2
p.c. 746/1 di superficie: 6040
Superficie di servitù: mq 49
Indennità accettata: € 44,89
Ditta:
COCETTA CARLA n. a PALMANOVA il 22.03.1951 in c.l.f.
MARANGON PIETRO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 26.07.1951 in c.l.f.

25) Settore: 25 P.T. 952 c.t. 1
p.c. 745/4 di superficie: 2466
Superficie di servitù: mq 31
Indennità accettata corrispondente alla quota di 5/6: € 23,67
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/6: € 4,73
Ditta:
PIN GRAZIANA n. a GORIZIA il 18.12.1954 1/6
PIN LEDA MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 16.04.1930 1/6
PIN LUCIA n. a GORIZIA il 06.10.1957 1/6
PIN MARIA CRISTINA n. a UDINE il 31.10.1953 1/6
PIN MARINA n. a GORIZIA il 09.06.1949 2/6

26) Settore: 25 P.T. 948 c.t. 2
p.c. 745/1 di superficie: 2467

Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 17,10
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 8,55
Ditta:
PIN MARINA n. a GORIZIA il 09.06.1949 2/3
PIN LUCIA n. a GORIZIA il 06.10.1957 1/3

27) Settore: 25 P.T. 2033 c.t. 2
p.c. 745/5 di superficie: 2125
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 21,98
Ditta: SULIGOI CHRISTIAN n. a GORIZIA il 26.05.1971

28) Settore: 25 P.T. 951 c.t. 1
p.c. 745/6 di superficie: 342
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 3,66
Ditta: FURLANI LIDIA n. a MOSSA il 22.12.1927

29) Settore: 25 P.T. 2009 c.t. 1
p.c. 763/4 di superficie: 5986
Superficie di servitù: mq 122
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 54,45
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 54,45
Ditta:
FERESIN EZIA n. a GORIZIA il 22.04.1958 1/3
FERESIN ROBERTO n. a GORIZIA il 11.09.1954 1/3
SFILIGOI CHIARA n. a GORIZIA il 16.06.1955 1/9
SFILIGOI LUCIO n. a GORIZIA il 24.01.1959 1/9
SFILIGOI MARIAROSA n. a GORIZIA il 13.09.1953 1/9

30) Settore: 25 P.T. 1647 c.t. 1
p.c. 765/1 di superficie: 2156
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 22,97
Ditta: AZIENDA AGRICOLA CODELLI S.n.c. di Codelli Luisa & C.

31) Settore: 25 P.T. 765 c.t. 1
p.c. 766/3 di superficie: 287
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 10,79
Ditta: RUSSIAN PAOLO n. a GORIZIA il 30.09.1956

32) Settore: 25 P.T. 765 c.t. 1
p.c. 766/1 di superficie: 169
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 25,25
Ditta: RUSSIAN PAOLO n. a GORIZIA il 30.09.1956

33) Settore: 25 P.T. 765 c.t. 1
p.c. 766/2 di superficie: 3613
Superficie di servitù: mq 86
Indennità accettata: € 65,84
Ditta: RUSSIAN PAOLO n. a GORIZIA il 30.09.1956

34) Settore: 25 P.T. 1221 c.t. 1
p.c. 771/1 di superficie: 2280
Superficie di servitù: mq 31
Indennità definitiva depositata: € 28,47
Ditta:
SCORIANZ ANTONELLA n. a MOSSA il 06.03.1959 1/2
SCORIANZ CARMEN n. a GORIZIA il 24.09.1958 1/6
SCORIANZ MARCO n. a GORIZIA il 16.02.1964 1/6
SCORIANZ WALTER n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 06.10.1951 1/6

35) Settore: 25 P.T. 1221 c.t. 1
p.c. 771/2 di superficie: 2670
Superficie di servitù: mq 33
Indennità definitiva depositata: € 31,43
Ditta:
SCORIANZ ANTONELLA n. a MOSSA il 06.03.1959 1/2
SCORIANZ CARMEN n. a GORIZIA il 24.09.1958 1/6
SCORIANZ MARCO n. a GORIZIA il 16.02.1964 1/6
SCORIANZ WALTER n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 06.10.1951 1/6

36) Settore: 25 P.T. 357 c.t. 4
p.c. 772 di superficie: 1420
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/10: € 1,83
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 9/10: € 16,49
Ditta:
ZOFF ALBERTO n. a GORIZIA il 05.09.1952 1/10
ZOFF EDOARDO n. a GORIZIA il 16.03.1939 1/10
ZOFF FRANCO n. a GORIZIA il 25.08.1937 1/10
ZOFF GIORGIO n. a MOSSA il 29.06.1936 1/10
ZOFF MARISA n. a MOSSA il 10.09.1942 1/10
ZOFF ROSITA n. a GRADISCA D ISONZO il 07.08.1927 1/4
ZORZIN NELLA n. a GRADISCA D ISONZO il 12.06.1912 1/4

37) Settore: 25 P.T. 904 c.t. 1
p.c. 773/1 di superficie: 1190
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/5: € 0,37
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 4/5: € 1,46
Ditta:
ZOFF ALBERTO n. a GORIZIA il 05.09.1952 1/5
ZOFF EDOARDO n. a GORIZIA il 16.03.1939 1/5
ZOFF FRANCO n. a GORIZIA il 25.08.1937 1/5
ZOFF GIORGIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 29.06.1936 1/5
ZOFF MARISA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 10.09.1942 1/5

38) Settore: 25 P.T. 856 c.t. 1
p.c. 713/1 di superficie: 4402
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 9,19
Ditta: MIAN GIUSEPPE n. a MOSSA il 09.04.1928

C.C. MOSSA:

1) Settore: 26 P.T. 1647 c.t. 2
p.c. 711/1 di superficie: 7370
Superficie di servitù: mq 59
Indennità definitiva depositata: € 61,72
Ditta: AZIENDA AGRICOLA CODELLI S.n.c. di Codelli Luisa & C.

2) Settore: 26 P.T. 1647 c.t. 2
p.c. 710/1 di superficie: 3525
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 53,59
Ditta: AZIENDA AGRICOLA CODELLI S.n.c. di Codelli Luisa & C.

3) Settore: 26 P.T. 1647 c.t. 2
p.c. 710/2 di superficie: 2650
Superficie di servitù: mq 44
Indennità definitiva depositata: € 50,53
Ditta: AZIENDA AGRICOLA CODELLI S.n.c. di Codelli Luisa & C.

4) Settore: 26 P.T. 1647 c.t. 2

p.c. 708/2 di superficie: 3140
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 37,83
Ditta: AZIENDA AGRICOLA CODELLI S.n.c. di Codelli Luisa & C.

5) Settore: 26 P.T. 1647 c.t. 1
p.c. 711/4 di superficie: 1680
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 16,84
Ditta: AZIENDA AGRICOLA CODELLI S.n.c. di Codelli Luisa & C.

6) Settore: 26 P.T. 1647 c.t. 2
p.c. 711/3 di superficie: 22520
Superficie di servitù: mq 216
Indennità definitiva depositata: € 182,82
Ditta: AZIENDA AGRICOLA CODELLI S.n.c. di Codelli Luisa & C.

7) Settore: 26 P.T. 1647 c.t. 2
p.c. 715 di superficie: 766
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 16,49
Ditta: AZIENDA AGRICOLA CODELLI S.n.c. di Codelli Luisa & C.

8) Settore: 26 P.T. 1647 c.t. 2
p.c. 728/1 di superficie: 14132
Superficie di servitù: mq 217
Indennità definitiva depositata: € 198,78
Ditta: AZIENDA AGRICOLA CODELLI S.n.c. di Codelli Luisa & C.

9) Settore: 26 P.T. 1647 c.t. 2
p.c. 716/8 di superficie: 1990
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 3,66
Ditta: AZIENDA AGRICOLA CODELLI S.n.c. di Codelli Luisa & C.

10) Settore: 26 P.T. 1647 c.t. 1
p.c. 716/10 di superficie: 81278
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 0,38
Ditta: AZIENDA AGRICOLA CODELLI S.n.c. di Codelli Luisa & C

C.C. SAN LORENZO ISONTINO:

1) Settore: 24 P.T. 877 c.t. 1
p.c. 864/29 di superficie: 10001
Superficie di servitù: mq 452
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 147,42
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 147,42
Ditta:
ALT BALDINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.03.1929 1/2
ALT ELISABETTA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 30.01.1937 1/2

2) Settore: 24 P.T. 877 c.t. 2
p.c. 864/27 di superficie: 613
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 2,53
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 2,54
Ditta:
ALT BALDINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.03.1929 1/2
ALT ELISABETTA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 30.01.1937 1/2

3) Settore: 24 P.T. 877 c.t. 2
p.c. 864/25 di superficie: 10315
Superficie di servitù: mq 132

Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 44,38
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 44,37
Ditta:
ALT BALDINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.03.1929 1/2
ALT ELISABETTA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 30.01.1937 1/2

4) Settore: 24 P.T. 642 c.t. 2
p.c. 1724/2 di superficie: 5888
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 20,87
Ditta: COMUNE DI SAN LORENZO DI MOSSA

5) Settore: 24 P.T. 877 c.t. 1
p.c. 895/1 di superficie: 1910
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 0,73
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 0,73
Ditta:
ALT BALDINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.03.1929 1/2
ALT ELISABETTA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 30.01.1937 1/2

6) Settore: 24 P.T. 905 c.t. 4
p.c. 864/23 di superficie: 14381
Superficie di servitù: mq 72
Indennità accettata: € 55,12
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VILLANOVA SRL A SOCIO UNICO

7) Settore: 24 P.T. 905 c.t. 4
p.c. 864/16 di superficie: 690
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 24,31
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VILLANOVA SRL A SOCIO UNICO

8) Settore: 24 P.T. 878 c.t. 2
p.c. 864/9 di superficie: 6460
Superficie di servitù: mq 126
Indennità definitiva depositata: € 112,41
Ditta:
ALT BALDINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.03.1929 1/2
ORZAN ELIANA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 24.06.1953 1/2

9) Settore: 24 P.T. 1647 c.t. 1
p.c. 899/5 di superficie: 7300
Superficie di servitù: mq 262
Indennità accettata: € 209,62
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VILLANOVA SRL A SOCIO UNICO

10) Settore: 24 P.T. 1895 c.t. 2
p.c. 899/3 di superficie: 9170
Superficie di servitù: mq 92
Indennità definitiva depositata: € 103,80
Ditta: FRANCO LOREDANA n. a SAN LORENZO ISONTINO il 31.05.1960

11) Settore: 24 P.T. 905 c.t. 1
p.c. 899/7 di superficie: 4900
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 8,90
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VILLANOVA SRL A SOCIO UNICO

12) Settore: 24 P.T. 1772 c.t. 2
p.c. 917 di superficie: 690
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 20,81
Ditta: COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO

13) Settore: 24 P.T. 1772 c.t. 2
p.c. 919/1 di superficie: 320
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 12,39
Ditta: COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO

14) Settore: 24 P.T. 1772 c.t. 2
p.c. 919/2 di superficie: 310
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 4,58
Ditta: COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO

15) Settore: 24 P.T. 1153 c.t. 1
p.c. 920/1 di superficie: 340
Superficie di servitù: mq 62
Indennità definitiva depositata: € 46,26
Ditta: CHINESE TANCREDI n. a GORIZIA il 04.10.1985

16) Settore: 24 P.T. 1790 c.t. 1
p.c. 921/1 di superficie: 367
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,53
Ditta: PETTARIN BENIGNO n. a SAN LORENZO ISONTINO il 20.10.1923

17) Settore: 24 P.T. 642 c.t. 2
p.c. 1724/1 di superficie: 1622
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 23,58
Ditta: COMUNE DI SAN LORENZO DI MOSSA

18) Settore: 24 P.T. 249 c.t. 13
p.c. 915 di superficie: 880
Superficie di servitù: mq 56
Indennità accettata: € 41,19
Ditta:
BURGNICH EZIO n. a GORIZIA il 25.10.1958 1/3
BURGNICH PAOLA n. a GORIZIA il 28.06.1968 1/3
FERESIN LILIANA n. a MOSSA il 27.05.1927 1/3

19) Settore: 24 P.T. 716 c.t. 3
p.c. 911/2 di superficie: 80
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 3,06
Ditta:
BURGNICH ORIETTA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 03.09.1948 1/3
BURGNICH ROBERTA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01.10.1954 1/3
MARANGON VALERIA OTTILIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 28.02.1926 1/3

20) Settore: 24 P.T. 716 c.t. 3
p.c. 911/1 di superficie: 1440
Superficie di servitù: mq 56
Indennità accettata: € 42,87
Ditta:
BURGNICH ORIETTA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 03.09.1948 1/3
BURGNICH ROBERTA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01.10.1954 1/3
MARANGON VALERIA OTTILIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 28.02.1926 1/3

Art. 2

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato, ai sensi dell'art. 23 lett. f) del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

L'esecuzione deve intendersi già realizzata con la redazione dei Verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza avvenuti a seguito dell'emanazione del Decreto N. 8/ESP dd. 17/09/2009 di cui

alle premesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente decreto sarà registrato nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto sul B.U.R. nonché trascritto presso l'Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 5

Il presente decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n° 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin.
Ronchi dei Legionari, 15 gennaio 2014

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

14_7_3_AVV_GIPIGI AVVISO PROCEDURA VIA_006

Gi.Pi.Gi. Srl - Claut (PN)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA dei "Lavori di manutenzione ordinaria di un tratto del torrente Cimoliana a monte del ponte sulla SR n. 251, in Comune di Cimolais (PN)".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 29 gennaio 2014 la società GI.PI.GI. S.r.L., con sede in Claut (PN), zona industriale Pinedo, 1, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente ed energia - Servizio valutazioni ambientali - della Regione FVG, e presso il Comune di Cimolais (PN), lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA dei "Lavori di manutenzione ordinaria di un tratto del torrente Cimoliana a monte del ponte sulla S.R. n° 251". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio valutazioni ambientali della Regione FVG e presso il Comune di Cimolais.
Claut, 30 gennaio 2014

IL LEGALE RAPPRESENTANTE GI.PI.GI. S.r.L.:
sig. Giacomo Parutto

14_7_3_AVV_MOSAICO AVVISO PROCEDURA VIA_008

Mosaico Srl (Burgo Group) - Tolmezzo (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto di un impianto di cogenerazione a motore endotermico di potenza termica pari a 10,075 MW alimentato a gas metano, da realizzarsi presso stabilimento Mosaico Srl (Burgo Group) di Tolmezzo (UD).

La società Mosaico S.r.l. (Burgo Group) con sede in Altavilla Vicentina (VI) in via Piave 1, rende noto che, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione Centrale Ambiente e Energia Servizio valutazioni ambientali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, via Giulia 75/1, Trieste, istanza di verifica

di assoggettabilità alla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 43/1990 e dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del progetto di realizzazione di impianto di cogenerazione alimentato a gas metano di 10,075 MW di potenza termica e 4,3 MWe di potenza elettrica prodotta, presso lo stabilimento di Tolmezzo (UD). Copia del progetto e dello studio preliminare ambientale sono stati depositati anche presso il Comune di Tolmezzo (UD).
Per la durata di 45 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso e all'albo pretorio del Comune di Tolmezzo, chiunque può prendere visione degli elaborati depositati presso il Comune di Tolmezzo e presso la Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio VIA, via Giulia 75/1, Trieste e presentare eventuali osservazioni al Servizio valutazioni ambientali della Direzione Centrale Ambiente e Energia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, via Giulia 75/1, 34126 Trieste.
Tolmezzo, 31 gennaio 2014

IL LEGALE RAPPRESENTANTE MOSAICO SRL:
dott. Lorenzo Marzotto

14_7_3_AVV_PROV PORDENONE DET 165-169 ESPROPRIO_007

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale - Ufficio Espropri

Determinazioni nn. 165, 166, 167, 168, 169 del 23.01.2014 (Estratti). Riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. P/440. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento e/o deposito delle indennità di espropriazione determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 327/2001 e s.m.i.

(omissis)

IL DIRIGENTE

Determinazione nr. 165 del 23.01.2014

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.70 della L.R. n.14/2002 ss.mm.ii. e dell'art.20 comma 8 e 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta prietaria, a titolo di indennità accettata con contestuale deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, per l'acquisizione della sotto indicata area:
Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN)
PP. 1 - Fg 49 mapp. 52 di Ha.00.04.20.= (intero mappale)
Ditta catastale**:**
SIEGA VIGNUT Maria (c.f. SGVMRA38M66E889Y) nata a Maniago il 26.08.1938 e residente a Maniago (PN) Via Giuseppe Garibaldi n. 12, quota 1/1 proprietaria dell'immobile sopra indicato per l'importo complessivo di € 420,00.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva comproprietà interessata dai lavori di che trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E5 ", zona di preminente interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 166 del 23.01.2014

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.70 della L.R. n.14/2002 ss.mm.ii. e dell'art.20 comma 8 e 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta comproprietaria, a titolo di indennità accettata con contestuale deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, per l'acquisizione della sotto indicata area:
Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN)
PP. 3 - Fg 49 mapp. 141 (ex 82/b) di Ha.00.01.45.=,
Ditta comproprietaria catastale :
BRUNA Luciano (c.f.BRNLCN36E08E889D) nato a Maniago il 08.05.1936 e residente a Maniago (PN) Via

Giuseppe Garibaldi n. 12, quota 1/2
SIEGA VIGNUT Maria (c.f. SGVMRA38M66E889Y) nata a Maniago il 26.08.1938 e residente a Maniago (PN) Via Giuseppe Garibaldi n. 12, quota 1/2
comproprietari dell'immobile sopra identificato, per l'importo complessivo di € 507,50.=, a titolo d'indennità definitiva di espropriazione dell'area di rispettiva comproprietà interessata dai lavori di che trattasi, da dividere pro quota, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in
"E5 ", zona di preminente interesse agricolo;
(omissis)

Determinazione nr. 167 del 23.01.2014

(omissis)
1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.70 della L.R. n.14/2002 ss.mm.ii. e dell'art.20 comma 8 e 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta comproprietaria, a titolo di indennità accettata con contestuale deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, per l'acquisizione della sotto indicata area:
Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN)
PP. 4 - Fg 49 mapp. 139 (ex 14/b) di Ha.00.02.20.=
Ditta comproprietaria catastale:
SIEGA Erica (c.f.SGIRCE71M61E889B) nata a Maniago il 21.08.1971 e residente a Maniago (PN) Via Lorenzo Selva n. 106, quota 3/12
SIEGA Flavia (c.f.SGIFLV67A45Z401L) nata in Canada (EE) il 05.01.1967 e residente a Maniago (PN) Via Della Repubblica n. 66, quota 3/12
SIEGA Luciano (c.f.SGILCN28S02E889S) nato a Maniago il 02.11.1928 e residente a Maniago (PN) Via Della Repubblica n. 66, quota 6/12
comproprietari dell'immobile sopra identificato, per l'importo complessivo di € 770,00.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva comproprietà interessata dai lavori di che trattasi, da dividere pro quota, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E5 ", zona di preminente interesse agricolo;
(omissis)

Determinazione nr. 168 del 23.01.2014

(omissis)
1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.70 della L.R. n.14/2002 ss.mm.ii. e dell'art.20 comma 8 e 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità accettata con contestuale deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, per l'acquisizione della sotto indicata area:
Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN)
PP. 5 - Fg 49 mapp. 137 (ex 11/b) di Ha.00.02.80.=
Ditta proprietaria catastale:
SIEGA Luciano (c.f.SGILCN28S02E889S) nato a Maniago il 02.11.1928 e residente a Maniago (PN) Via Della Repubblica n. 66, proprietà 1000/1000,
proprietario dell'immobile sopra identificato, per l'importo complessivo di € 980,00.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di che trattasi, da dividere pro quota, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E5 ", zona di preminente interesse agricolo;
(omissis)

Determinazione nr. 169 del 23.01.2014

(omissis)
1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Sezione Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone a favore della ditta di seguito indicata, della somma riportata a titolo d'indennità di espropriazione comprensiva delle maggiorazioni, dell'area di rispettiva proprietà, determinata ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., a seguito mancata presentazione della dichiarazione, del titolare del diritto reale di godimento, contenente l'assenso, nelle

forme di legge, alla riscossione dell'indennità accettata:
PP.10 Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN)
Fg. 37 mapp. 788 (ex 677/b) di Ha 00.00.35
Qualità effettiva: seminativo
Indennità di esproprio art.40 D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.:
Mq. 35 x €/mq 3,50.= € 122,50.=
In quanto in possesso dei requisiti di diretto coltivatore: € 110,25.=
Importo totale da pagare/depositare comprensivo della maggiorazione: € 232,75.=
Ditta catastale:
COLLE Michele (c.f. CLLMHL78B22I904A) nato a Spilimbergo (PN) il 22.02.1978 e residente in Maniago (PN) Via Dei Meassi n. 64, proprietà per 1/1, per un'indennità complessiva comprensiva dell'indennità aggiuntiva di € 232,75.=, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione/svincolo, alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E5 ", zona di preminente interesse agricolo;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

14_7_3_AVV_PROV UDINE DET 2013_3228_004

Provincia di Udine

Determina del Dirigente del Servizio Energia n. 2013/3228 del 17/05/2013 (Estratto) - DLgs. n. 38712003, art. 12 - LR 19/2012 art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico nei Comuni di San Giovanni al Natisone (UD) e Chiopris Viscone (UD). Proponente Gibical Srl.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO l'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

DETERMINA

Art. 1

La Società Gibical S.r.l., c.f. 00977570308, . IVA 00977570308 con sede legale in via Grastis 12, Loc. Medeuzza Comune di San Giovanni al Natisone 33048 (UD), è autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 990kW e delle relative opere connesse, da ubicarsi nel Comune di San Giovanni al Natisone (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente prowedimento, nonché ad ogni prescrizione di cui ai successivi articoli (omissis).

Art. 2

La società Enel Distribuzione S.p.A., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2 , è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di San Giovanni al Natisone (UD) e di Chiopris Viscone (UD) subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui ai successivi articoli (omissis).

IL DIRIGENTE:
dott. Marco Casasola

14_7_3_AVV_PROV UDINE DET 2013_3486_004

Provincia di Udine

Determina del Dirigente del Servizio Energia n. 2013/3486 del 31/05/2013 (Estratto) - DLgs. n. 38712003, art. 12 - LR 19/2012 art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul torrente Chiarsò in Comune di Paularo (UD). Proponente: Idroelettrica Paularo Sas di Tarussio Antonio & C.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO l'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

DETERMINA

Art. 1

La Società Idroelettrica Paularo S.A.S. di TARUSSIO ANTONIO & C, c.f. 01516000302, p. IVA 01516000302 con sede in via Via Strada Provinciale 4 Comune di Paularo (UD), è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico, sul torrente Chiarsò, di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 499,33 kW e delle relative opere connesse, da ubicarsi in Paularo (UD) loc Aones, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione di cui ai successivi articoli (omissis).

IL DIRIGENTE:
dott. Marco Casasola

14_7_3_AVV_PROV UDINE DET 2014_123_004

Provincia di Udine

Determina del Dirigente del Servizio Energia n 2014/123 del 10/01/2014 (Estratto) - DLgs. n. 387/2003 art. 12, DLgs. 28/2011 art. 5 e LR n. 19/2012, art. 12. Modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica rilasciata dal Comune di Premariacco n. 7957 del 01/06/2011, aggiornata con determina n. 5625 del 2/5/2013, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto a biomasse in località San Mauro in comune di Premariacco (UD). Proponente: Engenergy Srl.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO l'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

La Società Engenergy srl, Cod. Fisc. 02623530306 , p. IVA 02623530306 con sede legale in Comune di Campoformido, via Pietro Zorutti 145 cap 33030, titolare dell'impianto a biomasse sito in località San Mauro in Comune di Premariacco (UD), impianto già autorizzato dal Comune di Premariacco con deter-

minazione n. 7957 del 01/06/2011, aggiornata dal medesimo Ente con determina n.5625 del 2/5/2013, è autorizzata all'impiego di bioliquidi costituiti da S.O.A. (sottoprodotti di origine animale), quale combustibile per la produzione di energia elettrica e calore.
Sono specificatamente esclusi tutti i materiali classificabili come rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
(omissis)

IL DIRIGENTE:
dott. Marco Casasola

14_7_3_AVV_PROV UDINE DET 2014_124_004

Provincia di Udine

Determina del Dirigente del Servizio Energia n. 2014/124 del 10/01/2014 (Estratto) - DLgs. n. 387/2003, art. 12 - LR 19/2012 art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul torrente Pesarina in Comune di Prato Carnico (UD) località Pieria. Proponente: Erregi Srl.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO l'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

La Società Erregi srl , Cod. Fisc. 02707900300 , p. IVA 02707900300 con sede legale in Ovaro (UD) CAP 33025, Via Ovasta 74, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico, sul torrente Pesarina, di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 100 kW e delle relative opere connesse, da ubicarsi in Prato Carnico località Pieria, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione di cui ai successivi articoli (omissis).

Art. 2

La società Enel Distribuzione S.p.A., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto idroelettrico da realizzarsi in Comune di Prato Carnico, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui ai successivi articoli (omissis).

IL DIRIGENTE:
dott. Marco Casasola

14_7_3_AVV_PROV UDINE DET 2014_368_004

Provincia di Udine

Determina del Dirigente del Servizio Energia n. 2014/368 del 21/01/2014 (Estratto) - DLgs. n. 387/2003, art. 12 - LR 19/2012 art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili. Impianto a biogas in Comune di Mereto di Tomba (UD). Proponente: Cecchini Laura.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO l'art. 12 del D.Lgs n. 387/20113;

DETERMINA

Art. 1

L'impresa individuale Cecchini Laura, c.f. CCCLRA71M47C817X, p. IVA 02088700303 con sede in Sedegliano (UD) via Trieste 9 cap 33039 fr. Coderno, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto a biogas di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 100 kW e delle relative opere connesse, da ubicarsi in Mereto di Tomba (UD) in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione di cui ai successivi articoli (omissis).

Art. 2

(omissis)

Art. 3

La società Enel Distribuzione S.p.A., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2 , è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto a biogas da realizzarsi in Comune di Mereto di Tomba subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui ai successivi articoli (omissis).

IL DIRIGENTE:
dott. Marco Casasola

14_7_3_AVV_SNAM RETE GAS PROVVEDIMENTO FINALE_003

Snam Rete Gas Spa - San Donato Milanese (MI)

Pubblicazione dell'estratto del provvedimento finale e dell'estratto del giudizio di compatibilità ambientale concernente la realizzazione del metanodotto "Bordano - Flaibano DN 1400 (56"") - DP 75 bar".

Estratto del provvedimento finale

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara 7, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14/ter comma 10 della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni e dall'art. 52/ter del d.p.r. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, pubblica il provvedimento finale concernente la realizzazione del metanodotto "BORDANO - FLAIBANO DN 1400 (56") - DP 75 bar";

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI ……. - omissis -
CONSIDERATO ..… - omissis -
ACCERTATO …. - omissis -
RILEVATO …. - omissis -
CONSTATATO …. - omissis -

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta la conformità agli strumenti urbanistici vigenti dell'opera denominata "Metanodotto Bor-

dano - Flaibano DN 1400 (56”) DP 75 bar”.

Art. 2

È approvato il progetto definitivo del citato metanodotto redatto dalla Soc. Snam Rete Gas.

Art. 3

È apposto il vincolo preordinato all’esproprio, della durata di anni cinque dalla data del presente Decreto, sulle aree individuate nella documentazione di cui sopra.

Art. 4

È dichiarata la pubblica utilità dell’opera suddetta, per la durata di anni cinque dalla data del presente Decreto, riconoscendone altresì l’urgenza e l’indifferibilità; entro lo stesso termine dovranno essere emanati gli eventuali provvedimenti ablativi.

Art. 5

Sono autorizzati la costruzione e l’esercizio del “Metanodotto Bordano - Flaibano DN 1400 (56”) DP 75 bar”, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti.

Art. 6

I lavori di costruzione del metanodotto dovranno iniziare e concludersi rispettivamente entro i termini di anni uno e tre dalla data del presente provvedimento.

Art. 7

La Soc. Snam Rete Gas provvederà alla pubblicazione del presente Decreto, secondo quanto previsto dall’Art. 14 ter comma 10 della Legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni. Di tale adempimento deve essere data comunicazione alla Direzione Generale per la Sicurezza dell’Approvvigionamento e le Infrastrutture Energetiche.

Art. 8

È fatto obbligo alla Soc. Snam Rete Gas S.p.A. di adempiere alle prescrizioni di cui ai pareri acquisiti nell’ambito della Conferenza di Servizi e nella Deliberazione della Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia n. 2203 del 22.11.2013.

Art. 9

Il presente decreto esplica gli effetti di cui all’Art. 52 quinquies, comma 2°, del Testo Unico.

Art. 10

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità del ricorso, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, sono giorni 60 per il ricorso al T.A.R. e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.
Roma, 21 gennaio 2014

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Gilberto Dialuce

Estratto del giudizio di compatibilità ambientale

Delibera n. 1545 della Giunta della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia di data 04 agosto 2010. - DLgs. 152/2006 e LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante il metanodotto Bordano - Flaibano DN 1400 (56”) (VIA356). Proponente: Snam Rete Gas

In riferimento all’oggetto, la Giunta regionale ha discusso e deliberato quanto segue:
VISTO …. - omissis -
VISTA …… - omissis -
ATTESO …. - omissis -
VISTI …. - omissis -
CONSTATATO …. - omissis -

RILEVATO …. - omissis -
RITENUTO ….. - omissis -

DELIBERA

A) Ai sensi della Legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale e del D.P.R. 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dalla Snam Rete Gas - riguardante il metanodotto Bordano - Flaibano DN 1400 (56").
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate: - omissis -

IL PRESIDENTE:
Renzo Tondo
IL SEGRETARIO GENERALE:
Daniele Bertuzzi

La delibera n. 1545 del 04.08.2010 di compatibilità ambientale è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli V.G. n. 34 del 25.08.2010.
Ai sensi dell'art. 52/ter del D.P.R. 327/01 e s.m.i. e secondo quanto previsto all'art. 7 del succitato Decreto ministeriale, il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sarà successivamente pubblicato su un quotidiano a tiratura nazionale.
Camisano Vicentino, 29 gennaio 2014

SNAM RETE GAS S.P.A.
REALIZZAZIONE PROGETTI DI INVESTIMENTO
PROGETTO NORD ORIENTALE
IL PROJECT MANAGER:
ing. Lorenzo Cavallotti

14_7_3_CNC_DIR ATT PROD BANDO ESPERTO SIAGRI_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio affari generali e amministrativi - Trieste

Bando di selezione per il conferimento di un incarico di esperto per l' analisi rivolta al mantenimento in esercizio e allo sviluppo degli applicativi presenti sul S.I.Agri.Fvg con particolare riferimento alla gestione del potenziale viticolo regionale (PVR).

Con decreto del Vicedirettore Centrale della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n. 2968/PRODRAF/SAGA del 30 dicembre 2013 è stato indetto il presente bando di selezione per il conferimento di un incarico di assistenza tecnica per un esperto per l'analisi rivolta al mantenimento in esercizio e allo sviluppo degli applicativi presenti sul S.I.Agri.FVG con particolare riferimento alla gestione del potenziale viticolo regionale (PVR).
Al conferimento dell'incarico di prestazione d'opera si procederà previa valutazione comparata dei curricula presentati da esperti di elevata qualificazione professionale, ai sensi dell'art. 7, comma 6 e seguenti, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 come successivamente modificato, e successiva audizione dei candidati secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati dal presente bando di selezione.

OGGETTO DELL' INCARICO

Esperto, cui affidare l'analisi rivolta al mantenimento in esercizio e allo sviluppo degli applicativi presenti sul S.I.Agri.FVG con particolare riferimento alla gestione del potenziale viticolo regionale (PVR).

REQUISITI GENERALI

Sono ammessi a presentare domanda per partecipare alla selezione soltanto le persone fisiche, cittadini italiani o di Stati membri della U.E., aventi perfetta padronanza della lingua italiana, in possesso di Laurea specialistica oppure di Laurea del vecchio ordinamento universitario in scienze agrarie, che non abbiano riportato sentenza penale di condanna passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o possa comportare limiti alla capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, purché in possesso degli altri requisiti richiesti dal presente bando.

REQUISITI SPECIFICI
I seguenti requisiti, di idoneità e di capacità professionale necessari per partecipare alla selezione, devono essere posseduti dai concorrenti alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione:
- Laurea specialistica, ovvero laurea del vecchio ordinamento, in scienze agrarie
- Padronanza nell'utilizzo del PC, in particolare delle applicazioni Microsoft Office (ECDL Base)
- Comprovata conoscenza dell'utilizzo di MS Access (ECDL Advanced- modulo 5)
- Comprovata conoscenza specialistica dei principali applicativi GIS (Attestato del corso)
- Esperienza professionale relativamente allo sviluppo di procedure informatiche e alla gestione di flussi di dati.
- Comprovata conoscenza del quadro normativo che disciplina la gestione dei dati catastali con particolare riferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia
- Comprovata conoscenza OCM vino
- Comprovata conoscenza del Sistema Agricolo Nazionale (SIAN) con particolare riferimento al fascicolo aziendale ed allo schedario viticolo nazionale.

OBBLIGHI CONTRATTUALI
L'esperto dovrà concordare, con la Posizione Organizzativa del Servizio politiche rurali, controlli e sistemi informativi per la gestione del sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia (S.I.AGRI.FVG) e delle procedure informatizzate a supporto della direzione ed organizzare, le attività di:
- analisi rivolta al mantenimento in esercizio e allo sviluppo degli applicativi presenti sul S.I.Agri.FVG con particolare riferimento alla gestione del potenziale viticolo regionale (PVR);
- assistenza nella gestione delle applicazione per i rilievi in campo tramite palmari dotati di tecnologia GPS;
- supporto nella gestione dei dati GIS in particolare nel settore vitivinicolo.

La prestazione d'opera sarà valutata con l'ausilio dei seguenti indicatori:
- n° proposte di modifica alle funzionalità degli applicativi approvate dalla P.O. di riferimento nell'arco dell'anno (>20);
- n° uscite sul territorio approvate dalla P.O. di riferimento con la finalità di fornire assistenza al personale regionale nei rilievi in campo (>30 nell'arco dell'anno):
- n° 1 rapporto mensile riportante l'andamento delle anomalie riscontrate sullo schedario viticolo;
- n° 1 rapporto mensile riportante la descrizione degli interventi di assistenza nell'utilizzo di strumenti GIS.

Il Consulente è vincolato alla massima riservatezza in ordine a tutte le notizie e informazioni sull'attività della Regione di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico. La proprietà degli elaborati prodotti nello svolgimento dell'incarico spetterà all'Amministrazione regionale senza il cui benestare nulla potrà essere diffuso. Il mancato rispetto del vincolo di riservatezza si configura quale gravissima violazione degli obblighi contrattuali e comporta l'immediato recesso da parte della Regione, fatta salva ogni azione per il risarcimento degli eventuali danni.

DURATA DEL CONTRATTO E COSTI
L'incarico viene conferito mediante contratto di consulenza per la durata di trentasei mesi dall'efficacia del contratto. L'incarico decorre dalla data di efficacia del contratto, corrispondente alla data di pubblicazione dell'incarico sul sito web della Regione ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).
Il costo massimo complessivo a carico dell'Amministrazione regionale è di euro 137.200,00. L'importo è comprensivo degli oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione, nonché dell'IVA. Il compenso sarà liquidato posticipatamente a cadenze (concordate tra le parti in sede di definizione dei contenuti contrattuali) mensili su presentazione di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento. Sulle relazioni di attività verrà espresso parere tecnico di conformità da parte della Posizione Organizzativa del Servizio politiche rurali, controlli e sistemi informativi per la gestione del sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia (S.I.AGRI.FVG) e delle procedure informatizzate a supporto della direzione..

DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE
La domanda deve recare le seguenti indicazioni e le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:
1) l'indicazione delle generalità del candidato, complete di residenza, numero di codice fiscale e numero di partita IVA,
2) l'indicazione della cittadinanza,
3) dichiarazione di avere padronanza della lingua italiana,
4) dichiarazione di non aver subito sentenza penale di condanna passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o possa comportare limiti alla capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.
Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

A) fotocopia di un documento di identità in corso di validità, in funzione di autenticazione delle autocertificazioni incluse nella domanda;
B) il proprio dettagliato Curriculum Vitae, debitamente sottoscritto, nel quale devono essere indicati i requisiti di idoneità e di capacità professionale prescritti per il profilo di esperto per il quale si concorre ed elencati nel presente bando al punto "Requisiti specifici". Il Curriculum Vitae presentato da ciascun candidato dovrà esplicitare chiaramente la durata in mesi di ciascuna esperienza professionale maturata.
Gli aspiranti al conferimento degli incarichi devono redigere, in carta semplice, la domanda di partecipazione alla selezione per il conferimento dell'incarico.
Fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda e dei relativi allegati per via telematica ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ed art. 65 D.Lgs. 07.03.2005, n. 82 esclusivamente all'indirizzo email certificata: economia@certregione.fvg.it ,secondo una delle seguenti modalità:

- 1. tramite la PEC personale del candidato, con domanda sottoscritta con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
- 2. tramite la PEC personale del candidato, con domanda sottoscritta con firma autografa del candidato, scansionata unitamente agli allegati in un unico file formato PDF con allegata scansione di un valido documento di identità anche in un altro file sempre in formato PDF;
- 3. tramite utilizzo dell'utenza personale CEC-PAC ovvero PEC-ID del candidato ai sensi dell'articolo 65, comma 1 ,lettera c-bis del D.Lgs. 07.03.2005, n. 82
- A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC o CEC-PAC o PEC-ID alla casella PEC dell'ENTE prodotta dal gestore del sistema.
- L'invio tramite PEC o CEC-PAC come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.
- Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC o CEC-PAC o PEC-ID, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24,00 del giorno di scadenza del bando.

Non saranno presi in considerazione i documenti privi della sottoscrizione autografa del candidato e quelli pervenuti oltre il termine di scadenza.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I documenti di partecipazione (domanda e relativi allegati) devono pervenire inderogabilmente entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione a:
Direzione Centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio affari generali e amministrativi
Via Trento, 2
34132 TRIESTE
o all'indirizzo PEC: economia@certregione.fvg.it
Sulla busta o nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura "Domanda per conferimento incarico di esperto per l' analisi rivolta al mantenimento in esercizio e allo sviluppo degli applicativi presenti sul S.I.Agri.FVG con particolare riferimento alla gestione del potenziale viticolo regionale (PVR)".
Considerato il carattere inderogabile della scadenza per la partecipazione, alle domande inviate a mezzo raccomandata non si applica l'articolo 6, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

MODALITÀ DI SELEZIONE

La valutazione comparativa dei curricula presentati dai candidati e la successiva audizione sono affidate ad una Commissione nominata dal Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.
Si procede d'ufficio alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.

TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che:
a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento degli incarichi in oggetto.
b. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

- al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge.

c. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;
d. I dati ed i documenti sono rilasciati agli organi dell'Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta

nell'ambito di procedimenti a carico dei concorrenti;
e. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D. Lgs.196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e, ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).
Responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio affari generali e amministrativi, dott. Giorgio Paris.
Responsabile dell'istruttoria è Carlino Alessio

INFORMAZIONI

Il presente bando è anche disponibile sul sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione "Bandi e avvisi della Regione".
Trieste, 31 dicembre 2013

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI:
dott. Giorgio Paris

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
P.O. Attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2361 - 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali